

conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1 DCB Varese

LIVING IS LIFE

MARZO 2008

NUMERO 29 - € 4,50 COPIA GRATUITA

IS LIFE

Real Estate: il top del mercato immobiliare varesino e non solo

Living inside varese: loft d'autore

Living ticino: Yor Milano, l'irresistibile fascino dell'homo insubricus

Esclusivo: Milano Moda in backstage e on stage

Living inside milano: una casa vestita "alla milanese"

Living prestige: Lexus, lo stile di una squadra

www.livingislife.it

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese



Vista panoramica dal soggiorno

d a l 1 9 7 9 r e a l i z z a z i o n i i m m o b i l i a r i

Gruppo Leccese®
costruzioni immobiliari

Realizziamo immobili residenziali, turistici, commerciali, industriali

Gruppo Leccese®
development

Curiamo direttamente tutti i passaggi per lo sviluppo immobiliare di aree edificabili (programmazione, progettazione, coordinamento)

Gruppo Leccese®
gestione patrimoni immobiliari

Gestiamo internamente con professionisti dedicati, il patrimonio immobiliare a reddito dei nostri clienti

Gruppo Leccese®
promozione immobiliare

Promuoviamo direttamente in vendita ed in locazione immobili di nostra costruzione e di clienti, imprese e privati

GRUPPO LECCESE real estate
Sede Legale e Direzione Generale
Corso XXV Aprile 24/A • 21016 Luino (VA) • Lago Maggiore
T. +39 0332.53.55.28 • F. +39 0332.53.71.00 • email: info@gruppoleccese.it

Numero Verde
800.031.646

FILIALI & INFO POINT: Varese • Varese2 • Luino • Lavena Ponte Tresa • Laveno Mombello • Cuveglio • Area Induno O. • Lugano (CH)



Vista esterna

OPERAZIONI IMMOBILIARI IN CORSO

LAGO MAGGIORE

LUINO (VA)

Victoria - Residenziale e Commerciale ▪ Giardini '900 - Residenziale e Uffici

Asmara47 - Residenziale e Uffici ▪ Luna nel Pozzo - Residenziale ▪ Turati43 - Residenziale

BREZZO DI BEDERO (VA)

Belvedere - Residenziale di Prestigio ▪ La Boccia - Residenziale Turistico

Le Ville del Belvedere - Residenziale di Prestigio

CASTELVECCANA (VA)

Pieve Travaglia - Residenziale ▪ Il Sole di Caldè - Residenziale Turistico

MACCAGNO (VA)

Verdelago - Residenziale Turistico

www.gruppoleccese.it

CITTÀ DI VARESE

Maspero3 - Residenziale, Commerciale e Uffici

Aguggiari171 - Residenziale

LAGO DI VARESE

GAVIRATE (VA)

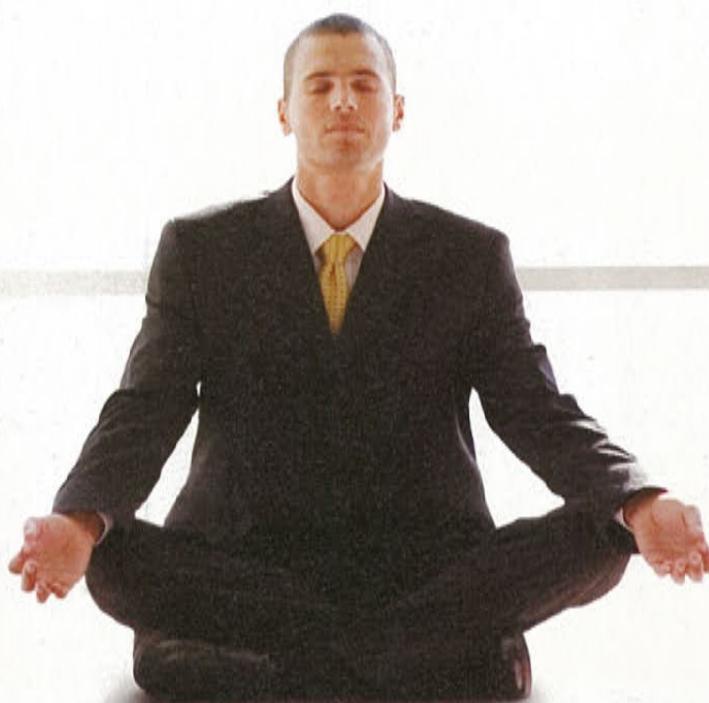
Villa Cavallotti - Residenziale di Prestigio e Uffici

PROSSIME REALIZZAZIONI

Arsago Seprio (VA) ▪ Germignaga (VA) ▪ Brezzo di Bedero (VA)



the best
place
where
to play
yoga



*contract/
progettazione e realizzazione
di spazi operativi



OFFICENTER srl
via irlanda 13
21013 gallarate (va)
tel 0331 795 505
fax 0331 796 544
e-mail: info@offcenter.it

offcenter
JOBHABITAT

www.offcenter.it



PH DI ALBERTO LAVIT

La casa, un valore che va al di là delle mode

Marzo è trascorso sotto i riflettori della moda, in attesa di vederli puntati, in aprile, su ciò che ci concerne maggiormente, la casa, protagonista del Salone del Mobile milanese. In ambedue i casi di eleganza si parla. Eleganza... ammesso che questo termine conservi oggi il suo vero significato. La vera eleganza dovrebbe essere intemporale, nel vestire e nella casa. Se in campo della moda oggi il trend preferisce vedere sfilare algidi grattacieli, le "cicognone", di Verdone, dalle facciate inesorabilmente uguali e le linee così perfettamente rette da far invidia a molti architetti, nell'ambito casa sembra invece prendere piede una maggior personalizzazione, una maggior presa di coscienza da parte degli architetti che, seppur nel minimalismo, tendono sempre più ad approfondire il tema della ricerca, quasi un tentativo di ritrovare quell'eleganza tanto offesa e vituperata dagli orrendi edifici dei due decenni che hanno seguito il dopoguerra. Uno scempio architettonico che ha colpito arterie importanti di città di pregio e che ancora si ergono in tutta la loro vergogna, come degli inestetici brufoli sul viso di una bella ragazza. In effetti, alla faccia di tutte le catastrofiche previsioni sull'avvenire che media e cosiddetti guru della comunicazione si diletano a propinare, a livello architettonico non si può fare a meno di notare una sorta di rinascimento. Come si usa dire, non tutto il male vien per nuocere e la crisi petrolifera, la necessità aguzza l'ingegno, obbliga gli addetti ai lavori ad una maggiore ricerca, sia nei materiali sia nelle forme. La bioedilizia, ad esempio, obbliga a nuove inclinazioni di tetti, balconate o sporgenze che diventano elementi importanti nella gestione dei risparmi energetici. La necessità di volgersi a nuove fonti di energia rimette in gioco gli architetti e i costruttori, obbligati a escogitare nuove strutture, nuove linee, nuove soluzioni e, forse, il nostro terzo millennio potrà veramente essere il preludio di quell'età dell'oro ipotizzata da molti verso il 2012. Tornando al design nel "fashion", se è vero che questo si basa sull'effimero, l'eleganza e gli stili in architettura hanno una ben più lunga durata. Fin dalle prime civiltà, gli edifici sono stati costruiti per durare nel tempo. Il loro ordito, ben più solido del migliore tweed britannico, invece di limarsi col tempo, al contrario si arricchisce quando vi è un ricambio di colui che ne fruisce, quando negli spazi entrano altre funzioni, altre forme dell'abitare. In questa società ove l'effimero ama regnare, la durata di una costruzione diventa quindi un plusvalore, forse uno dei pochi che ancora resistono. E la mission di Living è proprio questa: mettere a disposizione dei lettori, con eleganza, un valido e fedele tributo alla casa, senza la quale l'esistenza umana sarebbe inconcepibile.

Nicoletta Rossetto

Cravatte Meschieri “una vera passione”

A una seta da 50 once al metro affianchiamo un interno naturale leggerissimo ed una fodera che percorre tutta la lunghezza, per ottenere una cravatta piena ma morbida, che non si stropiccia e si annoda come nessun' altra durando nel tempo.

Per capire basta provarne una.



ARMERIA MESCHIERI

7	Real estate show Il ristorante	Living Varese Gentilissimi Ospiti	61
8	Living art Proseguono le manifestazioni per il trentennale dell'associazione	Living psychology Malattia d'amore	63
12	Living law La scelta dell'avvocato	Living cookies Strawberry fields forever	65
15	Living green Alberi proletari	Living Varese Sosteniamo gli angeli custodi della città	67
17	Living architettura L'illusione delle linee...	Living Ticino Frédérique Constant: per vivere la passione	69
19	Living Varese Loft d'autore	Living Ticino Yor Milano, l'irresistibile fascino dell'homo insubricus	70
25	Living economy Finanza comportamentale	Living Milano Piero Pinto, un architetto "on the move"	74
28	Living Varese Lexus, lo stile di una squadra	Living Milano Una casa vestita alla milanese	76
30	Living ecology Il Comune fa eco-scuola	Living Milano Beppe Modenese: ritratto di un gentleman	82
38	Living Varese Lo show room varesino di Rossi di Albizzate	Living Milano Milano Moda, il backstage	84
41	Living Varese Viaggiare... è solo viaggiare?	Living Milano Milano Moda on Stage	88
43	Living Sport Quell'abbraccio principesco dopo non essersi arresi mai	Living evasione Viaggio alla fine del mondo	92
45	Living Varese Il mondo in una mappa	Il carnet di Living	95
47	Living jewellery La precisione degli orologi di qualità ed il Certificato di Cronometria	Esplorando un cantiere "Simply the best"	110
48	Living Varese Braccialini, opere d'arte da portare al braccio	Esplorando un cantiere Torna a splendere l'angolo liberty di Varese	111
51	Living Varese E' il momento del corallo!	Real Estate: il top del mercato immobiliare	130
55	Living flowers Il vocabolario delle emozioni		
56	Living wellness Alberto Devecchi: i primi 40 anni del Mister Wellness varesino		

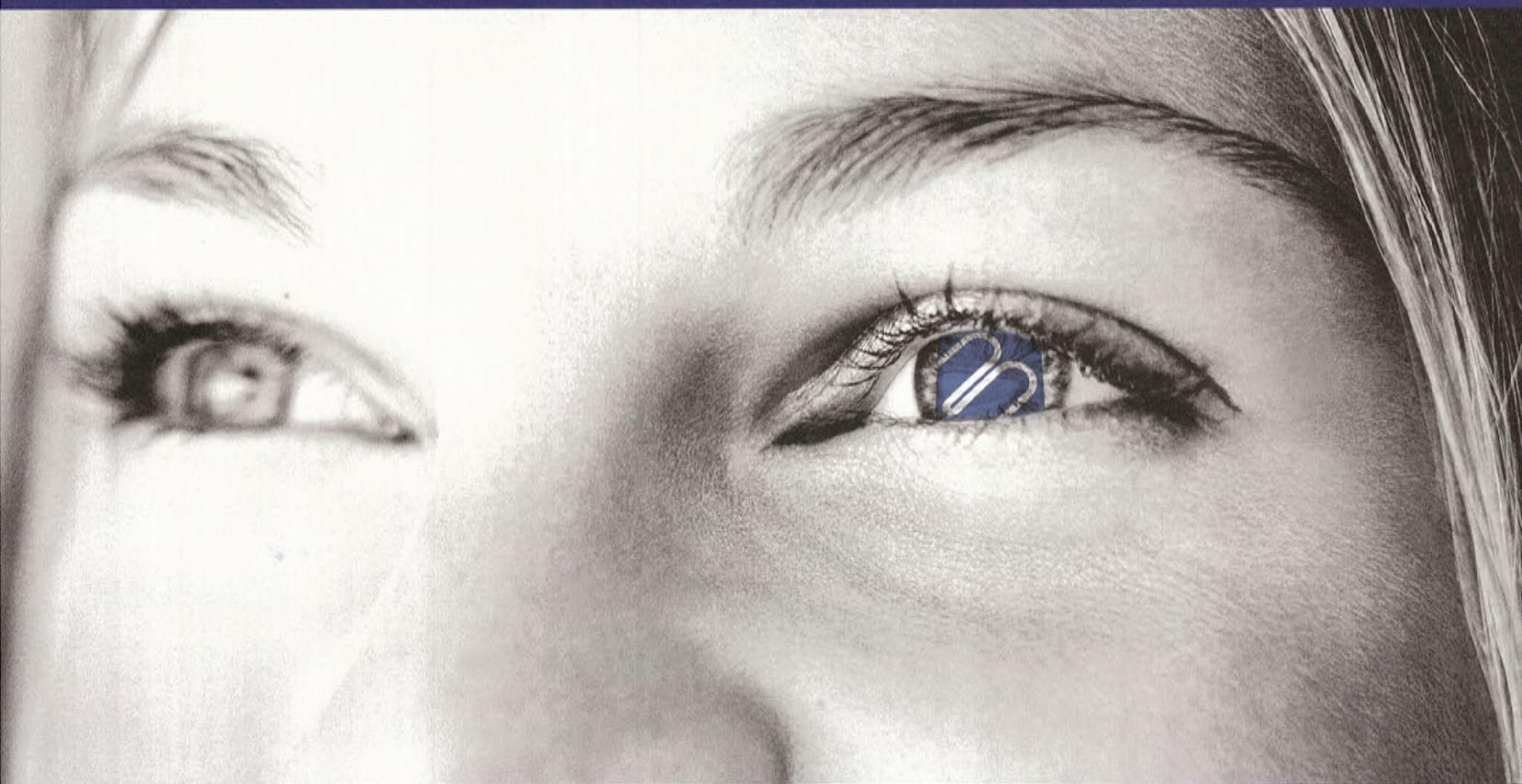
Editore: LISL SRL - via Cavallotti 4 - Varese
 Direttore responsabile: Nicoletta Romano / Mail: direttore@livingislife.it
 Segretaria di redazione: Emanuela laquinta - Tel 0332 1691129
 Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini - Elena Bertolaso
 Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese
 Fotografi: R. Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi
 Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Per qualsiasi informazione spedire mail a:
 info@livingislife.it
 www.livingislife.it

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio. È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare

Piazza Podestà, 3 - 21100 Varese - Tel. 0332 281724 - Fax 0332 283591



PH. DONATO CARONE

IL RISTORANTE

Ho aspettato tanto, ma voglio parlarvi di un argomento importante: il più importante. Desidero parlarvi della vita. Mi direte ma che c'entra un argomento così in una rivista come questa. Scusate, forse allora dovrete rileggere il nome della rivista. Living o meglio, il rafforzativo, Living is Life. E' proprio qui che si parla di vita, la vita che forse tutti vorremmo dove predomina il gusto, la bellezza. Non è certamente sempre così se non per pochi fortunati, però è bello sognare. Il sogno è il colore della vita, quello che la trasforma dal bianco e nero. La nostra esistenza nasce da un atto d'amore ma anche da una casualità: un piccolo girino con la testina e la codina che colpisce un ovulo e origina tutto. La notizia di una vita che sta per nascere è già un atto di gioia, un momento che i genitori non dimenticheranno mai. Ma la vita, nonostante gli inevitabili dolori, le delusioni e i sacrifici rimarrà sempre la cosa fondamentale e più importante per ognuno di noi. Sarebbe troppo difficile e filosofico descriverla e sicuramente non ne sarei all'altezza, allora mi sento di darne una visualizzazione mediante una metafora. Ditemi, se doveste dare una materializzazione alla vita, come ve la immaginereste? Io la vedo così e mi sembra una visione semplice ma inconfutabile.

Quando nasciamo è come se entrassimo in un immenso ristorante dove tutti, ricchi, poveri, di qualsiasi razza o religione, consumiamo il nostro pasto. Chi è più fortunato arriva alla frutta; altri si fermano ai primi bocconi dell'antipasto. Tutti però, indistintamente, hanno una certezza: quella di pagare il conto che fa loro imboccare la porta d'uscita. Pochissimi troveranno questo ristorante ottimo, i più, troppo caro per quanto è stato loro servito. Soddisfatti o delusi, pagheranno tutti se ne andranno ed in questo ristorante non torneranno mai più. E' un ritrovo vecchio come il mondo, dove tutti gli umani hanno albergato e dove a nessuno è stato mai concesso uno sconto o una deroga al pagamento. L'unica diversità dai ritrovi comuni sta però in questo: il conto non lo chiede il cliente. Lo porta a suo piacimento un invisibile cameriere ed il commensale, anche se si è appena seduto, incurante del fatto che senza una parola debba lasciare i compagni sbigottiti, paga, abbandona il tavolo e, talvolta senza neppure un saluto, se ne va.

Parlando con amici di questo mio modo di vedere la vita, qualcuno mi ha detto che è piuttosto crudo, cinico. Allora ho aggiunto un personaggio allo staff del ristorante. Una donna bellissima, o un uomo per le signore. Due personaggi belli come gli attori del cinema che, differentemente dal cameriere invisibile, girano per i tavoli e con sorrisi magnifici blandiscono i commensali dando loro ad intendere che tutti, non solo arriveranno alla frutta, ma sarà servito loro pure il caffè. Sono personaggi magnifici, purtroppo non sempre sinceri, ma ci servono a vivere soprattutto nei momenti di paura o di difficoltà. Non sono altro che la "speranza", l'ultima dea dei latini.

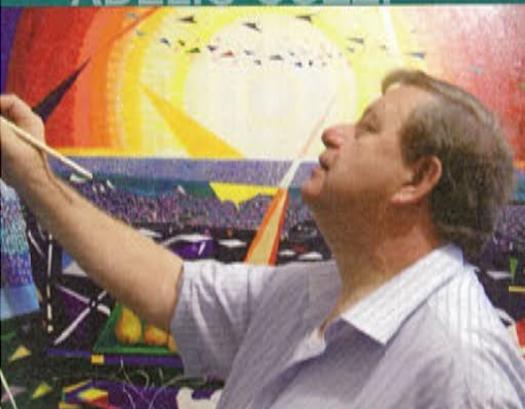
Non vi voglio però sembrare tragico perché vivere è l'invenzione più bella. Diamo però un senso alla nostra vita, non lasciamoci vivere, viviamo! Non alziamoci alla mattina rassegnati, tanto non cambia nulla! Se noi fossimo certi che il cameriere ci porterà il conto al caffè, va beh, possiamo vivere nella rilassatezza. Tanto tempo ce ne sarebbe, forse fin troppo. Ma se così non fosse? Allora non perdiamo tempo, togliamoci qualche soddisfazione, coloriamo la nostra vita facendo qualcosa che ci gratifichi. Mi direte, come al solito hai inventato l'acqua calda! Questa è la teoria del "carpe diem" del cogli l'attimo fuggente. Cogliere l'attimo sottace spesso una rilassatezza morale che fa vivere alla giornata allo scopo di rifuggire i problemi prendendo a giustificazione l'incertezza del futuro. Il futuro in questo caso è proprio l'alea. Se fosse breve favorirebbe il gaudente che avrebbe approfittato della sua corta vita. Se, al contrario, di lunga durata, lo punirebbe fortemente perché sarebbe un fallito senza né arte né parte. Non dico questo. Viviamo come se fosse l'ultimo giorno e non pensiamo solo a noi stessi. Io mi gratifico cercando di sforzarmi di lasciare un bel ricordo di me. Purtroppo la vita è legata inscindibilmente alla morte e questa, cari amici, non è bella per nessuno. Ma, a mio avviso, il momento più importante, sarà il nostro ultimo addio. Ho capito questo al commiato di un carissimo amico. C'erano persone di tutti i ceti, non erano lì per dovere ma per lui, per quello che lui aveva fatto per tutti. Scusatemi questo sfogo, ma davvero in quel momento ho inteso il senso della mia vita e l'immensità di questo grande dono.

Tornerò a farvi sorridere, ve lo prometto, ma in certi momenti come dicono i Romani "quando ce vò ce vò" e spero che queste mie semplici riflessioni non siano state intese come paternalismo e non vi abbiano infastidito.

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS

Proseguono le manifestazioni per il Trentennale dell'Associazione

ADELIO COZZI



c/o Atelier Capricorno
Via Fiume, 6 - Cocquio Trevisago (VA)

Dal 29 Marzo al 7 Aprile 2008
Inaugurazione 29/03/2008 - ore 17.00

Giorni e orari di apertura:
domenica 30/3/08
lunedì 31/3/08
venerdì 4/4/08
sabato 5/4/08
domenica 6/4/08
lunedì 7/4/08

Apertura dalle 15 alle 18.30

La storia della nostra civiltà comincia con l'emancipazione dal pensiero umanistico. Essa si incarna in un'estetica libera ad immagine di Dio. Il suo dialogo con gli uomini comincia ora. Lungi dall'essere in stato di crisi, lungi dal cristallizzarsi nella monotona ripetizione, lungi dal trovarsi circoscritta da dei limiti, lungi dal confondersi con la realtà naturale, l'arte astratta cosmica nei suoi aspetti più autentici, esplose in una esaltazione della sua varietà, trasgredisce le proprie definizioni, inventa strutture inedite, affronta i più grandi rischi, incontra tutti gli ignoti, si prolunga a perdita d'occhio in implicazioni arborescenti e polarizza tutte le energie in una festa suprema nella quale l'artista, sovrano autocreare, dimenticando se stesso per esistere, appare nel modo più assoluto.

DORA ALIVERTI



"GRAFFI DELL'ANIMA"
Tradate (VA) - c/o Villa Truffini
c.so Bernacchi, ang. Via Cavour

dal 3 al 17 febbraio 2008

Giorni e orari di apertura:
domenica 10,30/19,00
sabato 10,30/12,30 - 16,00/19,00
feriali 16,00/9,00
giovedì 10,30/16,00

Vive a Venegono Inf.
Tel. 0331 827370
dora.aliverti@alice.it

Linea e purezza di design da una parte e fantasia misurata e sensibile dall'altra sono le costanti che fanno da prodromo ai lavori di Dora Aliverti.

In entrambe le circostanze ravvivate da una chiave stilistica unica in cui risaltano alcune caratteristiche: una controllata propensione plastica, una espressività misurata, una materia di centellinata porosità che lascia affiorare il gusto per un impasto di estrazione naturalistica, cromatismi pastellati giocati nell'incrociarsi di superfici lucide ed opache, un segno libero e graffiante che dà l'impressione di un alfabeto arcano..

(Ettore Ceriani)

GABRIELLA BARIONI

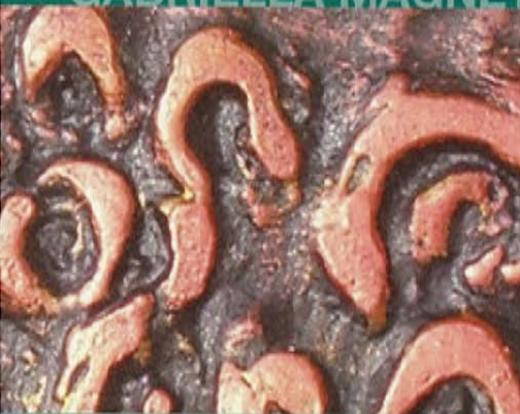


OLTRE L'APPARENZA

Personale on-line di Gabriella Barioni
Dal 20 febbraio al 31 marzo
Inaugurazione mercoledì 20 febbraio
ore 15.00
Visibile solo sul sito www.barioni.it
Realizzazione Metamusa - Gallarate

Hegel sosteneva che i rapporti fra i concetti opposti del pensiero sono la base del principio universale. La realtà e il suo contrario sono la chiave dell'universo. E così che al giorno si alterna la notte, al bene il male, alla pace la guerra. Per raccontare l'uomo e il suo mondo serve quindi uno sguardo che vada al di là dell'apparenza e che riesca a cogliere la dualità delle cose. Nasce così il racconto spirituale di Gabriella Barioni. Elementi simbolici si intrecciano nella sue sculture in virtù di una armonia degli opposti, diventano frammenti di una realtà che racchiude in sé un messaggio universale. La pace dei popoli e l'amore della natura sono i temi centrali di questa mostra che sceglie il mondo virtuale per raccontare quello reale. Le opere dell'artista, dal sapore di terre lontane, raccontano principi che possono valere in ogni parte del mondo. (Erika La Rosa)

GABRIELLA MAGNETTI



Gallarate - Pro Loco
Vicolo del Gambero, 10
Tel. 0331.774968

12 Aprile - 25 Aprile 2008

Inaugurazione 12 Aprile ore 17.30
Apertura da lunedì a domenica
10.00-12.30 / 16.00-19.00

GABRIELLA MAGNETTI
Via Vespucci, 14 - 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331.783461

Il linguaggio, nella pittura di Gabriella Magnetti risponde principalmente a due finalità: lo svolgimento del dettato compositivo con i suoi ritmi visivi; la necessità di manifestare visivamente un vocabolario intimo, il cui senso poetico è dato dalla nettezza del segno, dall'armonia pervasiva del suo dipanarsi, dal mistero che suscita l'evoluzione circostanziata della linea. E' una pittura rigorosa, che non cede alle rutilanze del colore ed il cui valore viene affidato a vibrazioni minime, come un simbolo che riemerge dall'oblio per recuperare una sua primitiva nozione, una sua ininterrotta capacità di comunicare; altre volte si affida ad un composito fraseggio di linee che si incrociano, si intersecano, a volte invadendo la tela di singolari e taglienti geometrie. (Ettore Ceriani)

ANTONIO PIAZZA



Comune di Cavaria con Premezzo
c/o Antico Palazzo Comunale
Via Ronchetti, 324

dal 1 al 14 marzo 2008.
Inaugurazione Sabato 1 Marzo ore 17,00

Orario visite
sabato 15 -18,30
domenica 10,00 - 12,30 / 15,00 - 18,30
mercoledì 15,00 - 18,30

ANTONIO PIAZZA
via Manzoni 2 - Gazzada/Schianno (VA)
tel. 0332 461653 - cell. 348 9049121

Dopo aver appreso i necessari rudimenti sulla figura e sulle forme nello studio di Oreste Quattrini, Antonio Piazza ha iniziato un lungo e costante cammino, tuttora in essere, per dare alla propria poetica un'impronta sempre più attinente come esiti e contenuti.

Negli ultimi sviluppi, le sue sculture, pur mantenendo larvati riferimenti naturalistici, sono diventate sempre più allusive, concentrando il proprio messaggio e la propria cifra espressiva entro acuti rimandi simbolici.

Il suo è però un simbolismo aperto, improntato ad una schietta vocazione interlocutoria, che sa trasmettere con genuinità le suggestioni più profonde... (Ettore Ceriani)

SILVIA CIBALDI



c/o la casa Bioecologica
Viale Piemonte, 28 - Busto Arsizio (VA)

Dal 5 al 9 Febbraio 2008
Inaugurazione
Sabato 2 Febbraio ore 18,00

Orari di apertura:
dal martedì al sabato 9-12 / 16-19

"Sette pelli ho cambiato, alcune nere d'ombra, altre cariche di ricordi affastellati in grumi materici, spazi bianchi silenziosi si alternano a racconti di vita. La pelle, una volta tolta, non si può rimettere, se ne forma un'altra e un'altra ancora.".
C'è una costante nel lavoro di Silvia Cibaldi che è ad un tempo la sua forza e la sua debolezza: la memoria.

Dalle pieghe e dagli spessori della materia, tra le trame di fili fragili e tormentati il passato affiora senza preavviso, i ricorri si accalcano, si fanno largo e colonizzano. Sono lacerati di un mondo segreto, sottili brandelli di pelle sfibrata, ma non ancora sconfitta.

Gianfranco Wagner

**Scultore ceramista,
Gianfranco Wagner
nasce a Gallarate nel 1928.**

Inizia l'attività artistica nel 1961 e si perfeziona nello studio dell'anatomia con Aldo Guenzani. Nel 1988 insegna Discipline Plastiche al Liceo Artistico 'Galli' di Gallarate e nel 1989 è docente di ceramica all'Università del Melo. Nel 1988 è chiamato ad effettuare il restauro conservativo della Via Crucis nella Chiesa di S. Alessandro. Partecipa ad oltre centotrenta mostre personali, collettive e rassegne nazionali ed internazionali. Oltre a monumenti funebri in bronzo, realizza opere in cemento, ceramica, terracotta e bronzo a cera persa. Sue opere sono collocate in collezioni pubbliche e private in Italia, Brasile, Finlandia, Francia, Norvegia, Belgio, Repubblica Ceca, Inghilterra e Spagna. Scompare nel 2006.





PRINCIPALI MOSTRE E RASSEGNE

- 1962 Saltamartino d'Oro
Busto Arsizio
- 1963 Arte nel Tempo Libero
Treviso e Sassari
- 1964/70 Premio Nazionale Confindustria
Roma
- 1964/70 Galleria Amici delle Arti
Gallarate
- 1964/74 La figura nell'arte
Somma Lombardo
- 1965/67 Arte nel tempo libero
Varese
- 1966 Arte nel tempo libero
Catania
- 1967 Mostra Nazionale Arte Sacra
Piacenza
- 1973 Cento artisti per una chiesa
Gallarate
- 1976 Soroptimist International
Varese
- 1986 Palazzo Comunale
Vengono Inferiore
- 1987 Concorso Internazionale
Comune di Melzo
Centro Culturale Paolo VI,
Como
Ceramicarte,
Museo di Cerro di Laveno
- 1987/9 Ceramisti in piazza
Laveno Mombello
- '87/2000 Presepi in ceramica
Museo di Cerro di Laveno
- 1988 Premio Ternate
- 1988 Presepi artistici in ceramica
Santhià
- 1990 Mostra presepe
Villa Litta, Lainate
- '93-2001 Rassegna Biennale
Artisti Varesini
- 1994 Presepi, Basilica
S. Maria Assunta/Gallarate
- 1997 Personale di scultura
Gallarate
- 1998 Personale ceramiche d'autore
Gallarate
- 2000 Collettiva Spazio Zero,
Gallarate
Un quadro per la vita,
Punto Arte di Gallarate
Collettiva Arte Sacra,
Gallarate

Testimonianza

Durante il suo lungo percorso creativo il lavoro di Gianfranco Wagner è stato più volte oggetto di recensioni critiche.

Tra tutte scegliamo quella di Lilliana Bianchi che assieme al marito Silvio Zanella ha avuto modo di frequentare assiduamente l'artista.

'Credo che l'arte, la musica, la poesia siano la salvezza degli esseri umani.

Gianfranco Wagner, mosso da un sincero amore per l'arte, esprimeva con naturalezza le sue emozioni attraverso la manipolazione delle terre, facendole vibrare, tornando la materia, trasfigurandola con la cottura a gran fuoco.

Il 'virus dell'arte' lo induceva ad operare continuamente, sempre nell'alveo della tradizione, per arrivare a quella spiritualità che sfociava nella sua religiosità consapevole che l'uomo non può esistere senza il divino.

Ho conosciuto Wagner quando Silvio mi ha portato nel suo studio, in quello studio colmo d'arte dove Gianfranco e Silvio lavoravano ed io mi appassionavo.

Così, quando l'Università del Melo decise di avviare un corso di ceramica pensai subito a lui, che accettò con grande entusiasmo di guidare gli allievi.

In tal modo il seme era gettato ed al centro c'era un pò della sua luce.

Lilliana Bianchi



La scelta dell'avvocato

Sono passati trentacinque anni da quando ho iniziato a bazzicare i tribunali a scopo di lucro ma ancora adesso, ogni volta che mi viene conferito un incarico, si ripresenta la domanda della prima volta "Perché questo signore/a si è rivolto/a proprio a me?" La risposta, importante per comprendere a fondo le esigenze del cliente, diventa sempre più difficile perché siamo sempre di più e le spiegazioni diventano sempre meno razionali.

Il Cardinale Mazzarino nel suo aureo volumetto intitolato "Breviario dei politici" (la prima edizione pare abbia visto la luce a Colonia nel 1684 e la prima edizione italiana risale al 1698) consigliava agli uomini di potere del suo tempo "Scegliti l'avvocato senza molta riflessione al suo essere, o valore, purché ben visto da' Giudici" aggiungendo "... non lasciar Giudice intatto, e di preghiere, e di sottomani". Si tratta di convinzioni coerenti con l'altro consiglio "Ne' contratti a te onerosi aggiungi sempre condizioni vaghe e indeterminate, le quali soggiacciano a interpretazioni or ampie or limitate, "Le cose sono certamente cambiate in meglio ma, se sfoglio l'elenco dei miei clienti, devo constatare che tra i politici non ne ho mai avuti. Tornando ai giorni nostri, la risposta più ovvia e immediata sulle ragioni della scelta del legale, quella che fa mettere al centro la fiducia, serve solo a spostare la domanda: "da chi o da che cosa questo signore/a fa derivare la fiducia che mi accorda?" In un ristretto numero di casi, la fiducia è figlia della conoscenza personale: Tizio ti conosce e pensa che le qualità che ha percepito siano utili ad ottenere un'assistenza efficace. Altre volte il cliente si è affidato al consiglio di un altro professionista operante in campi simili o analoghi (esempio classico il notaio o il commercialista che consigliano un avvocato al loro cliente) che ti ha attribuito specifiche competenze e allora la fiducia è stata riposta in chi ha fatto il tuo nome. Godi di fiducia a titolo derivativo. Il ministro Bersani, consentendo di scendere al di sotto dei minimi tariffari e rendendo possibile contrattare il prezzo di assistenza, ha inteso introdurre tra i criteri di scelta il rapporto prezzo - qualità. Se così fosse dovremmo pensare a un tipo di cliente -ancora abbastanza infrequente- che prima chiede preventivi a un certo numero di professionisti e solo dopo averli confrontati conferisce l'incarico. In realtà se è possibile un'efficace comparazione tra i prezzi, molto più improbabile è quella tra i reali livelli qualitativi degli interpellati. Per venire al dunque: esiste o non esiste la possibilità di utilizzare criteri di scelta minimamente "scientifici" (ovviamente tutto è diverso per chi stipuli contratti di assistenza permanente) per chi necessiti di un'assistenza legale episodica? Secondo me no, e sarebbe davvero opportuno che ci si ragionasse...

- 1 - in termini di educazione del pubblico alla diffidenza di fronte alle promesse mirabolanti e a quella si definisce "aggressività". Prima la posta e il telefono, poi il codice di procedura ;
 - 2 - in termini di possibile cooperazione (da parte degli Ordini, delle Associazioni Forensi, delle organizzazioni dei consumatori, delle organizzazioni di categoria, ecc) nella predisposizione di contratti - tipo di assistenza professionale;
 - 3 - in termini di precisazione dei criteri qualitativi minimi dell'assistenza professionale (definizione del livello di documentazione dell'attività, di trasparenza parcellare, ecc.). Non ci si può obbligare a vincere la causa ma ci si può obbligare ad informare il cliente in modo chiaro e continuativo su cosa sta succedendo, su quale sia il costo dell'operazione in ogni momento del suo svolgimento, ecc;
 - 4 - in termini di creazione di gruppi, associazioni ecc. di professionisti che offrano (e garantiscano con contratti vincolanti) al pubblico certi standard di assistenza a prezzo predeterminato;
 - 5 - rendendo, finalmente, obbligatoria la copertura assicurativa per la R.C. professionale
- Non sarà tutto, ma sarebbe un deciso passo avanti.



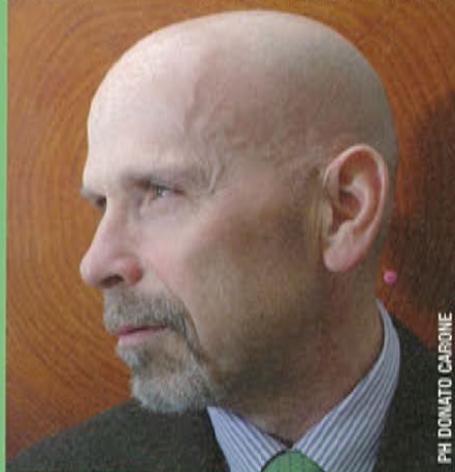
FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



PH DONATO CARONE

Alberi proletari

Esistono *"alberi nobili"*, aristocratici: sono in genere piante imponenti, isolate, collocate nei parchi storici, specie esotiche o rare - cedri regali, querce monumentali, faggi maestosi, araucarie d'oltreoceano ...E' fin troppo facile per me raccontare di questi alberi: vado sul sicuro tanta è la loro imponenza e la loro bellezza. E' come per un critico d'arte scrivere de *La Monnalisa* o de *La Vergine delle rocce*: si fa comunque bella figura e si riesce sempre a catturare l'interesse dei lettori.

Esistono poi quelli che io chiamo *"alberi proletari"*, radicati ai margini delle strade trafficate, tra gli spartitraffico, in mezzo a campi arati, addossati alle cascine o ai capannoni industriali. Specie vegetali ritenute di scarso interesse, neppure buone per fare legna da camino perché *"bruciano in fretta e fanno solo fumo"*. Degne tutt'al più per le cartiere o per fare pallets.

Voglio qui spendere due parole a difesa degli alberi *"proletari"*, considerati di tutti e di nessuno, di cui spesso non si sa neppure chi siano i proprietari.

Alberi abbandonati a sè stessi, sopravvissuti a tagli indiscriminati e lasciati in sito non si sa bene perché; e il loro abbandono rappresenta talvolta anche la loro fortuna, perché permette loro di crescere indisturbati per anni senza le *"attenzioni"* e le *"cure"* dell'*"esperto"* di turno.

Alberi per cui nessuno spende o stanziava soldi, piante che non entrano nei bilanci comunali, eppure l'ossigeno che ci forniscono ha la stessa nobiltà di quello dell'esemplare maestoso protetto e coccolato all'interno del parco storico. Alberi spesso radicati in aree marginali e degradate che proprio per questo ne sono l'unico elemento abbellente e qualificante.

Se poi queste piante appartengono a specie giudicate non pregiate o, peggio ancora, fragili e pericolose, come il pioppo, ecco che il loro destino appare segnato: rimozione, appena si trova qualcuno disposto ad eseguire il lavoro in cambio del legname oppure brutale, veloce e poco dispendiosa *capitozzatura* lasciando l'albero ad intristire per anni, aggiungendo viepiù squallore al già squalido sito in cui è radicato.

Varese è ricca di *"alberi proletari"* che amo, ammiro e rispetto con la stessa intensità e emozione con cui amo tutti gli altri esemplari nobili che abbelliscono la nostra città. Li amo perché anche loro conferiscono tipicità e armonia al paesaggio, li amo perché costituiscono una presenza umile e discreta alla mia quotidianità, li amo perché anche loro lavorano per noi, senza apparire o finire sulle cartoline illustrate, fornendoci la stessa quantità e qualità d'ossigeno che ci viene data dalle piante cosiddette nobili e ornamentali; li amo perché mi ricordano quanto talvolta l'esistenza in condizioni difficili - poche attenzioni e cure (chi mai li concima o li inaffia??) - possa essere dura, ma sempre parimenti degna e meritevole di rispetto.

Cito solo due esempi, tra le migliaia, di *"alberi proletari"* radicati a Varese: a metà di Viale Aguggiari, salendo sulla destra, all'incrocio con Via Appiani, è presente, tra il cemento e l'asfalto, sopravvissuto ai palazzinari degli anni '60 e ultimo ricordo di una professione antica che sfamò il nostro territorio -la coltivazione del baco da seta- un esemplare di gelso, *Morus alba L., un murùn*.

L'albero, asfaltato fino al colletto delle radici, se ne sta lì contorto, ripetutamente ferito dagli urti delle automobili posteggiate, con i segni ancora evidente dei tagli di potatura intensa che subiva nel secolo scorso per produrre il tenero

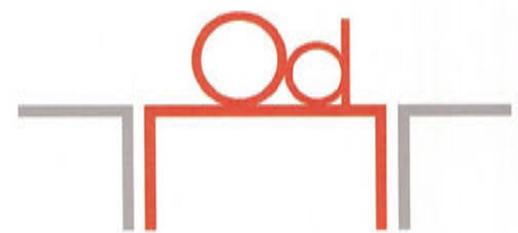
fogliame per i bachi. Sì perché le colline che salivano verso il Sacro Monte erano tutte coltivate a gelsi e viti. E l'ultimo sopravvissuto di quell'epopea è proprio il nostro gelso, albero abbandonato e proletario, ma fiero simbolo della nostra perduta civiltà contadina da cui abbiamo origine e di cui spesso sembriamo vergognarci o dimenticarci.

Sull'inquinatissimo Viale Europa, all'angolo con Via Berni, a margine di un'area destinata oggi a improvvisato parcheggio, è radicato un bellissimo ed armonioso esemplare di pioppo ibrido, una *pòbia*. L'albero, cresciuto solitario e isolato, ha assunto una caratteristica forma espansa. La chioma sporge e *"invade"* per metà l'ampio viale Europa. Sotto i suoi rami scorre caotico e veloce il traffico cittadino d'accesso al centro città. Molti alzano lo sguardo preoccupati e ne chiederebbero volentieri la rimozione per supposta e presunta pericolosità. Tanto chi avrebbe qualcosa da ridire? E' solo un pericoloso, fragile, umile pioppo. Albero *"proletario"* per antonomasia. Ma provatevi ad immaginare Viale Europa senza questa pianta? come sarebbe diversa la prospettiva mattutina o serotina del Monte Rosa sullo sfondo!!

In cauda venenum: viale Europa è sottoposto in questi mesi ad un deciso e *"qualificante"* *maquillage* estetico: merito -o colpa- dipende dai punti di vista, dei prossimi Campionati mondiali di ciclismo. Sembra che Viale Europa sarà tra le strade più televisive e allora non si possono certo lesinare i quattrini! Perché non destinare anche un po' d'attenzioni e cure al nostro umile pioppo, albero di tutti e di nessuno, che suo malgrado sarà destinato ad incorniciare i campioni irridati delle due ruote?

P.S. Proprio mentre mi accingo a passare il mio articolo alle stampe, noto proprio a lato del mio amato pioppo un intenso e preoccupante via vai di grossi mezzi meccanici -ruspe, escavatori, sonde geognostiche e altre diavolerie- che iniziano a scavare per realizzare un posteggio sotterraneo nel colle di Bosto. Che siano queste le cure che i progettisti *mondiali* riservano alla nostra umile, proletaria e bellissima *pòbia*? Vergogna!

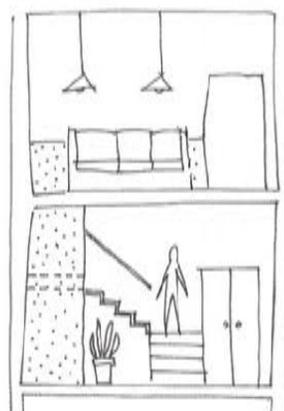
OPIFICIO



DESIGN

via carrobbio 13
V A R E S E
0332 285288

www.opificiodesign.it



realizziamo per voi progetti d'arredo

CYRUS COMPANY
MDF ITALIA
FLEXFORM
RIMADESIO
CANTORI
PEDINI CUCINE
PIERANTONIO BONACINA
SCHÖNHUBER FRANCHI
XERA CUCINE IN ACCIAIO
MOCO
HORM





PH. DONATO CARBONE

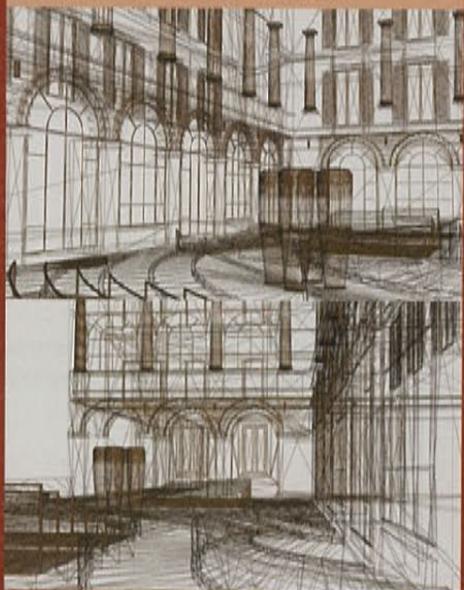
L'illusione delle linee...

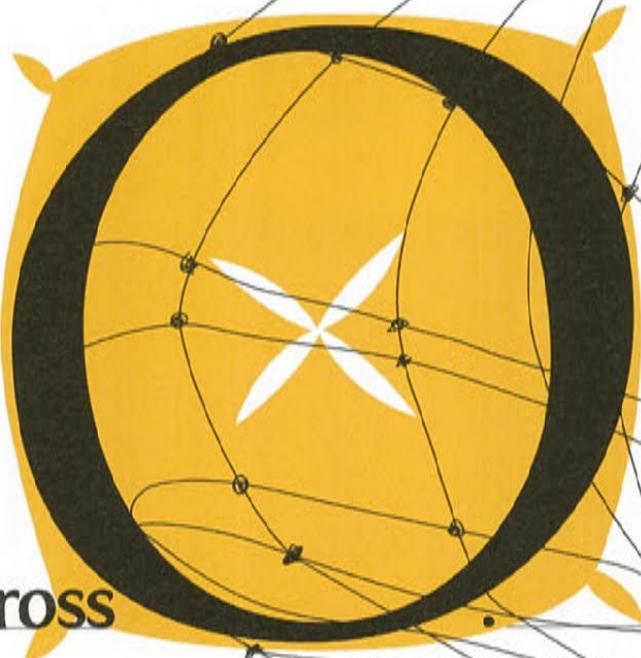
"Cavalco questa strada
come cavalco un'onda
ne assorbo l'impeto,
ne seguo la linea,
mantengo l'equilibrio,
con la certezza di un Dopo
dietro ogni curva..."
(Sempre, 2008)

Non è mai capitato a nessuno di vedere un viso e ritrovarvi un'architettura raccolta in giochi di luce, di ombre e di volumi, di guardare una mano e come riflesso incondizionato ritrovarvi la volta di una scala, una somma di linee che si inseguono, si ritrovano in alto, in basso, a volte di lato mai per puro caso, ma sempre fedeli ad un disegno... di rimanere catturato da uno sguardo e provare a correre lungo una linea profonda, un taglio obliquo che porta verso uno spazio diverso, conosciuto o sconosciuto, forse, ma sempre e comunque legati dall'abbraccio infinito di una prospettiva nuova. E poi come in un gioco di specchi, vivere uno spazio e ritrovare un colore, il sapore del silenzio, la musica di un momento, le linee di un volto che ci accompagna. E così in questo improvviso ritrovare e perdere per poi tornare, si riscopre un indissolubile legame tra la vita, l'uomo e l'architettura. E' in questo susseguirsi di forme, dove bastano due occhi per pensare ad un ovale e diventare una finestra sul cielo, dove un volo d'uccello diventa un gesto improbabile che termina nella sagoma di un braccio rivolto al cielo, che si muove, che indica, che tocca, per poi ritornare immobile disteso lungo il fianco, che si ricompongono le differenze e ci ritroviamo infinitamente grati per tutti i momenti di questa vita che ci attraversa. In questa capacità di vedere, di desiderare, di fare proprie le forme e gli uomini, gli uomini e i luoghi, i luoghi e le emozioni credo che si radichino la possibilità di sperare in un luogo diverso, in una casa che sia nostra, in uno spazio in cui identificarci perchè parla di Noi e non solo... Ma per fare tutto questo sono convinta che bisogna possedere una volontà ed una forza incrollabile, il desiderio di sperare, di riconoscere quella sensazione che urge, impelle e si fa irresistibile, che porta a rubare un gesto, uno sguardo, un'ombra di luce o una luce fatta d'ombra in chi ci incontra, in ciò che ci circonda. Perché possiamo realizzare tutto questo sono necessarie tante cose, forse infinite, ma credo soprattutto in un paio d'ali e in parole dedicate. E così mi ritrovo a scrivere che..." Per avere ali forti ed instancabili ci vuole Forza ed Immaginazione, bisogna conoscere il vento e le montagne, Ci vuole un sorriso che serbi il ricordo di parole trovate, e di pensieri incontrati... Per avere ali forti ed instancabili, bisogna barattare il sonno con l'immaginazione ed il desiderio di vedere il mondo che cambia e chiuderlo negli occhi, bloccarlo tra le righe e farne tesoro... Per le tue ali Ti porto parole, ti consegno racconti in attesa, Ti regalo il desiderio di una corsa in salita, di una vertigine folle, di passi di danza, di aria pungente, di risvegli leggeri... Per le tue ali Ti porto una mano, un cielo fondente, due occhi allungati, un orizzonte da ritrovare, il ricordo di tempi lontani e di un presente in attesa... Per le tue ali, Per il tuo cuore Ti porto una valigia colorata ed ingombrante di nuvole e sole, legata con lo spago della spensieratezza dei giorni felici, di giochi nei prati, di uva matura..."



Progetto di architettura 2006





**“Domenica pomeriggio è...
 la mia squadra di uomini
 schierati sul grande divano rosso
 Marco lungo e disteso,
 Leo e Giò in scaramantico raccoglimento.
 Quando la palla entra in rete scoppia il caos
 e non si capisce più chi è il piccolo di casa.”**

Lucia Cereda - Mamma, tifosa del calore domestico.

Raccontaci la casa che hai dentro.

Nello spazio De Bortoli, c'è più spazio per...te. La nostra lunga e appassionata conoscenza del mondo dell'arredamento ci permette, oggi più che mai, di proporti soluzioni, idee e suggerimenti progettati intorno al tuo stile di vita e al tuo modo personale di intendere la casa. Vieni a trovarci, saremo lieti di far incontrare la nostra esperienza con i tuoi desideri, soprattutto con quelli più nascosti.



**de bortoli
 arredamenti**
 spazi da amare.

Loft d'autore

Sembra di essere sull'East River a New York, solo che il river è sensibilmente più ridotto, l'Olona: ma l'atmosfera lo ricorda molto, con il verde lussureggiante del fogliame e, naturalmente, il loft. Un loft d'artista che si cela in una zona industriale "off" di Varese. Un luogo ignorato dalla maggioranza dei cittadini e che proprio per questa ragione racchiude il fascino di una "no man's land" abitata da **Andrea Albanese, uno fra gli artisti varesini più in voga del momento.**



PHOTO ALBERTO LAVIT

E' in un edificio destinato all'impiego industriale che si cela tutto l'universo di Andrea Albanese. Artista nel vero senso del termine, libero da ogni vincolo psicologico o culturale che sia, definizione attuale della vera ricchezza dell'individuo, questo creatore dallo sguardo intenso e profondo, si è creato il suo spazio vitale a sua immagine e somiglianza. Il bianco puro che inonda questo loft di 200 metri quadri accoglie e sostiene sculture, quadri, e souvenirs de voyage in un luminoso involucro di cemento a vista che trasmette con artistica violenza la virilità delle opere. Se la casa, come diciamo a Living, riflette colui che la abita, questa è indubbiamente di una "maschia" eleganza in tutte le sue sfaccettature. I materiali scelti sono duri, ruvidi, primordiali come la pietra. E, come le opere di Andrea Albanese, trasmettono forza. "Tre anni fa sono passato di qui per caso e me ne sono innamorato", spiega l'artista, "di giorno sento pulsare l'attività sottostante ma dalle sei in poi mi ritrovo solo, come su un'isola sperduta, con la vista sulle montagne, fuori dalla pazza folla di una città che ha disperatamente bisogno di cambiar abito, come una donna. Varese ha bisogno di rinnovamento. Soprattutto deve imparare ad accogliere l'arte; non solo nei musei ma per le strade. Lugano è pronta per l'arte, il lungolago della città elvetica è colma di sculture".





Due maschere tibetane vegliano dall'alto

"Più fai arte più produci", dice l'artista, "lavoro dalle otto del mattino alle dieci di sera. Ogni giorno mi faccio una salutare autocritica lasciando fluire ciò che ho dentro, senza arginarlo. Quando sento che necessito più energia esco, vado a vedere opere altrui, solo così riesco a ritrovare me stesso. Il nostro non è un lavoro a catena, a volte vai in stallo e ti devi nutrire."

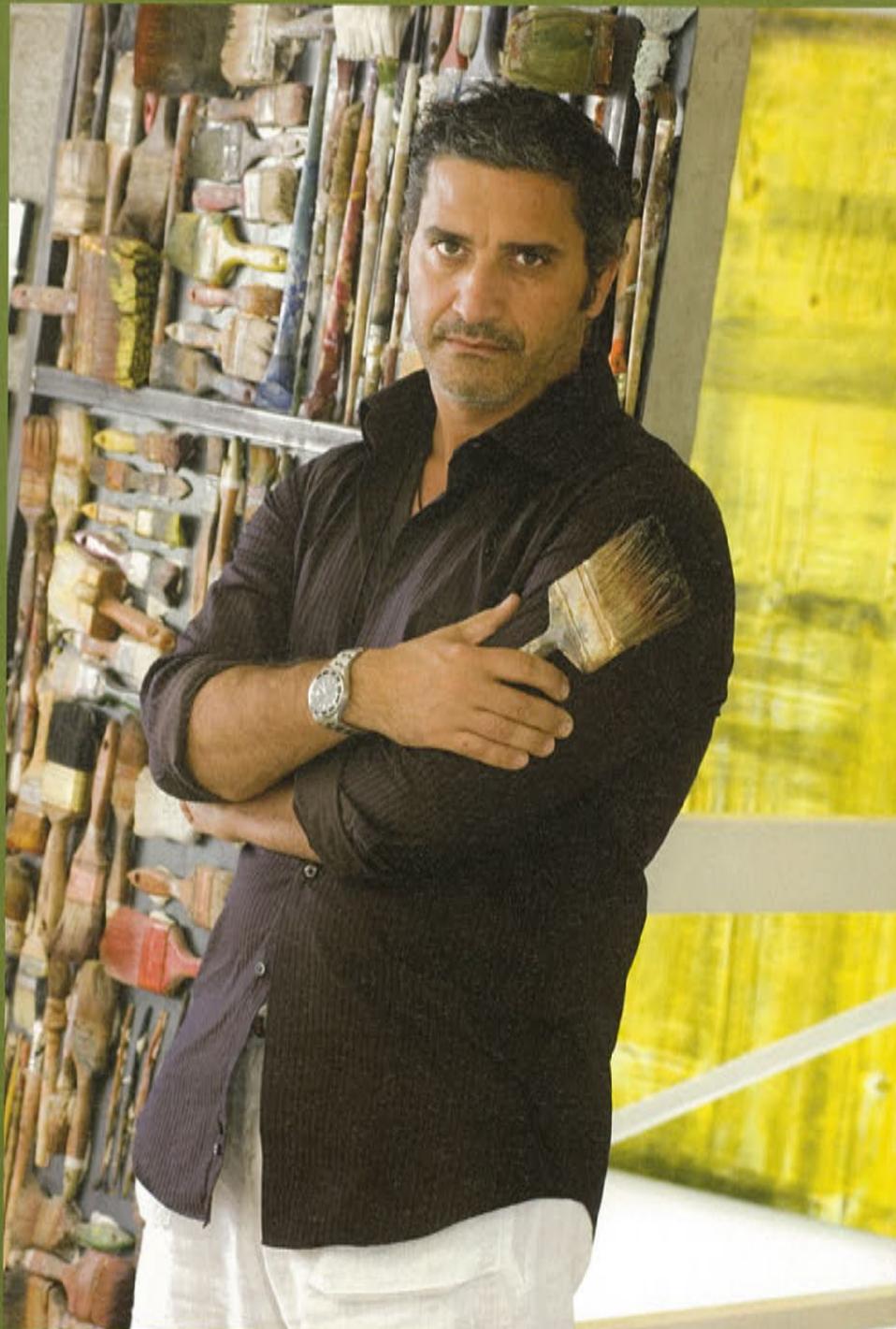


Su per la scala bianca troneggia una serie di Totem creati dall'artista con materiali di recupero che lui fa rivivere sotto un altro, nobile aspetto, quasi a voler raffigurare il dio del consumismo, che regna sull'"usa e getta".

"L'arte è indiscutibile, i giudizi sono tanti", afferma Andrea Albanese, nel suo "sancta sanctorum" creativo, in mezzo a pennelli intrisi di colori a base di pigmenti naturali, gli stessi usati per i tessuti dei monaci birmani.



Il loft viene spesso utilizzato per realizzare spot pubblicitari. Molto poliedrico, l'artista collabora per architetti ed ha creato l'allestimento per il concerto di Biagio Antonacci a San Siro. "Mi occupo anche dell'arredamento delle case di coloro che non hanno tempo di farlo. E' una cosa che amo molto e che appaga tutte le mie facoltà creative".



Autodidatta, Andrea Albanese dipinge dall'85. Grande viaggiatore, Vietnam, Australia, ove rimase quaranta giorni, ha scoperto i suoi talenti facendo una sosta a New York, a Soho: "se c'è la vena, là esplode", afferma. Ricercatore di tecniche, gli piace sperimentare. Non assoggettato a schemi di basi, lavora senza vincoli, in totale libertà. "Prima di affermarmi come artista "l'alimentare" proveniva dalla palestra di cui mi occupavo". La sua arte, che ricorda molto Tapiès, interessa personaggi di spicco. Le sue opere attraggono amatori di tutte le età, "la mia più giovane cliente ha 6 anni, la più agée, Eva, ne ha 92." Il suo sogno? "Creare una cittadella artistica nella ex cartiera Sterzi affittando gli spazi a creatori di ogni genere. Il mio ideale è riuscire ad avvicinare i giovani all'arte, bisogna trasmetterne il senso, se diamo la comunicazione giusta, la gente reagisce. I bambini, ad esempio, sono come carta assorbente e l'arte unifica i popoli. Ma che i ragazzi di oggi non mi vengano a dire che non hanno i soldi per comprarsi dei colori quando poi si riempiono di cellulari!".



Arizona o Lombardia? La no man's land che delimita il loft di Albanese può essere vissuta e abitata attraverso interpretazioni diverse.



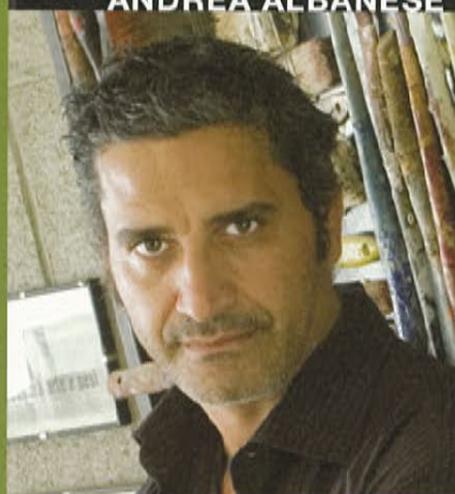
Una splendida serie di chiodi in sospensione firmata Albanese. "La materia prima delle mie creature proviene dalle mie incursioni nelle fabbriche...amo ridare vita a questi brandelli di esistenza. Siamo nell'era del consumismo, non si fa altro che gettare, uccidere pezzi che possedevano una loro utilità, ecco io cerco di riportarli ad un'altra dimensione vitale."

L'angolo cucina, riprende la costante del materiale proveniente dalla natura con la parete in pietra di serizzo. Le lampade design sono di Flos.



Nella sala da bagno ci si ritrova in piena giungla equatoriale. Al suolo, sassi e sabbia come il piatto doccia, trattato antiscivolo. "Mi hanno dato del pazzo quando dissi di volerlo così", rivela Andrea. Appoggiata, una radice di bambù del Vietnam dalle forme scultoree. Il lavabo proviene da Istanbul, la rubinetteria è di Gessi. Il porta sapone è un souvenir del Butàn, la spugna è stata pescata in Grecia. Trave in legno "Douglas", vecchia di cent'anni, proveniente dalle foreste pluviali amazzoniche.





Living
confidential

con il Direttore



"Apriamo le case all'arte...l'arte mi dà tutto, per me è fondamentale creare, mi reputo un uomo fortunato. Voglio farla scaturire dalla tela, ascoltando musica, sono un egoista, prima voglio soddisfare me stesso. Quando finisco un lavoro mi commuovo, ci sono dei quadri che me li comprerei da solo!"

Nello sfondo la scrivania di Andrea Albanese. "Il dramma degli artisti è di non saper dare un valore monetario al proprio lavoro, non si può mercanteggiare, è duro, imbarazzante", confessa, "vi sono opere mie sparse dappertutto: mi sento come tanti pezzi di un puzzle messi nelle case di ognuno."



Il significato di casa?

Il luogo dove si riesce a ritrovare se stessi

La prerogativa che le fa amare una casa?

Il comfort per te e i tuoi amici, che non devono assolutamente sentirsi a disagio

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

Un divano

Quale angolo della casa predilige?

Tutta senza scordarmi di abbellire anche quell'angolo

Lo stile o l'architettura preferita?

Moderno ma rivedendo anche le cose vecchie con occhio nuovo

Le tonalità?

Il bianco - avorio

La cosa peggiore in una casa?

Le piastrelle dietro la cucina

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

I quadri

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Entrambi

Il suo architetto "culto"?

Calatrava

Techno o tradizionalista nei materiali?

Tecno

I suoi materiali preferiti?

Legno - ferro - pietra-senza scordare tanto vetro

Luce diffusa o puntuale?

Diffusa

Comfort o perfezione?

Comfort



XF

THIS IS THE NEW **JAGUAR**

XF

2.7 D V6 207 CV
 3.0 V6 238 CV
 4.2 V8 298 CV
 4.2 V8 S/C 416 CV

Sfida le regole combinando lo spazio, il comfort e la raffinatezza di una berlina di lusso con le performance e lo stile di una vettura sportiva.

Una personalità forte che si esprime con dettagli esclusivi e tecnologia innovativa, sofisticatamente racchiusi in un design straordinario.

XF è il nuovo concetto di berlina sportiva.

Consumo ciclo combinato da 7,5 a 12,6 l/100 Km. Emissioni CO₂ da 199 a 299 g/Km.
 La rete Jaguar utilizza servizi finanziari Jaguar Financial Services. Jaguar viaggia con 

AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
 VARESE: Viale Aguggiari, 213
 Tel. 0332 227310 Fax 0332 223536
 CASTELLANZA: Viale L. Borri, 50
 Tel. 0331 620558 Fax 0331 679736



Finanza comportamentale:

come evitare che le emozioni influenzino la ragione

Sin dagli albori del 1500, con la creazione della prima Borsa ad Amsterdam, i mercati finanziari hanno fornito prove del fatto che "l'investitore razionale", freddo e decisionista, appartiene esclusivamente al livello teorico. Nella realtà la componente emotiva influenza molto le scelte dell'investitore nelle proprie decisioni finanziarie, da qui si distingue tra "investitore razionale" e "investitore emotivo". Soprattutto nei moderni mercati è fondamentale un approccio il più possibile razionale, evitando l'influenza dell'emotività per prendere scelte idonee, ed efficaci per i rendimenti del proprio portafoglio.

Le bolle dei mercati azionari sono un esempio di tutto questo: esiste una maggioranza di singoli che continua ad acquistare anche quando è evidente che i titoli sono pesantemente sopravvalutati. Questi investitori possono diventare vittime dei loro stessi preconcetti comportamentali, sviluppando la tendenza a sottoperformare i rendimenti dei loro portafogli rispetto al mercato nel suo insieme e agli investitori istituzionali più sofisticati e competenti. Varese, città internazionale e di confine, ha l'opportunità di poter usufruire in loco della competenza di una realtà finanziaria globale come UBS, che si confronta quotidianamente con i mercati finanziari e ben conosce le tematiche della Finanza comportamentale. Una disciplina che studia il comportamento degli investitori sui mercati finanziari attingendo a teorie e strumenti tipici della psicologia, della sociologia e delle scienze economiche tradizionali. L'obiettivo è analizzare e conoscere i più importanti preconcetti comportamentali aiutando, quindi, gli investitori ad essere più consapevoli e a prendere le proprie decisioni d'investimento con maggiore fiducia e serenità.

La ricerca sulla Finanza comportamentale ha dimostrato che, quando un investitore emotivo ha deciso di acquistare un'azione, egli tende a recepire soltanto le informazioni che confermano la sua decisione. La selettività delle sue percezioni porta spesso a una revisione tardiva della decisione d'investimento e tende a ignorare le informazioni che contraddicono la decisione già presa; al contrario, l'investitore razionale prende le sue decisioni in base alla totalità dei fatti.

Molti studi accademici dimostrano che nella pratica è più diffuso il comportamento dell'investitore emozionale che teme più le perdite di quanto lo rallegrino i guadagni, tendendo a vendere troppo tardi le azioni con quotazioni in calo. Opposta è l'attitudine dell'investitore razionale che, supportato dalle tempestive informazioni di un partner finanziario globale, procede in modo consapevole per non accumulare perdite inutili sapendo dismettere con prontezza azioni in perdita. È dimostrato che, più è lunga la permanenza di un'azione nel portafoglio, minore è il suo rendimento medio. Le azioni con una permanenza in portafoglio fino a 30 giorni conseguono un rendimento medio annuo del 45% mentre quelle che vi rimangono oltre un anno ottengono un rendimento medio di circa il 4,5%.

Questo è solo un esempio statistico segnalato dagli specialisti finanziari di UBS, ora anche a Varese, per dimostrare quanto sia importante avere le giuste informazioni ed un atteggiamento consapevole per gestire al meglio i propri investimenti.

Roberto Bettati
Responsabile Filiale UBS (Italia) di Varese

roberto.bettati@ubs.com

UBS (Italia)
Filiale di Varese
Piazza Giovine Italia, 6
Tel: +39 0332 80291

www.ubs.com/italia

Il tuo clima ideale.

SOLUZIONI IMMEDIATE PER QUALUNQUE TIPO DI BRUCIATORI, CALDAIE A GAS E CLIMATIZZATORI

Sicurezza, puntualità, utilizzo di materiali e mezzi efficaci, call-center attivo 24 ore su 24 sono i punti di forza del servizio che A.G. propone in maniera capillare su tutto il territorio.



AG srl di Angelo Ghitturi & C. - 21046 Malnate Varese - Via G. Di Vittorio - tel. 0332 428701 - fax 0332 861001 - info@angeloghitturi.com - www.angeloghitturi.com

 ANGELO GHITTURI

LEXUS IS.

ENTRATE IN UN NUOVO MONDO .



LO STILE LEXUS CON UN FINANZIAMENTO ESCLUSIVO.

ANTICIPO	Euro 14.200,00 iva incl.	eventuale permuta dell'usato o conguaglio
35 CANONI	Euro 209,00 iva incl.	inclusa pacchetto assicurativo Furto e Incendio per la provincia di Varese, della durata di 36 mesi (compresi atti vandalici, eventi atmosferici e cristalli)

Offerta valida fino al 30 aprile su un numero limitato di vetture disponibili presso la Concessionaria

L'esempio in tabella si riferisce ad un finanziamento di 36 mesi per una IS 220d: prezzo di listino al pubblico euro 33.200,00, anticipo euro 14.200,00 e 35 canoni da euro 209,00, valore di riscatto finale euro 16.600,00, TAN 5,75% e TAEG 6,52%. (tutti i valori si intendono iva inclusa) Spese d'istruttoria euro 200,00. Compreso nell'offerta pacchetto assicurativo Furto e Incendio per la provincia di Varese, della durata di 36 mesi.

Ever di Real Motors s.p.a. - SOCIETA' del GRUPPO TT HOLDING S.p.a. 
 Saronno (MI) - Via Grieg, 32 - Tel. 0296283711 - Busto Arsizio (VA) - Corso Sempione, 188 - Tel. 0331608011

 **LEXUS**
 Verso la perfezione

Lexus, lo stile di una squadra

Ottima combinazione tra l'architettura internazionale del marchio e scelte stilistiche personalissime, a livello locale, che ne aumentano il valore. Una realtà giovane e dinamica che conta sulla professionalità, ma soprattutto sull'entusiasmo di un team di circa 80 persone tra vendita e post vendita: è Real Motors, società del gruppo TT Holding dei fratelli Malvestiti, punto fisso per gli amanti del marchio Toyota e, come Ever, riferimento esclusivo in provincia per i fedelissimi dell'inconfondibile stile Lexus.

TESTO DI SILVIA GIOVANNINI



PHOTO ALBERTO LAVIT

Nell'ipercurato open space di Busto Arsizio e nelle filiali di Legnano, Saronno, Gallarate, Magnago e Castano Primo trionfa il leggendario marchio, che oltreoceano non ha rivali nel settore auto di lusso. Ma non solo: a dare energia al grintoso motore Lexus, è il "propulsore" umano, la forza di una squadra, capitanata da gennaio dal nuovo responsabile Andrea Tosi, che ci svela le keywords di un successo in continua evoluzione...



Andrea Tosi, responsabile Real Motors, con Giovanna Barlocco, responsabile amministrativa, una delle colonne portanti del team



CRESCITA

come la forza di un Gruppo che punta sulle persone e sul loro percorso individuale sia in verticale, con la possibilità di un avanzamento funzionale, sia in orizzontale con lo spostamento tra le diverse sedi, alla continua ricerca di stimoli nuovi.

CORTESIA

come l'omonima auto sostitutiva e come il valore imprescindibile per la squadra Real Motors: davanti a tutto, l'attenzione alle aspettative del cliente, seguito dal suo primo incontro con Lexus e dall'accettazione riservata, fino all'assistenza personalizzata in ogni fase... "for Ever".

FLESSIBILITA'

come il plus di una tecnologia ibrida - risultato di 15 anni di sofisticata R&S - in grado di coniugare i vantaggi della motorizzazione tradizionale con quella elettrica per diminuire emissioni, costi e consumi, senza scalfire le prestazioni, e la capacità delle risorse umane di inserirsi in ogni ruolo senza difficoltà.

INNOVAZIONE

come le chicche della tecnologia Lexus, dall'assistenza intelligente al parcheggio al sistema pre crash, e i sempre più ricchi servizi informatizzati. Molto interessante la possibilità di prenotare i tagliandi via mail, per snellire le pratiche burocratiche e soddisfare i clienti in tempi ultrarapidi e senza stress.

ELEGANZA

come le linee, che coniugano, per ogni modello, vezzi da berlina e un mix di sportività che appaga tutti i gusti, e come il filo rosso che distingue le concessionarie TT Holding: un'architettura curata al dettaglio, in cui lo studio dei particolari e della luce, nelle linee essenziali è mirata a dare ancor più risalto ai gioiellini esposti.



LAVORO DI SQUADRA

come il parco auto, una squadra di modelli di serie A (capitanata dalla potentissima IS200, ma che conta anche le reginette della guida ibrida LS600, RX400 e la stilosa berlina GS 450), e un team di persone competenti, intercambiabili, capaci di collaborare ed intergere ma nello stesso tempo autonome. I vantaggi della motorizzazione tradizionale con quella elettrica per diminuire emissioni, costi e consumi, senza scalfire le prestazioni, e la capacità delle risorse umane di inserirsi in ogni ruolo senza difficoltà.

TRAGUARDI

come quelli del marchio, che si va sempre più affermando anche nei nostri mercati, e della società, che quest'anno festeggia il 20esimo dalla fondazione.

www.realmotors.it





Il Comune fa eco-scuola

All'interno di uno scenario completamente differente da quello narrato nel precedente numero, continua il nostro viaggio nel panorama architettonico italiano contemporaneo, per raccontarvi gli edifici secondo noi più interessanti dal punto di vista bioecologico. Sul leggero declivio ai piedi del versante nord-ovest della valle del fiume Santerno, nel comune di Imola, sorge una scuola materna che ospita 75 bambini, dai tre a cinque anni, divisi in tre sezioni.

Intervento • Scuola dell'infanzia di Ponticelli - Imola
Committente • Comune di Imola (BO)
Progetto/costruzione • 2003-2005
Progetto architettonico • Arch. Alessandro Contavalli
Consulente bioarchitettura • Arch. Stefania Mirandola

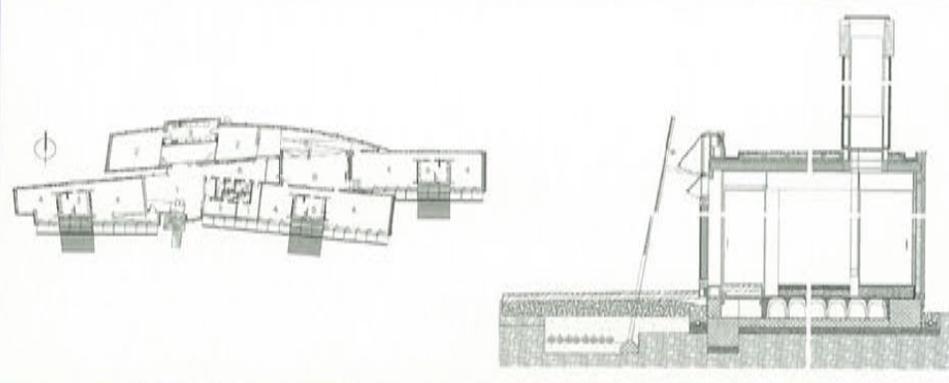
DATI DIMENSIONALI

Superficie lotto d'intervento • mq 6972
Superficie di vetrata intelligente • mq 240
Superficie complessiva dell'edificio • mq 830



L'architetto Alessandro Contavalli, dipendente del Comune di Imola, si è avvalso della consulenza bioecologica di Stefania Mirandola ed ha articolato i volumi seguendo il naturale andamento del terreno, sfruttando le massime potenzialità offerte dal sito. L'intero sistema di aule, che include anche i 3 blocchi servizi, è orientato a sud e si proietta sull'area verde esterna mediante ampie superfici vetrate che aprono alla visione il panorama delle colline circostanti. Le aree comuni (gioco, mensa) e la cucina si trovano invece a nord all'interno di volumi compatti, con aperture ridotte al minimo.





ASPETTI DA SEGNALARE

Costruzione in legno – sistema "platform frame", tecnologia a secco • Basso consumo di energia - 37 kwh/mq • Micro-ventilazione dell'involucro • Gestione computerizzata dei sistemi naturali di ventilazione, raffrescamento, recupero di calore e di controllo dell'illuminazione naturale diurno • Ventilazione naturale degli ambienti • Raffrescamento notturno • Raffrescamento naturale delle pareti e del coperto • Recupero di calore dalla vetrata a doppia pelle esposta a sud • Protezione solare delle aperture orientate a sud con frangisole mobile • Controllo dell'illuminazione naturale con veneziane ad alette orientabili • Recupero acqua piovana per uso sanitario e irriguo • Impianto di distribuzione a bassa temperatura • Impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda con caldaie ad alto rendimento a condensazione.



Le vetrate delle aule esposte a sud, garantiscono un eccellente livello di illuminazione con qualsiasi tempo meteorologico grazie alle veneziane semi-trasparenti ad alette orientabili poste nell'intercapedine. Le veneziane, in base all'illuminamento rilevato da un sensore, provvedono automaticamente a graduare l'oscuramento fornendo all'interno degli ambienti le migliori condizioni di luce. Inoltre in inverno le vetrate, tramite opportune griglie, permettono l'immissione di aria pre-riscaldata dalla serra nelle aule, garantendo un sistema di ventilazione naturale al quale è associata l'espulsione dell'aria esausta, tramite i camini di ventilazione solari posti in corrispondenza di ogni sezione e ben visibili dall'esterno, come totem tecnologici. Le vetrate forniscono nei mesi invernali, sfruttando l'effetto serra creato all'interno dell'intercapedine di 45cm (un doppio vetro basso-emissivo e un vetro singolo), un'adeguata soluzione alla riduzione del fabbisogno di riscaldamento dell'edificio. Tali vetrate sono protette dal surriscaldamento estivo, mediante un frangisole mobile in legno e struttura metallica che, in posizione abbassata, scherma tutta la facciata. Il sistema impiantistico, totalmente automatizzato e gestito da un computer centrale, permette il corretto funzionamento dell'edificio che a seconda delle condizioni climatiche esterne ed in ragione delle esigenze degli occupanti, regola l'illuminamento naturale diurno, la qualità dell'aria, il recupero di calore ed il raffrescamento diurno e notturno. Un sistema di piante a foglia caduca, che durante la stagione vegetativa forniscono zone d'ombra, garantendo un'ulteriore schermatura ai raggi del sole. Particolare attenzione è stata data anche alla raccolta delle acque piovane. Queste, convogliate all'interno di una cisterna interrata, vengono utilizzate per gli usi non potabili (scarichi bagni, innaffiamento giardino) e per garantire, attraverso un ulteriore impianto, un contributo termico in fase di raffrescamento della copertura. L'elevato grado tecnologico, abbinato ad un accurato sistema impiantistico automatizzato e all'utilizzo di materiali bio-ecologici, fanno della scuola di Ponticelli un esempio di architettura che guarda alla natura in termini di reciprocità, utilizzando al meglio i suoi elementi primari (luce, vento, acqua, sole). Dal punto di vista del linguaggio architettonico, il frangisole leggero e mobile come una palpebra, insieme alla facciata a doppia pelle in vetro, ai camini solari in vetro e metallo, costituiscono gli elementi architettonici forti di questo progetto, completati con sapienza dall'uso di finiture "moderne" come il rame - a sottolineare l'emergenza del volume della cucina- e il larice alternato all'intonaco del prospetto nord.



FORNITURA E POSA PAVIMENTI IN LEGNO
BIOCOMPATIBILI
TRADIZIONALI
PREFINITI
FLOTTANTI



LEVIGATURE
ZOCCOLINI
SCALE IN LEGNO
PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LEGNO
RIPRISTINO VECCHI PAVIMENTI



**ULISSE
VITULO**

PAVIMENTI IN LEGNO

ESPOSIZIONE

Via Morazzone, 294
22070 - Binago (CO)

T.+F. 031.941643

ulisse.vitulo@tiscali.it

L i f e s t y l e

ZILIO
i d e e p e r a b i t a r e

Oltre il classico o il moderno
minimalista per un ambiente
armonico e non standardizzato,
periodicamente Zilio ti presenta uno
stile che puoi fare tuo.

www.ziliointerni.com

CANTORI Lifestyle





ZILIO
ideeperabitare

Per te, perché ti piace stupire con stile e raffinatezza.
Per te, che ami il calore dell'oro e il mistero dell'argento.
Per te, quando vuoi che la tua casa racconti la tua eleganza.

BISUSCHIO VARESE



PONTE TRESA VARESE



Bisuschio

Via Mazzini, 34 - 21050 Bisuschio (Va)
Tel. 0332 471137 - Fax 0332 474090

Lavena Ponte Tresa

Via Luino, 71 - 21037 Lavena Ponte Tresa (Va)
Tel. 0332 523152 - Fax 0332 550235



**Furiga
Impianti srl**

Impianti tecnologici e servizi per l'edilizia

50 anni
per il comfort ambientale, a basso consumo, di qualità.

Hotel

Crowne Plaza - Somma Lombardo - VA



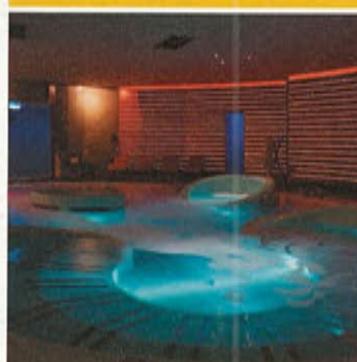
Industria

Luve di Ubaldò - VA



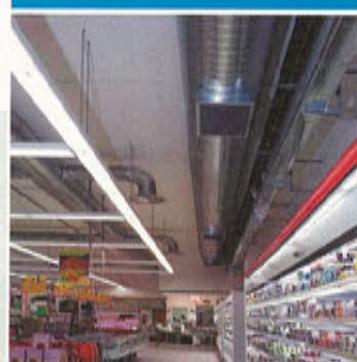
Fitness & wellness

Virgin Active - Corsico - MI



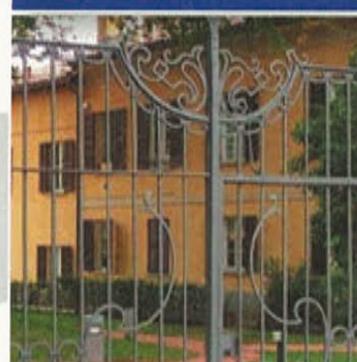
Grande distribuzione

Tigros - Buscate - MI



Edilizia civile

Villa di Via Timavo - Varese



21023 BESOZZO (Varese)
Via L. Da Vinci, 4

Tel. 0332 77 01 85

Fax 0332 97 00 47

E-mail: info@furigaimpianti.it

Cod. Fisc./P. IVA 01752190122

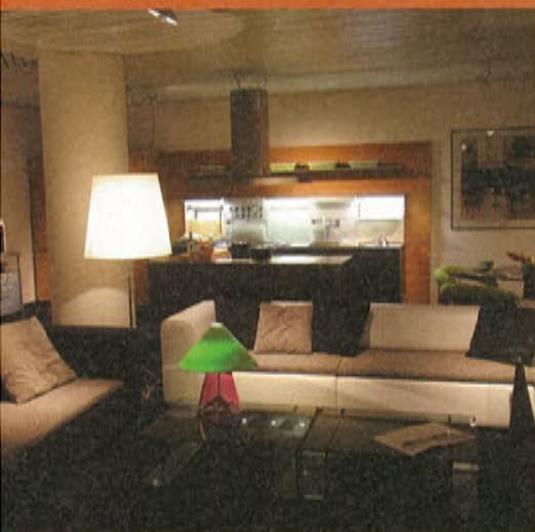
C.C.I.A.A. Varese n° 204863

Certificazione SOA COOP



Lo show room varesino di Rossi di Albizzate, venticinque anni di creatività ai massimi livelli

Scenografiche volte introducono ai locali che accolgono la produzione Rossi di Albizzate su una superficie espositiva di ottocento metri quadrati, distribuiti su tre livelli.



Gli architetti Maria Grazia di Iasio e Mario Barbieri

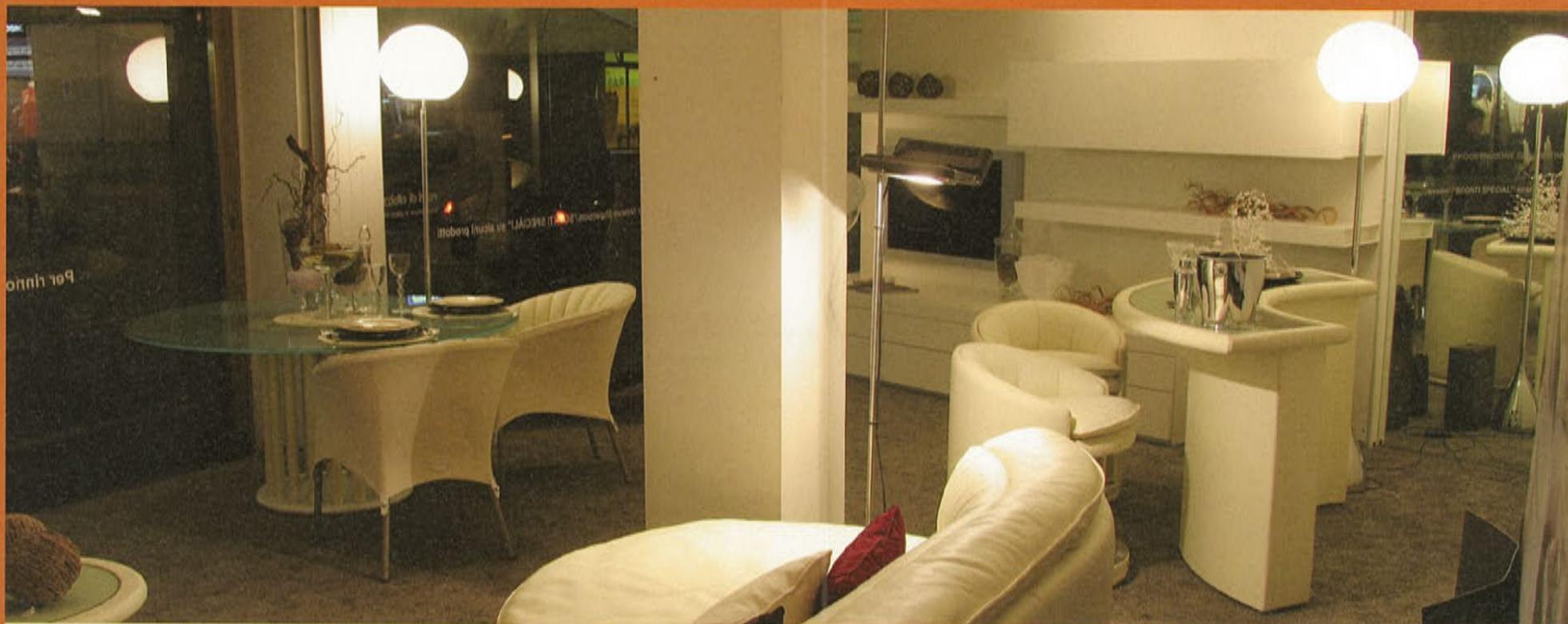


Lo storico spazio Rossi di Albizzate a Varese in via Plave 12, al suo venticinquesimo anno, si presenta oggi come un laboratorio- atelier , diretto dagli architetti Maria Grazia Di Iasio e Mario Barbieri che seguono le fasi di progettazione e realizzazione degli interventi.

La cultura del progetto e l'esperienza sono i presupposti con cui lo showroom si propone. Nei loro progetti la ricerca estetica di forme e materiali si unisce a quella funzionale. Le competenze degli architetti comprendono tutti i campi legati all'architettura di interni, dalla progettazione al controllo sull'esecuzione e montaggio degli arredi.

ROSSI DI ALBIZZATE
via Piave, 12 - 21100 Varese

tel. 0332.281757
shvar@rossidialbizzate.it
www.rossidialbizzate.it



Lo spazio è organizzato secondo "paesaggi domestici" in creativo abbinamento a soluzioni raffinate e tecnologiche. Le esclusive cucine Bulthaup, marchio conosciuto a livello internazionale, sono proposte con soluzioni innovative per la realizzazione di un "laboratorio gastronomico" personalizzato e attrezzato nell'architettura della casa, risposte esaustive alle domande che vi vengono imposte dal vostro stile di vita.

La creatività si dà appuntamento in questo luogo con arredi, accessori, tessuti per ogni ambiente della casa che, rigorosamente selezionati, sono esibiti in modo da ricreare gli interni di un'abitazione.

Il percorso si snoda attraverso un caleidoscopio di proposte che rappresentano tutti gli scenari dell'abitare contemporaneo, il visitatore sarà così guidato nella scelta dalla visione complessiva degli ambienti, per un incontro ravvicinato con l'eccellenza italiana e non solo.





MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
agenzia@moranditour.it



PH. DONATO CASONE

Viaggiare... è solo viaggiare?

Viaggiare è una pratica sublime di conoscere le nuove realtà visitate ma anche (e soprattutto) se stessi, poiché la propria persona si trova in condizioni non familiari ed insolite, e la propria consapevolezza viene riaccesa sotto gli stimoli nuovi. Per questo gli antichi orientali dicevano... "come le api che girovagano nell'ampio raggio riescono a raccogliere il nettare da svariati fiori e creano miele di qualità superiore, così le persone che si muovono al di fuori del proprio raggio di familiarità ed abitudine riescono ad accumulare più saperi e quindi disporre di grande saggezza per la propria comunità..."



I modi e motivi di viaggiare sono tanto diversi tra loro quanto sono differenti le destinazioni di viaggio. Una delle forme più antiche di viaggiare è di intraprendere un percorso di formazione: studiare lingue, culture ed aspetti fisici e materiali delle destinazioni, ma anche esplorare la dimensione interiore della propria persona sottoponendosi a stimoli nuovi ed ai confronti con le nuove realtà, ad atteggiamenti sconosciuti finora e con differenti modi di vivere. Per questo il monachesimo itinerante ed i pellegrinaggi rappresentano una delle tradizioni spirituali più interessanti sia in Oriente sia in Occidente. Il viaggio è l'esplorazione della nostra grande Dimora (Oikos in antico Greco), l'universo intero, dove siamo co-inquilini con tanti altri esseri viventi e senzienti, ma radicati in un contesto e confinati

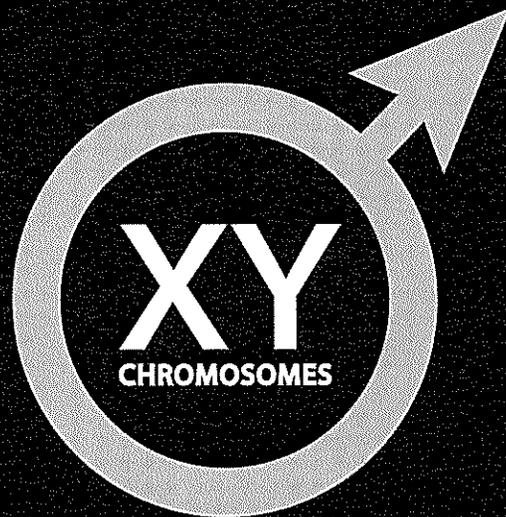
in una particolare condizione esistenziale di appartenenza. Viaggiare non è altro che tentare di superare i propri confini senza perdere le proprie radici, confrontarsi e dialogare con altre appartenenze, con i co-inquilini della nostra grande Dimora (Oikos) senza ostilità e senza paura (oikumené = ecumenismo). Anche per questi motivi il Prof. D. R. Pant (fondatore dell'Unità di Studi Interdisciplinari per l'Economia Sostenibile) ed i suoi collaboratori ha fondato un programma di alta formazione sul campo e di crescita personale, noto come Field Survey and Scenario Planning School (letteralmente: "scuola di ricognizione e scenarizzazione sul campo"), che ha portato diversi gruppi non solo di studiosi ma anche di semplici curiosi in varie zone del mondo.

La Field Survey and Scenario Planning School ha diverse finalità: l'osservazione diretta di differenti ambiti di analisi e lo studio dei loro assetti; l'alta formazione sui metodi di ricerca sul campo (field research) e sugli esercizi per l'elaborazione di scenari (strategic foresight exercise); l'alta formazione alla capacità di adattamento, al dialogo con esponenti di altre culture e mentalità e alla leadership in condizioni non ordinarie. È da questo programma che nasce l'idea, in collaborazione con Morandi Tour di proporre alta formazione itinerante per sviluppare sia le capacità interculturali e la consapevolezza individuali delle persone, sia le dinamiche positive di gruppo (team spirit). Come dice un'antica saggezza africana... "se volete andare veloce, andate da soli; se volete andare lontano, andate insieme".

Morandi Tour è lieta di invitare coloro che cercano questo particolare tipo di viaggio alla presentazione del primo appuntamento, una due giorni intensiva che verrà ospitata nella natura incontaminata del Comune di Marzio, dove sta nascendo la prima comunità Eco-tech in Lombardia, connubio tra natura incontaminata, energia pulita e tecnologie telematiche ultramoderne.

Viaggiare... sarà ancora solo viaggiare?





il CLAN

ONLY FOR XY CHROMOSOMES

UOMO - VARESE - via BROGGI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.284416 - www.ilclan.it - info@ilclan.it



TOTAL LOOK 4 MAN & WOMAN

IL CLAN J - VARESE - via GRIFFI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.1805276 - www.ilclanj.it - info@ilclanj.it

Quell'abbraccio principesco dopo non essersi arresi mai

I varesini Giacomo Ogliari e Marco Verdelli: il loro speciale Montecarlo dopo 23 stagioni - costellate da tante vittorie, dalle Alpi alle Madonie - va in archivio come ciliegina sulla torta

La luna era una palla e il cielo un biliardo quando il serpentone delle auto da rally scendevano, tornante dopo tornante, la prova speciale del Turini, un mitico tratto che ogni ragazzo - irretito dal mondo dei motori - sogna di disputare, prima o poi nella vita. In quel Rally di Montecarlo idealizzato per anni, Giacomo Ogliari e Marco Verdelli stavano galleggiando nella posizione a metà strada tra il piazzamento appagante e il desiderio di riscatto dopo tre pesanti guai meccanici. Ma per i varesini, da più di vent'anni sulla breccia internazionale, era lontana la resa.

DI GIUSEPPE MACCHI



E proprio sul colle più famoso del mondo dei rally, oltre che sulla prova di Luceram ed altre due nell'entroterra della Costa Azzurra, è andato in scena l'attacco all'arma bianca, il sorpasso tra i sorpassi. Con quattro vittorie a ripetizione in altrettante prove, con passaggi da manuale che hanno permesso a giornali specializzati e ai fans club anche di altri piloti di titolare i loro messaggi: "Nella terza tappa del Montecarlo c'erano due grandi protagonisti da applaudire: il campione del mondo Sebastien Loeb e il campione di spettacolo, Jack Ogliari!" In un battibaleno, la Mitsubishi Lancer EvoX da 280 cavalli, claudicante per due tappe (causa frizione, cambio, turbo ed una foratura), si è trasformata nel finale in macchina da guerra contro i rivali, dragster senza limiti, trottola divertente.

Il tutto giù da discese mozzafiato cosparse di terriccio portato sull'asfalto dai rivali superati a raffica e con mille sbandate ben controllate per fare da showmen sulla passerella dove i fotoreporter scattano le immagini da immortalare per sempre, da mostrare ai nipotini.

Giacomo e Marco e tutta la folta truppa del team G.Car Sport, di Phoenix e i tanti supporter presenti del fans club che ha sede al Caffè del Tribunale di Varese (ritrovo giovedì sera) si sono sentiti in paradiso. Tutti volavano con il cuore, l'anima era protesa all'appagamento, dopo tanta sofferenza. Jack Ogliari, testimonial della Provincia di Varese e dei Campionati Mondiali di Ciclismo 2008, si sentivano appagati dopo l'abbraccio con il Principe Alberto di Monaco sul palco d'arrivo, all'ombra della Rocca dei Ranieri.

Il loro Rally di Montecarlo 2008: una motivazione forte da trasmettere al futuro, agli allievi dei corsi di pilotaggio sportivo e guida sicura della federazione Aci-Csai, di cui è istruttore da otto anni, Ogliari porterà una testimonianza diretta, ispirata alla determinazione, allo spirito indomito che premia gli audaci.

Non arrendersi mai rivela un premio, conquistiamolo! L'appuntamento va ora al rally dei Laghi di Varese (29-30 marzo, poi in Grecia, Turchia e Catalunya.

Giacomo Ogliari, Marco Verdelli, Claudio Lavazza, titolare di "Parrucchieri in Varese", Prof. Francesco Ogliari



VITTORE FRATTINI

E100A2



KODAK E100A2

Foto di Alberto Lavit

Via Livio 1
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0) 91 6830188
max@frattiniassociati.it

FOLINI ARTE CONTEMPORANEA

Il mondo in una mappa

Negli ultimi cinquecento anni la cartografia ha proceduto parallelamente allo sviluppo del mondo moderno. Le mappe, sia stampate su carta che su globi sferici, sono state il mezzo attraverso cui l'uomo ha registrato i propri sforzi tanto importanti quanto la scoperta dell'altra parte del mondo, ma anche partici ed elementari quanto il raggiungere Travedona da Varese. Le carte geografiche sono state principalmente utilizzate per identificare luoghi distinti, mettendoli in relazione l'uno all'altro, ma sono anche sempre state parte integrante di ogni dibattito territoriale ed hanno registrato i conseguenti mutamenti politici e sociali.

Lo sviluppo della cartografia moderna è una sintesi dello sviluppo delle abilità e delle esperienze umane; le mappe ci offrono testimonianze di quel periodo in cui l'uomo scoprì nuove terre e continenti e fu proprio in quel periodo che la cartografia fu sì una scienza ma anche un'arte, tanto che da esse si poteva trarre sia piacere estetico che informazioni essenziali al sapere umano dell'epoca. In conclusione, per apprezzare pienamente una mappa bisogna andare un poco al di là di quello che gli occhi vedono e lasciarsi andare all'immaginazione. Una mappa può far sognare... La prima domanda di un nuovo collezionista è inevitabilmente "Che cosa dovrei collezionare?" La maggior parte dei collezionisti raccoglie mappe per area geografica, sia essa quella di cui sono originari o che, grazie ad un viaggio, ha lasciato loro ricordi particolari: sarà allora particolarmente "intrigante" scoprire come sono cambiati nel tempo i luoghi che sono loro ora così famigliari, come i villaggi si sono trasformati in città, come sono cambiati i confini e così via. Un secondo criterio di raccolta è per autore: si potrà allora scegliere fra Blau, Ortelius, Speed e così via; ognuno di questi autori ha un suo stile peculiare e, oltre che per il contenuto, le mappe di uno stesso autore possono variare per dimensione. Passando ad un terzo criterio esso potrebbe essere l'epoca in cui la mappa è stata stampata: si possono scegliere le xilografie del XVI secolo, le incisioni estremamente attraenti della prima parte del XVII sec. oppure optare per quelle più dettagliate di epoca successiva per giungere sino al XIX secolo in cui le mappe perdono attrattiva estetica ma diventano estremamente accurate e precise. Altri criteri di scelta potrebbero essere l'aspetto estetico, la presenza

in esse di un particolare geografico o decorativo distintivo quale potrebbe essere la California considerata come un'isola o la presenza di mostri marini negli oceani. Quale che sia il criterio scelto, ritengo comunque che una delle domande da farsi prima dell'acquisto sia sempre "Mi piace? Mi affascina o in qualche modo incuriosisce? Insomma, mi dice qualcosa?" Non è da trascurare il fatto che negli anni il valore delle mappe è costantemente aumentato anche se il loro mercato è da considerare ancora giovane se paragonato a quello degli argenti, dei francobolli o della pittura. Condizione essenziale perché si possa godere di un incremento di valore è comunque scegliere sempre, all'interno del proprio budget, qualcosa di qualitativamente ineccepibile. Considerando che la carta è una "materia prima" estremamente deperibile e delicata questo è un elemento determinante: proprio sulla qualità si potrebbe aprire un lunghissimo capitolo e discutere sulla coloritura d'epoca o sull'importanza della marginatura o sul problema dei buchi causati dai vermi della carta... Stabilire poi quale sia il prezzo giusto di una carta dipende da una serie di fattori quali la rarità, la zona rappresentata, le condizioni, la coloritura, la domanda e l'offerta: ciascuno di questi elementi è variabile ed assume maggiore o minore importanza a seconda dei gusti e delle priorità dell'acquirente. Per gli appassionati o per coloro che si volessero iniziare a questo affascinante universo, noi della boutique Dal Mondo, siamo a vostra disposizione per illuminarvi e svelarvi gli appassionanti arcani della cartografia, questo splendido, istruttivo ed oltre modo decorativo oggetto di collezione.



PH ALBERTO LAVIT

PH DONATO CARONE

Pure Performance

Absolute Precision



WWW.BREITLING.COM



Navitimer World

Le chronographe-culte de Breitling, version GMT à second fuseau horaire. Officiellement certifié chronomètre par le COSC.

NICORA

OROLOGI & GIOIELLI

Via Manzoni, 14 - VARESE - Tel. 0332.286592



BREITLING
1884

INSTRUMENTS FOR PROFESSIONALS™



PH DONATO CARONE

La precisione degli orologi di qualità ed il Certificato di Cronometria

La caratteristica principale di un orologio è la precisione. Gli orologi meccanici di grande qualità hanno un livello di precisione altissimo, che viene valutato non soltanto dalle aziende stesse nell'ambito di scrupolosi controlli-qualità dei meccanismi, ma addirittura da un istituto esterno, indipendente, deputato al rilascio del celeberrimo Certificato di Cronometria, massimo riconoscimento di precisione per un meccanismo di un orologio.

Il certificato di Cronometria (*Controle officiel Suisse des chronomètres*) viene rilasciato dopo accuratissimi esami da un Istituto, fondato nel 1973, che in base al Codice Civile Svizzero è un'associazione di pubblica utilità senza scopo di lucro. L'Istituto di Cronometria Svizzera è completamente indipendente dalle aziende produttrici di orologi e la sua proverbiale imparzialità è comunque controllata da organi della Confederazione Svizzera. Le più titolate *maisons*, al fine di ottenere per i loro prodotti questo ambito riconoscimento, devono portare fisicamente tutti i meccanismi per i quali richiedono questo tipo di test (e non soltanto dei meccanismi a campione) presso una delle tre sedi svizzere dell'Istituto di Cronometria. In questi 3 laboratori, con l'ausilio di attrezzature d'avanguardia quali orologi atomici e sofisticati sistemi elettronici, i meccanismi privi di cassa vengono testati *individualmente* per 15 giorni, in 5 posizioni, a 3 livelli differenti di temperatura. In questo periodo di tempo il meccanismo deve rispettare tutti i criteri di valutazione dell'Istituto per ottenere il Certificato. Nonostante queste sollecitazioni, la massima tolleranza concessa ai meccanismi è di pochissimi secondi al giorno. Questi criteri di valutazione sono stabiliti dalla Norma Internazionale ISO 3159. Ogni anno vengono rilasciati circa un milione di certificati di cronometria: questa cifra "importante" rappresenta però soltanto il 3% della produzione svizzera di orologi, circostanza che dimostra l'eccezionalità di un meccanismo che supera questi test.

Ma che cos'è precisamente un Cronometro? Spesso infatti si confonde "Cronometro" con "Cronografo": il primo è un meccanismo di alta precisione dotato obbligatoriamente di lancetta dei secondi, con oscillatore a "bilanciere", che supera tutti gli esami sopra descritti; il cronografo invece è un orologio dotato di un dispositivo aggiuntivo che tramite pulsanti permette di misurare tempi parziali. Quindi anche i cronografi e più in generale tutti gli orologi "complicati", possono ottenere il suddetto certificato qualora però rispondano ai requisiti di "Cronometro Ufficiale".

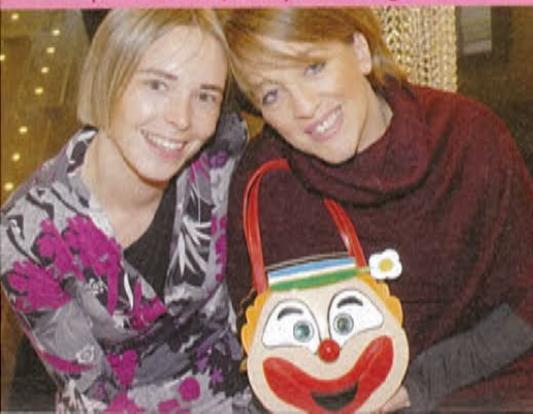
Per concludere, possedere un orologio dotato di certificato ufficiale di cronometria è motivo di orgoglio. Non dimentichiamo però che il nostro orologio portato al polso è soggetto ad urti e a sollecitazioni: al fine di ottenere la massima precisione del nostro prezioso "segnatempo" è dunque necessario usarlo con cura ed attenzione, altrimenti i complicati meccanismi al suo interno non potranno fornire il massimo delle prestazioni!

Braccialini, opere d'arte da portare al braccio

Avreste mai immaginato di andare a passeggio tenendo una radio transistor al braccio ed estrarne il portafoglio? O magari anche una sveglia con tanto di cerniera che vi ricorda con allegria che il tempo fugge? Queste borse divenute ormai oggetti di culto dal gusto surrealista avrebbero sicuramente fatto sorridere il grande René Magritte.



Chiara e Daniela, sorridenti come la borsa-clown, ci descrivono le fan di Braccialini: spiritose, straripanti di personalità, semplici e sognatrici.



Un vento di freschezza spira nel vetusto corso varesino, la "vasca" tanto cara ai cittadini: Chiara Molinaroli, 32 anni "con figlia al seguito", una allure da elfo e una carica di simpatia da cui prendere esempio, mi introduce nella sua boutique, ultima "place to be" del centro. "Dopo aver studiato in Gran Bretagna, sono tornata in patria per amore ma, dopo aver gustato la frenetica vita londinese "mi annoiavo tremendamente", racconta. Amante del bello in tutte le sue sfaccettature, decide dunque di crearsi qualcosa nell'ambito del fashion. Cosa mancava nel centro di Varese? Braccialini fu la risposta. Il look insolito, completamente estemporaneo, il design, artigianale e raffinato della famosa ditta fiorentina di Pontassieve, fanno decisamente per lei. Aperta il diciassette novembre, la boutique sul corso che ricalca l'immagine del Braccialini brand, ha colto nel segno. Affascinati dai colori allegri, le forme originali e accattivanti che ricordano, per certi versi, la pop art, i varesini hanno risposto con entusiasmo. "Durante il periodo natalizio è stato un vero assalto", spiega la graziosa Chiara, "e ci siamo rese conto che anche gli uomini si divertono un mondo a scegliere fra le innumerevoli borse della collezione, proposte in tre diverse misure e abbinamenti di colori."

PHOTO DONATO CARONE

Chiara "abbraccia" il lampadario a cascata di Swarovski, un regalo della famiglia Braccialini. "In questa boutique cani e bambini sono i benvenuti, solo i musci lunghi non possono entrare!", dice scherzosamente.



Ottima maniera di indurre la gente a sognare, facendo riaffiorare il bimbo che si cela in ognuno di noi; con la serie "C'era una volta" di Braccialini, il gioco è fatto: perfette per le Cappuccetto Rosso in cerca del lupo, la Sirenetta che vuole emulare l'eroina di Splash, o colei che con la borsa di Aladino spera di esaudire ogni suo desiderio. Ma anche per le principesse mancate e perfino le bugiarde, con Pinocchio... insomma ci possiamo raccontare un sacco di storie conservando il buon umore e irradiando allegria intorno a noi!



BRACCIALINI Corso Matteotti 45, Tel 348 9910761

Alla collezione si è aggiunta una linea di gioielli in argento placcato oro, smaltati a mano, portachiavi, che riprendono i temi delle borse. E, ad arricchire maggiormente la scelta, la primavera annuncia anche una linea tee-shirt con cristalli Swarovski, ombrelli e occhiali da sole.



Interamente fatte a mano, con amore e artigianalità, questo brand sorprendente, erede delle famose borse di paglia estive che impazzavano negli anni '50, è nato dallo spirito geniale di Carla Braccialini. Alla base, una ricerca inesauribile dei materiali: non soltanto pelle ma anche velluto, broccato e sete caratterizzano lo stile Braccialini, sempre un passo più avanti dei diktat del fashion. Borse e accessori vengono studiati internamente da un team di designer coordinati da Carla e dai suoi figli.



Più classiche, queste splendide borse di diverse tonalità, in microfibra verniciata tipo vinile e stampata a caldo.

Dopo il gufo e la casetta che hanno espresso la voglia di proteggersi della stagione fredda, la collezione primaverile esordisce con la farfalla. Un tripudio di colori che scalda l'occhio e il cuore anticipando la bella stagione.



La borsa ideale per il "direttore" che, come il coniglio di Alice, corre sempre e non fa altro che dire ai collaboratori "è tardi, è tardi..."



VIA ALBUZZI, 6
21100 VARESE
TEL. 0332 283243
lemusevarese@libero.it



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE

E' il momento del corallo!

Silvia Montalbetti, titolare con la sorella Manuela della gioielleria "Le Muse", e appassionata collezionista di coralli, vi invita ad un evento che si svolgerà l'11 aprile, al Palace Hotel di Varese, in collaborazione con il Lions Club "Città Giardino". Tema della serata, l'iniziazione all'affascinante mondo del corallo che sarà brillantemente illustrato dalla "guest star" Giuseppe Rajola, da sempre grande amico e collaboratore di Silvia. Living ha intervistato in anteprima questo esperto d'eccezione.

Giuseppe Rajola, considerato uno dei massimi esperti del corallo a livello mondiale, rappresenta la quarta generazione di una famiglia che dal 1926 si dedica alla sua lavorazione. La sua azienda, fra le più grandi del settore, ha interessi in varie nazioni del mondo. Nella storica sede di Torre del Greco, vengono concepiti e nascono i gioielli Rajola. Laureato e multilingue, autore di numerose pubblicazioni, Giuseppe Rajola figura tra i fondatori dell'Associazione Produttori Corallo, Cammei ed Affini (Assocoral) di cui è stato più volte Presidente. Promotore ed organizzatore di innumerevoli eventi volti alla tutela, valorizzazione, promozione del corallo, tra cui due Convegni Internazionali tenutisi sotto l'egida della Fao, membro di numerosi Comitati Scientifici e promotore del Gruppo "Rouge Corail" di cui fanno parte 21 tra Università e Istituti di Biologia Marina Europei ed extraeuropei.

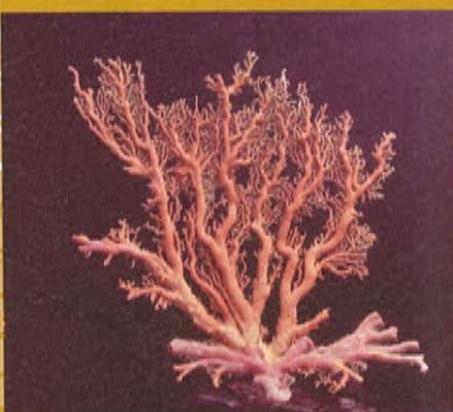


Il corallo è una prerogativa tutta italiana e se sì, a quando risale il suo impiego in gioielleria?

Il connubio tra il corallo e Torre del Greco esiste fin dal '400, essendo i torresi conosciuti come pescatori di corallo. Nel '600 diventa la sua principale attività, rivenduto ad infimo prezzo agli Ebrei di Livorno e Genova. Ai tempi, oltre a tempeste e naufragi, i rischi maggiori venivano dai predoni nord africani che catturavano interi equipaggi dopo averli depredati. Questo "vezzo" divenne tanto frequente che a Torre fu istituito il Pio Monte del Marinaio, una sorta di Società di Mutuo Soccorso, finanziata con una decima dai marinai torresi -a quei tempi circa 4.000 su una popolazione di 15.000 anime. La lavorazione del corallo iniziò nel 1805, grazie a un francese di Marsiglia, tale Martin che, in cambio di un buon ingaggio e della promessa fattagli dai Borboni di esentarlo dalle tasse, vi trasferì la propria bottega segnando l'inizio dell'ascesa della nostra città. Oggi vi lavorano circa 4.000 persone, che da 200 anni si tramandano da padre in figlio l'arte della lavorazione del corallo e del cammeo. Negli ultimi 40 anni ci siamo dovuti guardare (e difendere) dagli attacchi provenienti dai Cinesi di Taiwan, che hanno immesso sul mercato quantità impressionanti di corallo rosa, il "deep sea" lavorato poco, male e di pessima qualità. Ci siamo difesi nell'unico modo possibile: migliorando la qualità del prodotto, il design, il servizio pre e post vendita. Ed abbiamo vinto noi. Questa ricetta è valsa per il corallo,

Silvia e Manuela Montalbetti





ma io la indico a tutti gli industriali, e nella vostra zona ce ne sono tanti, che vivono male la concorrenza spietata del Far East.

“Qual è il corallo più pregiato?”

Vi fu un periodo in cui il tipo “pelle d’angelo” dalla delicatissima colorazione rosa, era ritenuto di poco valore e non considerata, mentre oggi è il più pregiato e raro che esista. I nostri bisnonni lo chiamavano “bokè” che in giapponese significa “stupido”, insignificante. Il corallo rosso, “*Corallium rubrum*”, è presente in tutto il Mediterraneo e non è sempre uguale. Variano le misure (o taglie), le intensità del rosso ecc. Quello pescato in Francia, in Corsica, in Spagna è piccolo e di un bel rosso scuro, mentre quello pescato nell’area del Nord Africa, soprattutto in Algeria e Tunisia è rosso chiaro, grande e straordinariamente compatto.

Qual è la miglior qualità di corallo italiano e quante tonalità esistono in natura?

Soprattutto quello della Sardegna: rosso vivo, bello, grande, non sono rari i casi di rami di corallo del peso di 1000/1500 grammi, alti fino a 40/50 cm. I colori dei coralli asiatici vanno dal bianco al rosso scuro. I rami sono molto più robusti di quelli mediterranei e possono arrivare anche a 70/80 cm di altezza. Ad un’asta a Kochi (isola del Giappone) acquistai un ramo di corallo Satsuma, di circa un metro per un metro del peso di oltre 10 chili. E’ uno dei rami più grandi mai pescati al mondo. Ma l’importante non è tanto la misura eccezionale quanto il perfetto ventaglio col quale si allarga ed il suo color salmone.

Lei appartiene ad un’antica dinastia di Torre del Greco che pratica l’arte orafa, ci racconti la sua storia...

Nel 1920, eleganti signore scendono dalla nave accompagnate dai loro cavalieri. La loro passeggiata finisce, immancabilmente, davanti ad una vetrina che espone collane di corallo, cammei, oggetti in splendida tartaruga.

Siamo nelle isole Fiji, dall’altra parte del mondo. L’intraprendente commerciante che ha pensato di aprire un negozio con i gioielli dell’arte napoletana in questo sperduto angolo di mondo si chiama Giuseppe Rajola. Venutovi per la caccia alla tartaruga, stipulò un accordo col re dell’arcipelago, che gli dava diritto a tutto il ricavato della caccia alle testuggini che durava cinque mesi, cui si aggiungeva il viaggio Fiji-Torre del Greco e ritorno: 80 giorni in tutto. Giuseppe Rajola decise dunque di trasferirsi con la famiglia aprendo un negozio con gli articoli prodotti nella grande fabbrica di Torre del Greco: i coralli, i cammei e la tartaruga figiana lavorata in Italia. Alla sua morte, mio padre Vincenzo continuò nella conduzione dell’azienda, coadiuvato da me. Dopo la laurea, capii che, se volevamo crescere, occorreva farci conoscere all’estero creando un prodotto nuovo, di design innovativo, bello, fatto bene, un gioiello che, seppure artigianale, avesse la rigorosità del prodotto industriale: un gioiello “pret-a-porter”. E fu un successo!! Da allora son passati 30 anni, lavorando duro, aiutato e suffragato da mia moglie Grazia che mi è stata meravigliosamente a fianco. Oggi la Rajola è tra le maggiori aziende del settore gioielleria e sicuramente, la maggiore di Torre del Greco. Ho compiuto da poco i sessant’anni e mi appresto a fare ciò che fece mio padre con me: passare la mano ai miei figli.

Quali sono le fasi di lavorazione del corallo?

Sono due: il liscio e l’inciso. Il liscio consiste nel realizzare sfere, barilotti, canettine per collane, oppure elementi ovali, tondi quali cabochons per anelli, orecchini. L’incisione è eseguita per lo più dai “Maestri” che scolpiscono nel corallo figure muliebri, motivi floreali, statuine. L’artista deve saper leggere nel corallo ciò che è insito nel pezzo e cavarlo fuori a colpi di bulino.

Ci sono movimenti di opinione, soprattutto Ambientalisti, i quali vogliono che il corallo sia messo al bando. Ci dice qualcosa?



La ringrazio per avermi posto questa domanda. Il discorso è lungo, le dirò solo che il corallo di cui è vietata la pesca, è quello madreporico, degli atolli corallini. Ed è giusto che sia così, per due motivi molto validi: il primo è che, a furia di raccoglierlo, si sono distrutte le barriere coralline che circondano gli atolli e che difendono la popolazione da squali e da tempeste marine. Inoltre, nel giugno 2007, gli scienziati dei paesi aderenti al CITES (Comitato Internazionale per la protezione delle specie di Fauna e Flora minacciate di estinzione) riuniti all'Aia, hanno sentenziato che il corallo, quello che noi lavoriamo, gode ottima salute e non è minacciato di estinzione. Tutto quanto leggete sui giornali o vedete in televisione, è dovuto a gente che si vuole fare un pò di pubblicità alle nostre spalle.

Considerato in genere una pietra prettamente estiva, ultimamente il corallo è stato usato anche nelle collezioni invernali. Come deve essere la donna che sa portare degnamente questa pietra?

“Io sostengo che non ci sia niente di meglio di un gioiello in corallo per ravvivare i colori, un pò tristi, di un abito grigio, o nero, o marrone. Il corallo è una di quelle pietre che va bene per tutte le stagioni, dell'anno e della vita. E'

un gioiello senza età, per una donna senza età.”

Con quale altro tipo di pietra può essere abbinato il corallo?

Dipende dal suo colore. Io trovo che l'onice sta benissimo col corallo rosso, mentre adoro l'ametista abbinata al corallo rosa. Ma c'è una pietra che mette tutti d'accordo: il diamante, che si abbinata al corallo in modo splendido.

A quando risale il suo sodalizio con Silvia Montalbetti delle Muse, una vera professionista in campo del corallo di cui è anche una grande collezionista?

“Io la ricordo da sempre tra i nostri clienti più affezionati dell'area nord. Doveva essere una bambina, allora, se ora è una bella signora! Silvia è prima di tutto, sopra tutto, un'amante del corallo. Silvia è una di quelle persone cui brillano gli occhi, quando toccano, accarezzano un corallo. E' una persona speciale.

A Napoli siete superstiziosi, quali virtù vengono attribuite ai coralli?

“Devo farle una confessione: io sono un pessimo napoletano! Non sono superstizioso! Eppure, regalo spesso e volentieri un cornetto di corallo. E vi devo dire che, quale che sia la nazionalità, la religione di chi lo riceve, sotto sotto sono tutti contenti.”

Il corallo, come riconoscerlo, conservarlo e mantenerlo

Giuseppe Rajola, svela alle lettrici di Living i suoi piccoli "trucchi", segreti del mestiere, che vi aiuteranno a distinguere il corallo buono e, soprattutto, vi aiuteranno a conservarlo nel modo migliore.

- Il corallo è un prodotto della natura. Come tale è imperfetto. Diffidate di un corallo che vedete perfetto, potrebbe essere falso.

- La lucidatura superficiale che l'artigiano conferisce al corallo viene spesso compromessa, dal contatto di questo con gli umori della pelle e con le sostanze cosmetiche. Quando diventa opaco, non si può far altro che affidarlo a mani esperte capaci di restituirgli lo splendore originale. Per prevenire questo processo, prima di indossare una collana di corallo, sarà opportuno non applicare creme o profumi sul collo.

- Per conservarlo nel migliore dei modi, ogni 6 mesi conviene sfregare la collana con un panno di cotone, meglio se appena imbevuto di cera liquida. Questo eliminerà le scorie che si depositano tra sfera e sfera.

- Ogni uno o due anni sarà conveniente cambiare il filo di cotone all'interno della collana.

- Un consiglio che deriva da un detto antico: "Il corallo quando non è portato si ammala". Per cui, indossatelo il più possibile. Il corallo non è fatto per restare negli scrigni: è vivo e palpitante e merita di continuare a vivere gioiosamente indossato!

- Una raccomandazione: quando avete voglia di acquistare un corallo affidatevi a un gioielliere serio ed esperto. Voi avete una grande fortuna: quella di avere a Varese Silvia Montalbetti, che, oltre ad essere una persona molto esperta, è soprattutto una innamorata del corallo. Sfruttatela!



CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»

Il vocabolario delle emozioni



PH DONATO CARONE

La bellezza delle cose
esiste nella mente
che le contempla.
(David Hume)



PH DONATO CARONE

I fiori di questa foto
sono tutti in seta e organza
ed il vaso, che riproduce un tronco
di albero, è in fibra di vetro.

PAPAVERO: orgoglio

RANUNCOLO: charme

TULIPANO PARROT: generosità

LISIANтус: anche conosciuto come genziana delle praterie ha significato di determinazione

ROSA CANINA: delicatezza e sofferenza. Questi significati così distanti rappresentano il fiore stesso, delicato e profumato nei boccioli e pieno di spine piccole e appuntite per i rami

ROSA ROSA: amicizia

ROSA BIANCA: purezza

ORTENSIA MACROPHYTILLA: freddezza di carattere

ORTENSIA PANICULATA: riservatezza
Il nome botanico, Hydrangea, deriva dal greco hydros (acqua) e angeion (vaso), perché le capsule che contengono i semi, somigliano a minute giare d'acqua

PEONIA: timidezza e sincerità

Alberto Devecchi: i primi 40 anni del Mister Wellness varesino

Un dinamico intraprendente col sorriso, questo castiglione di doc divenuto un vero personaggio nel mondo del benessere varesino. Simpatico e positivo, Alberto Devecchi ha deciso, da grande comunicatore qual è, di intraprendere anche una nuova strada, sempre del benessere ma sociale, lanciandosi in politica per difendere i diritti dei suoi concittadini.



Un quarantenne sotto il segno del successo, Alberto Devecchi. Ma anche un giovane che ha lavorato duramente per ottenerlo. Dopo aver frequentato la scuola alberghiera, dalla Svizzera prosegue per la Gran Bretagna, perfezionando i suoi studi linguistici. Ma la natura l'ha dotato di ben altri talenti creativi. Precursore del cabaret, dal '90 al 2000 segue l'Albert's, trampolino di lancio di molti comici di successo tra cui i Fichi d'India, Beppe Braida, Sergio Sgrilli e Franco Neri. Ma il mondo della bellezza era dietro l'angolo o, meglio, al piano superiore.

Alberto lancia infatti uno dei primi centri di abbronzatura della città, cui farà seguito la prima Day Spa varesina. Un incoronamento che gratifica quella parte di lui, da sempre rivolta al benessere e all'estetica della persona. Da grande esperto del difficile mondo delle spa, sa che ogni giorno è un continuo rimettersi in gioco, seguendo le nuove tendenze e le novità, aggiornando il personale. Ottimo organizzatore, Alberto possiede il dono di trovare la persona giusta per il posto giusto, una qualità che non è da tutti. Living lo incontra nel suo regno, Ad

Personam, che ha recentemente subito un lifting cromatico. **“Non solo attento al benessere della singola persona, ora pare che tu intenda dedicarti al benessere sociale”**. Vorrei un mondo dove tutti fossero soddisfatti, senza più bronchi o mugugni. Per questo ho deciso di candidarmi per la Camera nella Circoscrizione Lombarda 2, e per le Elezioni provinciali nel collegio 33 a Varese” **Come trovi la tua città?** “Turisticamente parlando potremmo fare molto di più. Dobbiamo valorizzare meglio il nostro territorio, soprattutto i laghi e, soprattutto,

PHOTO DONATO CARONE

imparare il culto dell'ospitalità. Molti nostri clienti vorrebbero soggiornare qualche giorno per fare una cura completa ma fanno fatica a trovare un camera d'albergo libera visto le poche strutture esistenti. E dire che abbiamo uno fra i più splendidi e svariati paesaggi d'Italia. Non ci manca nulla, montagne sublimi, laghi celebrati da grandi scrittori, città e borghi colmi di arte. Cosa aspettiamo per fare un programma degno di questo nome?” **La tua visione della generazione attuale?**

“Io conosco le problematiche delle famiglie di oggi. Ho due figlie e le difficoltà dei genitori le provo sulla mia pelle: i costi degli asili nido comunali ad esempio, è dura arrivare a fine mese, io non sono come quei politici che vivono su Marte! Nel mio programma chiedo una maggiore attenzione ai giovani che sono il futuro del nostro Paese: sono uno che è partito da zero, che ha fatto un lungo cammino vivendo in prima persona la complessità della nostro sistema sociale. Ecco perché mi sento in grado di apportare il mio contributo in politica.”

Spa Ad Personam: due anni di meritato benessere!

Cambiamento di look per il secondo compleanno della mitica Spa di Alberto Devecchi, divenuta il punto di incontro e di riferimento dei beautiful varesini.

Tinte suadenti, avvolgenti ed intime per il nuovo décor ad opera delle "Decorazioni Sangiacomo" dello spazio benessere più trendy della città che, grazie alla sua esperta e simpatica équipe, fa di tutto per "tirarci su". Appositamente studiata dall'abile ed estroso Ferruccio Pitzalis, questa nuova cromia è una sapiente orchestrazione di armonie di colori che ispirano al relax fisico e mentale. Un nuovo capitolo dunque, che si aggiunge alla fortunata storia della Spa Ad Personam, i cui protagonisti sono tutti coloro che amano mostrare il meglio di sé, grazie alle svariate cure e ai prodotti prodigati in questo luogo di delizia per il corpo e per lo spirito.



La zona relax, ancora più soft ed evocatrice di orientali voluttà "La differenza da noi sta nel servizio che prodighiamo alla clientela: stile e coccole a go-go, con buffet, frutta, verdure e cioccolatini", afferma Alberto Devecchi

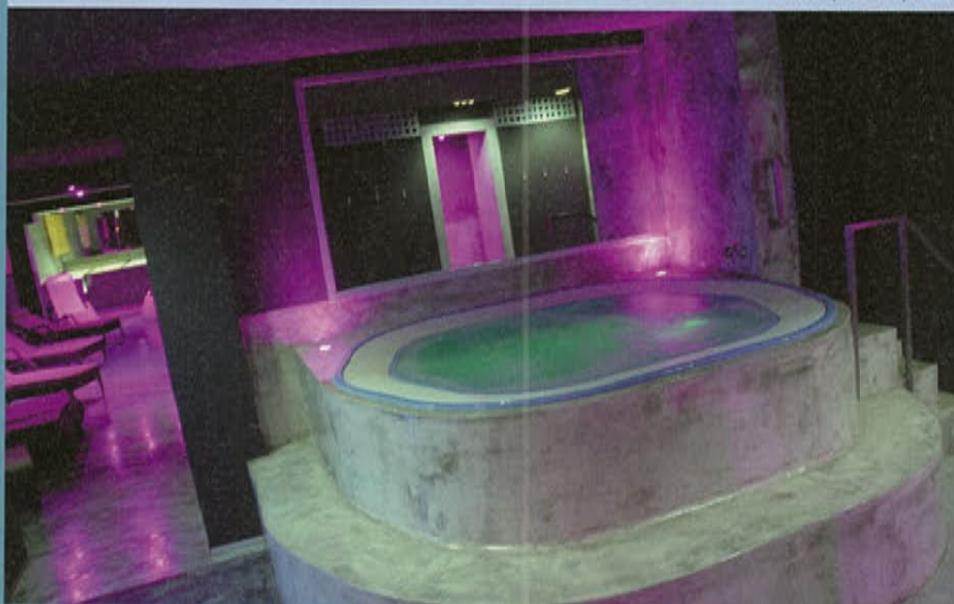


Il benessere dei sensi vi attende dietro le porte...



Salus per aquam.

Nella grotta innevata, per un piacevole brivido blu!



Il percorso kneipp, autentica panacea per avere le gambe belle e in... perfetta circolazione!

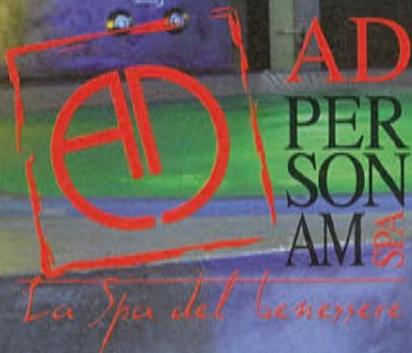


Fotografie ALBERTO LAVIT

Il tuo relax quotidiano

percorso spa uomo & donna massaggio corpo
shiatsu massaggio thai gaja
servizi di estetica donna e uomo ricostruzione unghie tattoo
trucco permanente consulenza gratuita di chirurgia estetica solarium

sauna finlandese.bagno turco.poltrone pediluvio.grotta innevata.vasca whirlpool jacuzzi
percorso kneipp.docce aromaterapiche.lettini ad acqua riscaldati.sala relax.area tisane



Varese - P-zza Giovanni XXIII n°15 (Angolo Via Crispi) - Tel. 0332 23 63 66 - Orario Continuato 08.00 - 22 - Domenica: 08.00 - 15.00 - Martedì chiuso

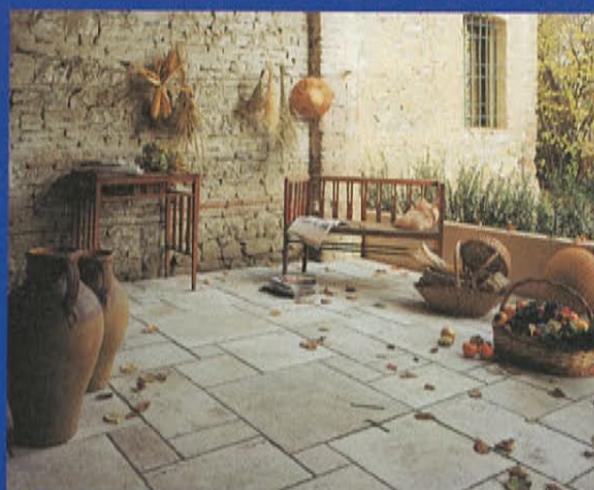
www.adpersonamspa.com

GHIELMETTI CERAMICHE

CAMINI



PAVIMENTI



22020 BIZZARONE (COMO) Via Milano, 6



Tel. (0039) 031.948160 Fax (0039) 031.948703

Ristorante Olona
”Da Venanzio”
dal 1922

Via Olona 38 - Induno Olona (Varese)
Tel. 0332 20 03 33 - Fax 0332 20 62 82
www.davenanzio.com - info@davenanzio.com

Gentilissimi Ospiti



In seguito al calore con il quale le nostre iniziative 2007 sono state accolte ed al successo delle piccole, seppur significative, innovazioni che abbiamo lanciato, siamo felici di informarVi che abbiamo deciso di raccogliere un'altra sfida, nella quale siamo certi saprete come sempre affiancarci!

Raccogliendo l'invito di molti di Voi e sempre nell'ottica di migliorarci innovando la tradizione, siamo lieti di comunicare che:

dal giorno 10 marzo il Ristorante Olona da Venanzio sarà aperto anche di lunedì per tutto il 2008!

Nel contempo, ringraziandoVi ancora moltissimo per aver contribuito in modo fondamentale al nostro crescente successo, vorremmo annunciarVi che l'Antica Posteria del Ristorante Olona, rivedrà presto la luce;

una finissima selezione di prodotti squisitamente unici per qualità e bontà è già stata approntata per Voi.

Inoltre ricordiamo che la nostra ricca carta dei vini da oggi è diventata "Prêt-à-Porter", per dare ad ognuno la possibilità di gustare i nostri nettari nel calore e nell'intimità della propria casa.

Certi di aver reso ancora una volta un ottimo servizio, Vi preghiamo di non esitare a contattarci per qualsiasi ulteriore informazione.

Cordialmente Vostro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Venanzio Pedrinelli". The signature is fluid and cursive.

Venanzio Pedrinelli



PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it



PH. DONATO CARONE

Malattia d'amore

Chi fa lo psicoterapeuta sa che a volte i pazienti non iniziano la seduta affrontando di petto e direttamente il loro problema.

La maggior parte delle persone, anche se conosce molto bene la sua questione, tende a prendere tempo, rimanda; insomma ha bisogno di tastare il terreno per vedere come reagisce il terapeuta. Si domandano se risponderà con comprensione, cortesia, oppure se avrà delle folgoranti intuizioni.

Risponderà con amorevolezza, con saggezza, con molta razionalità? Oppure con giudizi, sarcasmo, senso di superiorità o atteggiamento accusatorio? In una parola, sarà empatico oppure no? Saprà avvicinarsi senza peraltro essere troppo intrusivo, dimostrando una capacità di comprendere cosa un'altra persona sta provando?

Proprio questa è l'empatia, la capacità, cioè, di "sintonizzarsi" sull'altro così da partecipare al suo mondo interiore. In tutto questo una parte importante la gioca il corpo con la sua capacità di comunicare senza parlare. La comunicazione non verbale sarà perciò molto importante nel determinare il buon esito di una seduta. I toni di voce, le pause, la gestualità, le espressioni del viso, ecc., spesso diranno molto di più di un lungo discorso. Insomma bisognerà essere comprensivi, disponibili, ma senza "con-fondersi" (fondersi-con) con la persona che abbiamo davanti. Proprio questo confondersi è un aspetto di chi scambia l'amore con la dipendenza. Molto spesso la nostra società considera in maniera errata l'amore tra uomo e donna, anche se si fa di tutto perché questo non appaia quasi mai, salvo poi trovare un costante aumento di uomini e donne che chiedono un aiuto per "ricostruire" la propria vita dopo essersi lasciati alle spalle una relazione o un matrimonio fallito, trovandosi a vivere una nuova condizione: quella della solitudine. All'inizio parlano spesso di se stessi come di un mosaico da rimettere assieme, di parti da ricongiungere. Poi, pian piano, si concentrano su ciò che ha aperto la crisi del loro legame: incompatibilità sessuale, divergenze di ordine politico, economico o l'inserimento di una terza persona nel rapporto. Una delle frasi tipiche in questa fase è: "se l'amore fosse continuato, tutto sarebbe andato bene." Frase ovvia e di lapalissiana memoria, ma come fanno anche i bambini con i "se" e con i "ma" la storia non si fa! Tutto questo continua sino a quando il protagonista non si rende conto immancabilmente che non deve accusare o incolpare nessuno, neanche il destino crudele, ma – se proprio si vuole un colpevole – questo è l'illusione su cui poggiava il rapporto e quindi il suo lento corrodarsi.

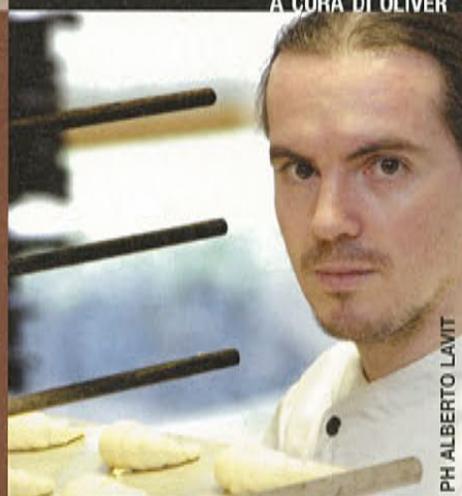
Accennavo più sopra all'errore di valutazione per cui, a volte, si confonde la dipendenza con l'amore. Effettivamente questo sentimento di dipendere completamente da un altro essere, viene da tutti toccato con mano proprio nell'infanzia. Spesso e volentieri è proprio questa relazione madre/figlio a dare inizio al lento, ma inesorabile sfaldamento che può sfociare e continuare nell'amore. Ecco che allora il figlio si troverà a richiedere anche da adulto questo tipo di relazione che appunto non è altro che la confusione (amore/dipendenza) sviluppatasi in età infantile. Si andrà quindi alla ricerca non tanto di un/una partner, quanto di una stampella, di un'opera di beneficenza, di un'assistente sociale o di un'assicurazione sulla vita. Insomma di una persona con la quale soddisfare i bisogni magari inventandoli anche dove in effetti non esistono. Si arriva a gioire di un malessere per dare all'altro l'opportunità di assisterci o curarci. Addirittura si fa in modo di sembrare incapaci o inetti sempre con la finalità di permettere all'altro di aiutarci. Chi non conosce l'amore? L'amore è sulla bocca di tutti, è sulle pagine di tutti i giornali, specie quelli di cronaca rosa o di pettegolezzi; è nei films, nelle soap opera della televisione. Sull'"amor che move il sole e l'altre stelle", come diceva Dante moltissimo si è detto e scritto: migliaia di poesie, di canzoni, di scritte sui muri... Sembra che il sentimento dell'amore sia così radicato nell'animo umano che pare nessuno sappia resistergli. Ma pare evidente che ciò di cui ho parlato prima, più che amore sia un'azienda di mutuo soccorso e così, quando questa strana "mutua" va in frantumi e si cerca un cammino di ricostruzione di se stessi, è davvero bello accorgersi di avere a disposizione attitudini e potenzialità che erano state letteralmente imbrigliate e schiacciate e che finalmente possono venire in superficie.



RISTORANTE
TANA D'ORSO

Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43 • Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì



PH ALBERTO LAVIT

Strawberry fields forever

PHOTO ALBERTO LAVIT

INGREDIENTI

- pasta frolla
- crema pasticcera
- fragole

PASTA FROLLA

- 100 gr di burro fresco di Normandia
- 140 gr di farina oro tipo biscotto
- 50 gr di zucchero
- 2 tuorli d'uovo
- Vanillina
- limone

CREMA PASTICCERA

- 100 gr di latte intero
- 500 gr di panna fresca
- 2 tuorli
- 40 gr di zucchero
- Vaniglia



Preparare una frolla e lasciarla riposare per 6 ore. Stendere la pasta e tagliarla a seconda delle forme desiderate. Cuocere in forno a 190° per circa 20/30 minuti e in seguito farla raffreddare. Infine farcire con crema e decorare con fragoline e cioccolato a proprio piacimento.

Una ricetta offerta da:
Pasticceria Oliver
 Via Belvedere 26,
 Galliate Lombardo (VA)
 Tel. 0332/947937



Varese s'illumina di

Verde Vetture

la nuova concessionaria Fiat



**di viale
Belforte 151**

tel.0332.339111

(aperti dal lunedì al sabato + aperture domenicali straordinarie)

Sosteniamo gli angeli custodi della città

Da quando ci sono i City Angels
a Varese si respira aria
di maggior sicurezza.
I volontari di questa
associazione non lucrativa
prestano la loro opera sulle
strade, nelle stazioni,
nei luoghi affollati
dove intervengono
in caso di emergenza.

Non solo aiuto agli anziani e alle persone in difficoltà, ma soprattutto un'importante azione di mediazione con tutti gli immigrati, i poveri, i senzatetto che non hanno di che vivere. L'importante è sostenere queste persone oltre che con aiuti materiali, anche creando con loro un rapporto umano che permetta di avvicinarsi alle loro problematiche e di arginare comportamenti dannosi alla sicurezza e alla tranquillità sociale. I nostri "Angeli" una trentina di attivi sul territorio dal 2006, sono animati da un forte spirito di servizio e solidarietà. Le loro opere ed interventi sono stati sotto gli occhi di tutti, elogiati e stimolati dall'opinione pubblica e dagli enti promotori e sostenitori. Quello che manca è un aiuto concreto da parte della popolazione. "La nostra è un'Associazione senza fini di lucro, non è forte e autosufficiente come finora è stata dipinta dalla stampa. Ci siamo autofinanziati sino ad oggi ma abbiamo bisogno del sostegno economico di tutti: privati, aziende, enti pubblici. La nostra è un'attività importante e utile alla cittadinanza e per garantire i nostri servizi ci vogliono donazioni!", afferma Walter Piazza, responsabile di Varese.



Responsabile operativa
Maura Almini
in strada il suo nome è Yashu

Presidente del City Angels di Varese
Walter Piazza
in strada il suo nome è Angelo

Per donazioni in favore dei City Angels:
Banca Credem di Varese
c/c 2125 cab: 10800 abi: 032

I progetti per il futuro sono numerosi: partendo da quello che è già stato realizzato a Milano, gli Angels intendono dar vita a una struttura di accoglienza per offrire riparo ai bisognosi.

E' inoltre in corso la creazione di un gruppo attivo nel Canton Ticino, dove è emersa la problematica della sicurezza in luoghi critici come parchi e stazioni. L'obiettivo è anche quello di creare, grazie a questi volontari, un ponte di solidarietà e collaborazione agendo come importanti intermediari fra i due Paesi. Altro obiettivo degli Angels, attivare corsi nelle scuole per prevenire comportamenti socialmente dannosi, insegnare ad intervenire in condizioni di sicurezza ed educare i ragazzi alla bontà, all'altruismo, alla solidarietà: non sono infatti la violenza e la provocazione che fanno l'uomo forte bensì il sapere mettersi in gioco per migliorare la società attuale.



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion

Innovation and uncompromising quality are the hallmarks of Frederique Constant. Driven by an unparalleled passion for precision and craftsmanship, our watchmakers manufacture Geneva timepieces of contemporary, classic design and exceptional value.

www.frederique-constant.com

Serendipity

atelier gioielleria

Piazza Riforma 2 • Lugano
Tel. +41(0)91 922.56.26
www.atelier-serendipity.com



Manufacture Tourbillon
FC-980MC4H9



FOTO DI ALFREDO TIRONE

Frédérique Constant: per vivere la passione

Lo slogan "Live your passion" del marchio orologiaio Frédérique Constant riflette la filosofia dei fondatori, Peter e Aletta Stas che, nella loro manifattura ginevrina di Plan-les-Ouates, creano con passione dei guardiani del tempo ad alta precisione di un design particolare che fonde il classico con il contemporaneo. Delle autentiche chicche per gli appassionati del genere.

Ubicata a Plan-les-Ouates, nel Cantone di Ginevra, località soprannominata "Plan-les-Watches" in ragione dell'alto numero di società versate nell'orologeria, che vi hanno fissato i loro quartieri generali, la manifattura Frédérique Constant è circondata da grandi nomi del settore. La sede di questo particolarissimo brand è un vero scrigno ove operano cinquanta collaboratori che lavorano con passione allo sviluppo del marchio. Con una crescita sostenuta del 25 a 30% negli ultimi dieci anni, Frédérique Constant conosce un successo mondiale sempre più marcato presso coloro che amano il fascino dell'orologeria classica.

La Manifattura di Frédérique Constant a Plan-les-Ouates



Peter e Aletta Stas Fondatori, CEO e COO del brand Frédérique Constant



Frédérique Constant Passion Awards



Peter Stas con il Dr William Novick della "Children Heart Foundation"

Il principale fattore all'origine del successo di Frédérique Constant è la passione. Una passione che ha trasformato gli innamorati d'orologeria che erano Peter e Aletta Stas in creatori di manifatture. Questo spiega lo slogan "Live your Passion". Nel 2007, la coppia ha lanciato le "Frédérique Constant Passion Awards". Un riconoscimento che distingue imprese e organizzazioni internazionali animate dalla passione e coronati dal successo. I primi "Frédérique Constant Awards" sono stati attribuiti, nel 2007, a Peter - Frans Pauwels di Tom Tom, (sistemi di navigazione stradale) e al Dottor Novick dell'International Children's Heart Foundation (trattamenti cardiologici per bambini). I laureati 2008 saranno rivelati e premiati il giugno prossimo nel corso di un evento molto atteso, sotto l'egida di Peter e Aletta Stas e degli altri membri della giuria, il professor Dominique Turpin dell'IMD di Losanna, Haig Simonian del Financial Times e Carlo Lamprecht che fu Presidente del Consiglio di Stato ginevrino.

Yor Milano, l'irresistibile fascino dell'homo insubricus

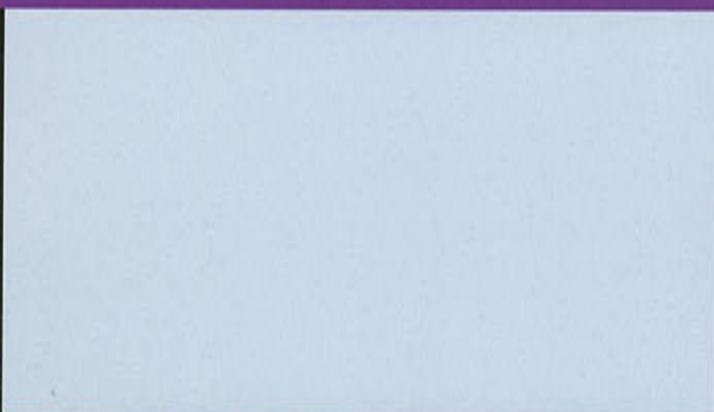
TESTO DI GIORGIO POZZANI

PHOTO DRAGO STEVANOVIC

Spesso, quando la notorietà è stata raggiunta si percepisce nell'artista un principio di affaticamento della sua vena creativa. Non è certo questo il caso di Yor Milano. E' stupefacente la sua continua capacità di osservare e capire le mentalità e i costumi degli abitanti che vivono a cavallo del confine e che descrive con spiritosissimo acume.



Il suo modo di fare teatro è un rendiconto spassoso e contemporaneamente poetico, degno della vera commedia dell'arte. Un autore ed interprete che esprime continuamente la sua vulcanica espressività, anche durante una normale intervista, con la sua innata predisposizione nel divertire l'interlocutore. Il suo descrivere i motivi che lo rendono culturalmente legato ad un'area senza confini è piacevole e disarmante, come il raccontare ispirato di un ragazzo coinvolto da un innocente miscuglio di sensazioni emotive. I suoi rapporti con il territorio sono come l'incontro fra due persone predestinate ad amarsi e convivere con fervida ironia. Il suo modo di conversare non è frammentato da spiritosaggini banali ma un susseguirsi continuo di sagaci osservazioni. "Sono figlio d'arte: tutta la mia famiglia era composta da musicisti e automaticamente ho vissuto sin dai primi anni della mia esistenza una full immersion musicale, ma per far piacere ai miei genitori avrei dovuto iscrivermi alla facoltà di medicina. La mia saggezza giovanile mi ha fatto però desistere, privo di vocazione Ippocratica e non potendo così avere la certezza professionale di far trapassare le persone, ho deciso di seguire la mia passione artistica praticando il tentativo di farle morire dalle risate: una specie di missione la mia! Le mie pozioni sono la pratica della comicità intelligente e l'allergia alla volgarità, sono artisticamente figlio del cabaret e del caffè



concerto e la mia ironia è franco-anglosassone oltre che mitteleuropea". Un professionista della risata che ha esercitato in tutta Europa grazie anche al suo talento musicale e alla capacità di recitare in cinque lingue, ma che paradossalmente si considera l'homo insubricus per antonomasia. "Amo questo territorio affascinante, complesso e misterioso e considero le mie commedie una specie di WVF del dialetto che, come i ghiacciai, si sta ritirando ogni anno sempre più e corre il rischio di scomparire. Provate ad andare ad Ascona ed esprimervi in dialetto, è facile che le risposte siano in idiomi di origine germanica! Sono comiche anche certe convinzioni radicate nella testa della gente. A molti non sembra normale che le più grandi industrie del cioccolato e del burro del territorio siano a Varese! Per non parlare della puntualità

varesina: ma le mucche e gli strumenti per calcolare il tempo non sono sempre state prerogative svizzere? Sono molto attratto dalla Città Giardino, dove mi sento a casa e respiro un'aria familiare, girando per le strade trovo sempre qualcuno che mi riconosce e fa qualche cordiale apprezzamento, mentre a Lugano posso correre il rischio di passare inosservato. Credo che l'affetto sia il legame che unisce questo territorio e che annulla ogni diversità. Facciamo un esempio: il sincero amore per i franchi svizzeri dei commercianti bosini e la amorevole capacità di custodire i loro euro risparmi, da parte degli istituti di credito ticinesi. E' questo forte, nobile e generoso abbracciarsi e sentire, uno dei cardini che amalgamano le nostre genti, una partecipazione spontanea che unisce le sponde dei nostri laghi! Scherzi a parte,

come direttore artistico del Teatro Popolare della Svizzera Italiana sono sempre disposto a partecipare con gioia, a Varese, al programma d'insegnamento teatrale nella scuola della Famiglia Bosina, che si batte con fervore per mantenere vive le tradizioni popolari. Stiamo entrando veramente in una nuova era, facendo rivivere un antico territorio che affonda le sue radici in quella straordinaria cultura di cui tanto si parla ma che pochi conoscono o vogliono approfondire. Godo un mondo nel pensare ad un'unica realtà culturale che amalgama il nord-ovest della Lombardia con il Canton Ticino, anche perchè abbiamo una nostra lingua che ci unisce! Oggi molti conoscono bene il mio coinvolgimento nella crociata in difesa del nostro dialetto, perciò ogni iniziativa a favore delle nostre radici è benvenuta."

Yor il trasformista nella sua ultima fatica teatrale, la commedia "Mei vegg debit e mia pagai...che vegg credit e mia ciapai", che ha riscontrato un vasto successo di pubblico, sia a Lugano, a Palazzo dei Congressi, sia a Varese al Teatro Apollonio





Interior Garden Design

Arredamenti da interno ed esterno,
oggettistica, arte e design

Rivenditore:

RODA

INTERIOR GARDEN DESIGN

DEIDON

TRIBÙ



Interior Garden Design

via Tinella, 2 Gropello di Gavirate (Va)

Tel. 0332 743777 - Fax 0332 731055

showroom-gavirate@rodaonline.com

www.rodaonline.com

Orari di apertura:

da martedì a sabato 10/12.30 - 15.30/19

R O D A

interior garden design

design rodolfo dordoni

Photo: Andrea Ferrarini - graphic: Giuseppina Bassani

www.rodaonline.com

Piero Pinto, un architetto "on the move"

Come sull'impero di Carlo Quinto, sulle sue forme architettoniche, il sole non tramonta mai: Piero Pinto è la quintessenza del "sentire" la casa all'occidentale e all'orientale. Con un fare dolce come i lukum della sua infanzia egiziana, la voce pacata, due occhi sottili, ironici, a cui nulla sfugge, questo gran signore, erede della Pinto Cotton, porta con sé un profumo di Oriente, di grandeur che traspare anche negli ambienti più minimalisti. Veramente, in ogni suo interno "c'est Byzance", come dicono i francesi per definire qualcosa di meraviglioso.

L'architetto Piero Pinto



Quando lo chiamai al cellulare per fissare l'intervista si trovava a Istanbul, il giorno seguente al nostro incontro partiva per Parigi. Sempre di fretta, sempre con le sue sciarpe, sempre lui, insomma. Un inguaribile esteta "partito per diventare pittore, architetto per caso", come usa dire. Pinto inizia a disegnare interni nel '58 e le sue case sono disseminate da New York ad Atene, da Istanbul al Kenia. Che sia nella sua dimora di Venezia, in una chiesa sconsacrata, o a bordo del suo Baglietto, quello che accomuna le sue realizzazioni è un grande senso dello spazio, che lui piega alle esigenze dell'utilizzo ma sempre lasciandogli, giustamente, spazio per esprimersi quale è, dandogli un significato vitale.

Che cosa determina il suo stile?

"L'equilibrio, mai esagerare."

Quali sono stati gli eventi particolarmente marcanti della sua carriera?

"Ho avuto un passato molto eclettico e una cultura francese borghese. Ho studiato scenografia

PHOTO ALBERTO LAVIT

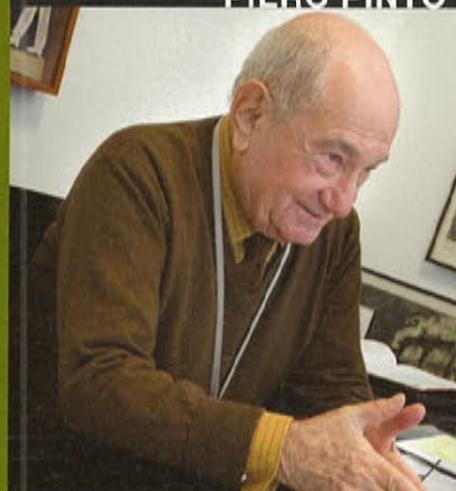
in Brera ma decisivo fu il fatto di poter di lavorare con il pittore Giorgio Morandi."

Lei è un architetto che impone le sue idee o che rispetta il committente?

"La casa la faccio per il cliente, io mi occupo della regia, non impongo mai la mia visione personale. Bisogna dialogare col cliente, diventarne amico, devo volergli bene, se non ci sono questi presupposti preferisco rinunciare al lavoro, perché non lo sentirei. Non mi affeziono a nessuna delle mie realizzazioni, anzi le cancello subito, le dimentico, seguo lo stesso ritmo delle idee che sorgono in un attimo e poi vengono spazzate via da altre."

Le sue case, anche se spesso opulente, presentano sempre un certo rigore di spazi, senza inutili aggiunte.

"Penso di aver ereditato il senso di "dépouillement" dal pittore Morandi e poi il Giappone mi ha trasmesso la pulizia della vita. Oggi sono molto sul moderno, è un momento difficile per l'antico, non



Living
confidential
con il Direttore

è più nell'air du temps. I giovani non lo sentono loro, non hanno i ricordi che possiamo avere noi"
Lei che fa parte dell'élite privilegiata di un'epoca ormai scomparsa, ove educazione e cultura andavano di pari passo, come recepisce il nostro tempo?

"La nostra è una società nuova, che si sta muovendo, mutando. Ha portato un vantaggio che è però anche uno svantaggio: abbiamo di tutto e di più ma abbiamo perso l'artigianato che è una grave lacuna. Sto in effetti soffrendo molto con i clienti impreparati, quelli che hanno molte possibilità e poca abitudine al bello o poca cultura. D'altra parte la nostra è una società nuova, che si sta muovendo velocissimamente, bisogna accompagnare il movimento."

Cosa ama della metropoli lombarda?

"Milano è stata una città molto generosa con me. Amo particolarmente il museo Poldi Pezzoli, Palazzo Reale, Castello Sforzesco, credo che la città si stia muovendo bene."



"Lei è di Varese? Ho avuto tre case a Varese, una bellissima prima della guerra. Mio padre veniva dall'Egitto a vendere il cotone in quel di Busto Arsizio, e quando scoprimmo Varese ce ne innamorammo. La casa più bella fu la "Bella Vista", negli 46-48. Quando venimmo a Milano la imprestammo al cugino di re Faruk. Dopo tre anni lui disse, vendimela e basta. Eravamo nel '50. Mia madre rimase senza casa per un anno, abitava in albergo, poi vide la villa a Buguggiate e l'abbiamo presa subito. Ora l'affittiamo. Quella di Daverio, più piccola, fu regalata da mio padre, alla fine della guerra, a coloro che l'avevano salvata dai sequestri, in segno di ringraziamento".

Il significato di casa?

Il tuo ritratto

La prerogativa che le fa amare una casa?

La personalità di chi ci abita

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

Sentirsi protetti - relax

Quale angolo della casa predilige?

Dipende dalle ore: la mattina lo studio, dopo colazione la camera da letto, la sera il salotto

Lo stile o l'architettura preferita?

Equilibrio di stili

Le tonalità?

Sabbia

La cosa peggiore in una casa?

Eccesso del decoro e le copie, il fasullo

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

La discrezione

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Tutti e due

Il suo architetto "culto"?

Gli architetti giapponesi, Le Corbusier e Giò Ponti

Techno o tradizionalista nei materiali?

Fondere le due cose

I suoi materiali preferiti?

La trasparenza

Luce diffusa o puntuale?

Fondere i due tipi di luce, avere la scelta

Comfort o perfezione?

Comfort

Una casa vestita alla milanese

Ambrati effluvi aleggiano in questo interno opulento che riflette la grande femminilità, la stessa che si traduce nelle collezioni di colei che la abita, la stilista Raffaella Curiel. Questa immensa mansarda a due passi da San Babila, si rivela una dimora duttile e trasformista, grazie all'ingegno di Piero Pinto. Attraverso una sapiente ripartizione dello spazio, accentuando il fascino del sottotetto ed aggiungendovi un massimo di fruibilità, l'architetto ha saputo creare una casa "elastica" che, partendo da un nucleo unico, può facilmente dividersi in tre habitat indipendenti.

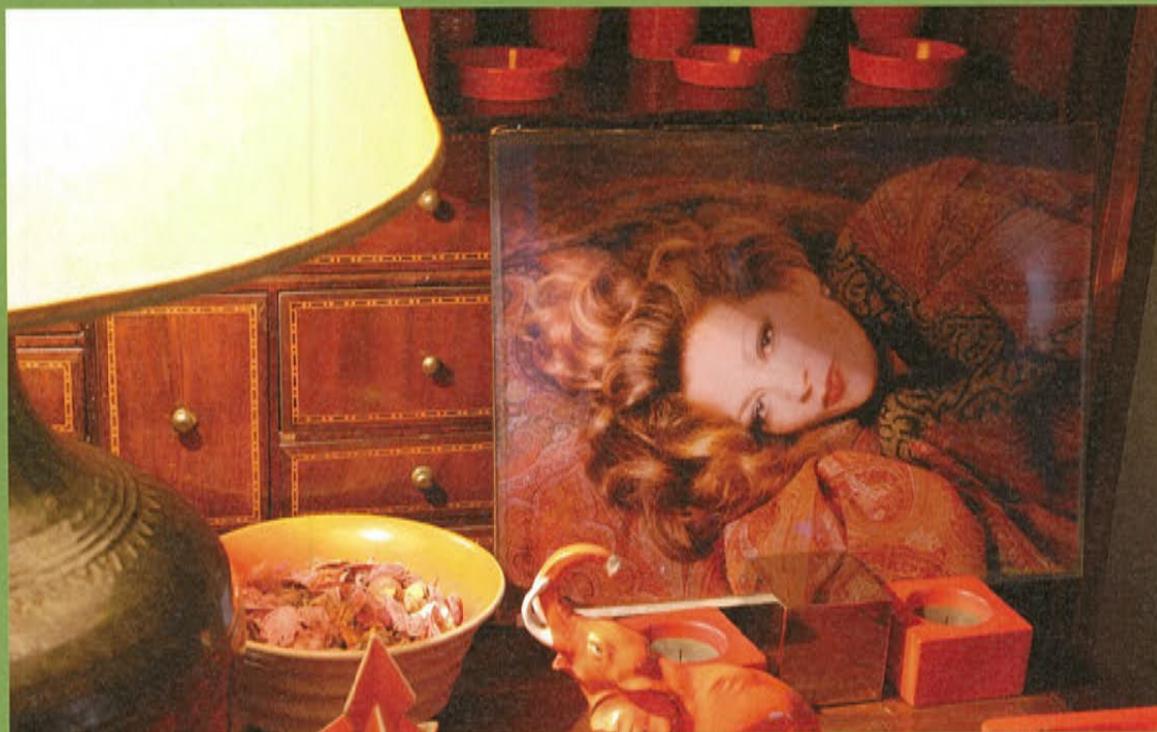


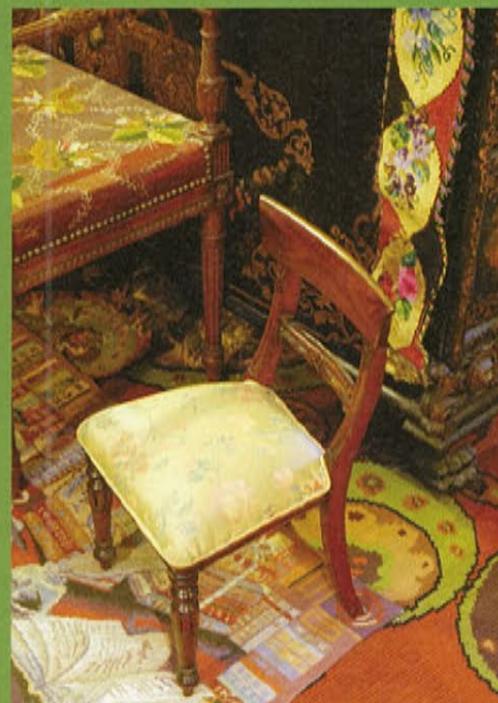
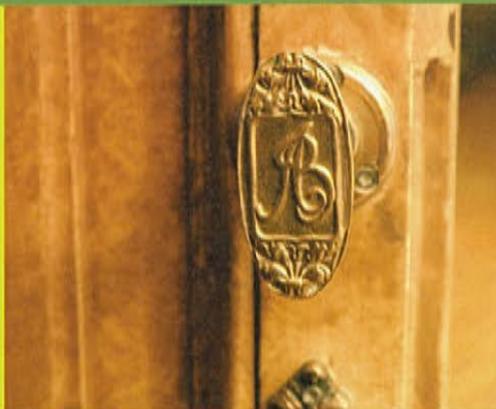
PHOTO DONATO CARONE

Una splendida fotografia di Raffaella Curiel avvolta nei suoi amati scialli kashmir, attorniata da alcuni pezzi che fanno parte di una preziosa collezione di vasi rossi disegnati da Giò Ponti per conto delle Ceramiche di Laveno.

Ad immagine di quello che doveva essere ai tempi lo spirito delle dimore della nobiltà russa ottomana, questo interno, che gli americani definirebbero "dramatic", emana un'atmosfera dolcemente nostalgica, del tipo "les regrets et les souvenirs aussi" che declamava il poeta Jacques Prévert. Una casa che possiede una lunga storia, affascinante come colei che la abita. Infatti, alla venuta del Four Seasons Hotel, Lella Curiel, che abitava al 6 di via Gesù, messasi alla ricerca di un'altra dimora cadde su questo palazzo vetusto, allora una classica casa di ringhiera milanese. Con il suo occhio infallibile e il suo spirito precursore non solo in campo di moda, ne carpisce lo charme insito nei muri decrepiti e decide di ridar loro vita, eleggendola ad invidiata residenza di Vip. Quello che maggiormente contribuisce al suo grande appeal è la scelta, minuziosa di ogni pezzo, scelto personalmente dalla stilista. "Eravamo ancora in via Gesù quando mamma, avvedendosi che gli operai, per scaldarsi, stavano dando fuoco al prezioso parquet che ai tempi veniva realizzato dai carcerati, chiese di poterlo avere. Fu così che ottenne oltre 300 mq di parquet assolutamente raro!", narra Gigliola Curiel. Fra le numerose curiosità di questo interno, il soffitto in pendenza: un mirabile trompe l'oeil di Bibbiena del 500, composto di tessere in legno dipinto, una fra le tante rarità scovate dalla stilista, grande frequentatrice di mercatini d'antichità. Il suo istinto di connaisseur ne individuò una tavola, che giaceva negligenemente a terra, al mercatino di Bollate.

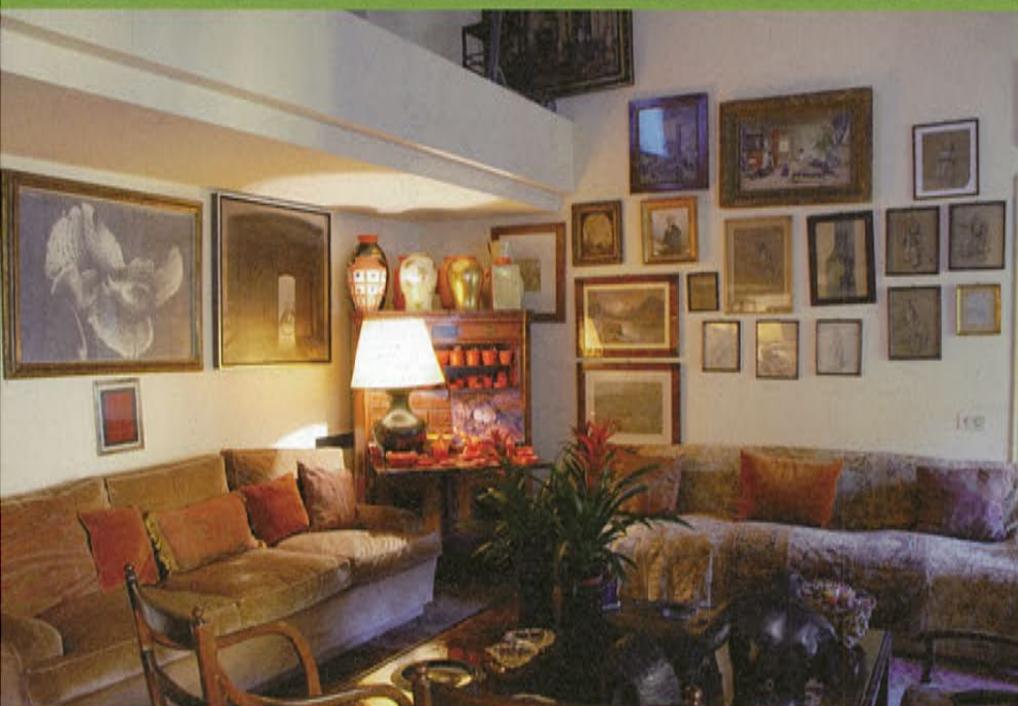


Le maniglie degli infissi con l'iniziale della proprietaria, anch'esse provenienti da una delle sue incursioni ai mercatini.



Riservata ai nipotini questa seggiolina, una antica "maquette" in stile inglese.

La targa conferita alla stilista da Walter Veltroni nel 2006.

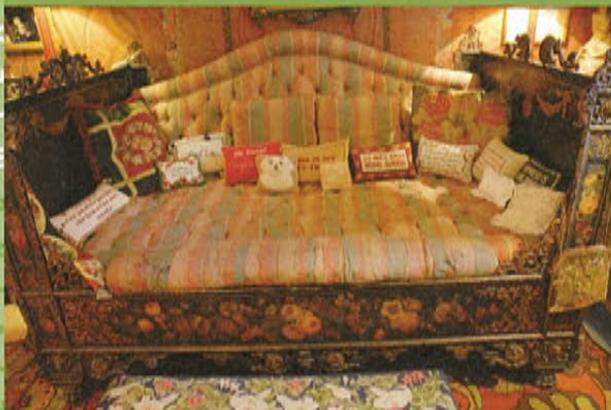


Il vasto salone, dotato di soppalco che conduce ad un terrazzo che domina i tetti di Milano. Il prezioso parquet è ricoperto da un'abbondanza di tappeti di provenienze diverse che vengono rimossi all'arrivo dell'estate. Presente e passato si fondono creando un mélange di epoche e stili di uno charme indiscutibile.



Collezione di "boules de neige"





Letto-divano Napoleone III in ghisa dipinto a decorazioni floreali.

Fra la miriade di cuscini troneggia il ritratto a piccolo punto di Ludwig, l'inseparabile compagno a quattro zampe, presente anche in passerella. "Fu un mio regalo a mamma quando me ne andai di casa per sposarmi", dice Gigliola, e ormai questo maltese nano è diventato il vero figlio di casa!"

Il boudoir, miscuglio di francese e di orientale, è l'universo privato della stilista che ama isolarvisi per "pensare" le sue collezioni e scegliere i fondi musicali delle sue sfilate, considerate, nel periodo del fashion milanese, un evento nell'evento. Le pareti sono tese di tessuto kashmir. Grande collezionista di scialli kashmir antichi, vedendone uno strappato, Lella decide di "vestire" l'angolo della casa ove lascia fluire il suo estro artistico.



Qui la casa rivela il suo volto maschile con questo salone in boiserie con soppalco, vero inno all'arte equestre, passione che scorre nelle vene di tutti i membri della famiglia.

La scrivania sormontata da un quadro a motivo floreale primi Novecento, molto decorativo. "Da quando siamo nati, mio fratello ed io, era tradizione che mamma regalasse, ad ogni importante anniversario, un quadro con le rose a me e uno a tema equestre a lui, essendo stato nostro padre, Gualtiero Castellini, un appassionato ed emerito cavaliere", racconta Gigliola.





L'antibagno, provvisto di "coiffeuse", assorto a galleria di famiglia che ritraccia la ricca ed appassionante esistenza di Lella Curiel.

Armonia di beige e oro caldo per la sala da pranzo dal pavimento in seminato veneto. Le sedie di pergamena sono piemontesi a motivi "chinoiserie". Il lampadario, molto scenografico, è in ferro battuto dorato francese. I piatti sono di Limoges della serie Compagnie des Indes. Le porte provengono da quella che fu un tempo la dimora del Maresciallo Radetzky, oggi sede del Four Season.





La stanza da letto, in contrapposizione all'opulenza del boudoir si presenta quasi monacale, con una biblioteca ed un prezioso orologio francese a pendolo che scandisce il suo tempo prezioso. Dietro la testata del letto, una tela molto particolare che rappresenta l'intero arco della vita. Sono questi i due ambienti che maggiormente riflettono la personalità della stilista: creatività e opulenza da un lato; grande rigore e purezza delle linee, dall'altro.



Raffaella Curiel, con la figlia Gigliola, al termine della sfilata. Affettuosamente chiamata Lella da amici e fans è l'ultima grande signora dell'alta moda milanese. Stile ed eleganza sono di casa nella sua famiglia, di origine triestina. Già nel 1901 la zia di Raffaella possedeva una sartoria proprio sopra la storica libreria di Umberto Saba. Sfollata durante la guerra, Raffaella giunge a Milano con la madre Gigliola, che apre un atelier in via Borgogna e sarà fra le prime stiliste italiane a portare i suoi abiti a New York. Nel 1970 nasce l'attuale sede di Raffaella Curiel in corso Matteotti. I suoi "curiellini" hanno fatto storia e tutta l'alta borghesia stravede per questa grande signora che continua a vestire alla milanese, battendosi contro certi qualunque new-comers modaioli, nel tentativo di mantenere alti il prestigio e l'eleganza che hanno reso Milano celebre nel mondo. La figlia Gigliola, sulle orme di mamma, firma due linee di prêt à porter, una griffata Raffaella e l'altra Gigliola, destinate ad un pubblico più eterogeneo. Uno stile portabilissimo, adorato dalle giovani e meno giovani fans della griffe Curiel. Il sodalizio new-yorkese, iniziato con nonna Gigliola, si perpetua: le donne della Grande Mela impazziscono per lo "chiuriel style" al punto che Raffaella vi trascorre ormai dieci giorni al mese per vestire "le very important women" di Manhattan.

Tema della collezione 2008, "Omaggio a Frieda Kahlo e ai Paesi Latino-Americani". Coloratissima, con un tocco di folclore senza dimenticare una certa allure maschile: così si presenta la Curiel 2008, intrisa di femminilità e sensualità ad immagine di Frida Kahlo, questa egeria del XX secolo. "E' stato un iter difficile e faticoso ma lo studio dedicato a questa artista mi ha indicato un percorso colmo di fascino che mi ha ispirato questa nuova collezione", dichiara la stilista milanese.





SISTEMA
LOBBY
LUXURY BORBONESE
Design Arch. Claudio Salocchi

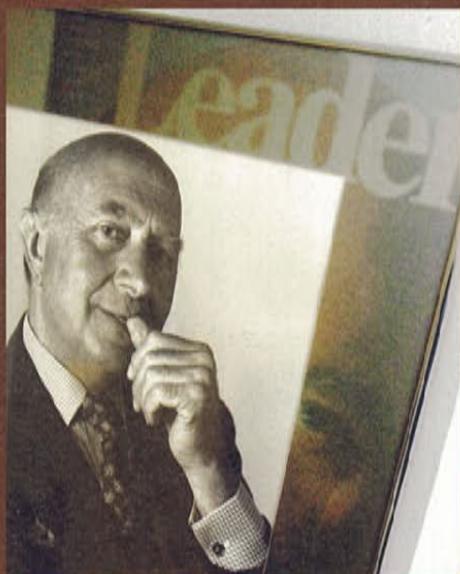
rossi di albizzate
dal 1935

Showroom VARESE - Via Piave, 12 - 0332.281757
Showroom ALBIZZATE - Via Mazzini, 1 - 0331.993200
www.rossidialbizzate.it

Beppe Modenese:

ritratto di un gentleman

“Ricchi si diventa,
eleganti si nasce”,
Honoré de Balzac



Nel 1983 il Women's Wear Daily lo consacra Primo Ministro della Moda Italiana. Il padre del Modit e del Centro Sfilate, colui che ha reso Milano il perno dell'universo del fashion si confida a Living che lo incontra nei suoi quartieri generali milanesi, in comune con l'architetto Pinto, virtualmente divisi da un prezioso quanto raffinato paravento cinese.



PHOTO ALBERTO LAVIT

Mentre accarezza Gilda, la sua bassottina, Beppe Modenese mi soppesa con lo sguardo, dalla parte opposta del tavolo-scrivania. E anch'io osservo questo simbolo vivente, colui che, con geniale intelligenza e precorrendo i tempi, ha tramutato il difficile mondo della moda in vanto e orgoglio della nostra nazione. Ma come è iniziata questa sua grande avventura? “Ero arredatore assieme a Pinto”, spiega, “tenevo una rubrica in televisione che trattava di arredamento e antiquariato. Poi, conoscendo molti sarti e modelle, mi hanno chiesto di occuparmi di moda. Tra l'arredamento d'interni e l'arte di vestire il corpo, il passo è stato breve”.

C'è chi dice che attualmente la moda non attraversa un periodo brillante, lei cosa ne pensa?



Carla Ling, la fedele collaboratrice di Beppe Modenese.



“Non c'è assolutamente declino nel mondo della moda, sono dei passaggi epocali, trent'anni fa ha vissuto dei momenti di grande splendore. Il sistema moda italiano ha fatto scuola, sostituendo il concetto parigino dell'alta moda che non conosceva il discorso del pret à porter. Trasferendolo attraverso un discorso avveniristico, rispettando quelli che sono i canoni del mondo del fashion, riattualizzandoli, noi italiani siamo riusciti a suggellare il matrimonio tra l'industria e la moda che veniva da una tradizione artigianale”.

Il suo concetto di eleganza?

“Non è solo il modo di vestire, è un modo di essere”

Le donne più eleganti?

“Noi avevamo Marella Agnelli che era un' icona dell'eleganza, oggi vi è Giulia Puri, moglie di Carlo Puri, che possiede una Allure in quanto alle donne del mondo della moda sono difficili da classificare”.

Lei è considerato l'uomo più elegante in assoluto, qualche consiglio a coloro che vorrebbero stare al passo con lei?

“L'eleganza maschile non sempre è una questione di soldi, consiste anche in una certa creatività, nel saper abbinare con gusto. L'uomo elegante è colui che non se ne occupa molto. È un derivato della cultura ma questa non è condizionante. Non bisogna assolutamente legare il concetto di eleganza al denaro, è anche il modo di esprimersi, di avere il tono posato. Vi sono persone vestite impeccabilmente che poi annullano tutto sbraitando.”

Ci parli del suo calzino rosso, divenuto ormai leggendario.

“Ero molto amico del pittore Balthus quando era Presidente dell'Accademia di Francia a Roma e lui li portava sempre di quel colore. Quando gliene chiesi la ragione, mi rispose: se sei di cattivo umore indossa dei calzini rossi e vedrai che diventerai allegro! Allora li ho adottati anch'io ma li porto unicamente con scarpe marroni.”

Lei è un grande cultore dei gemelli...

“Ne avevo un'intera collezione poi molti mi sono stati rubati. Ne ho disegnati per cinque anni, vero Carla?” Modenese si rivolge a Carla Ling, sua fedele collaboratrice da 46 anni. Ling? “Suo marito è cinese”, mi spiega. “Il mio nome è tipicamente lombardo ma il signor Modenese mi ha subito ribattezzato Ling, faceva più chic, dice la signora Carla, scherzosa.”

Cosa ne pensa della moda dell'ombelico?

“Ci sono cose di cui si parla ed altre di cui non si parla...”

Cos'è Milano, per Beppe Modenese?

“Ho iniziato ad amarla sul tardi, io sono nativo di Alba, in Piemonte, e anche mezzo ligure. Milano, ahimé, ha troppi negozi di moda, troppe vetrine piene di grucce. Sono sparite le vecchie botteghe colme di charme, i negozietti di quartiere, la vecchia Brera, insomma. Anche i bar non ci sono più, per fortuna rimane Cova, grazie alla bravura dei coniugi Freizzoli che sono straordinari.”

I suoi luoghi prediletti?

“Esco molto poco, preferisco le riunioni in casa di amici. Una volta andavo molto al Piccolo Teatro, la Scala rimane un grande amore, mi piace il parco Forlanini ove vado a passeggio con la mia Gilda.”

Milano Moda, il backstage

Il mondo della moda: glamour, beauty, star system, ma anche tanta isteria, nervosismo e...semplicità. Perché le beautiful girls, quelle che sfilano in passerella diafane e flessuose, muovendosi con un'allure da regina, sono in realtà delle ragazze come tutte le altre, che leggono i fumetti, studiano le lingue sedute per terra, magari anche mordendo la matita.

Living vi traccia un ritratto tenero e senza veli di ciò che accade nel backstage prima di una sfilata con la complicità di Cristian di Compagnia della Bellezza, che con tutta la sua équipe si è occupato del look delle modelle di Simonetta Ravizza, Agatha Ruiz, Roberto Riva e AB/SOUL.

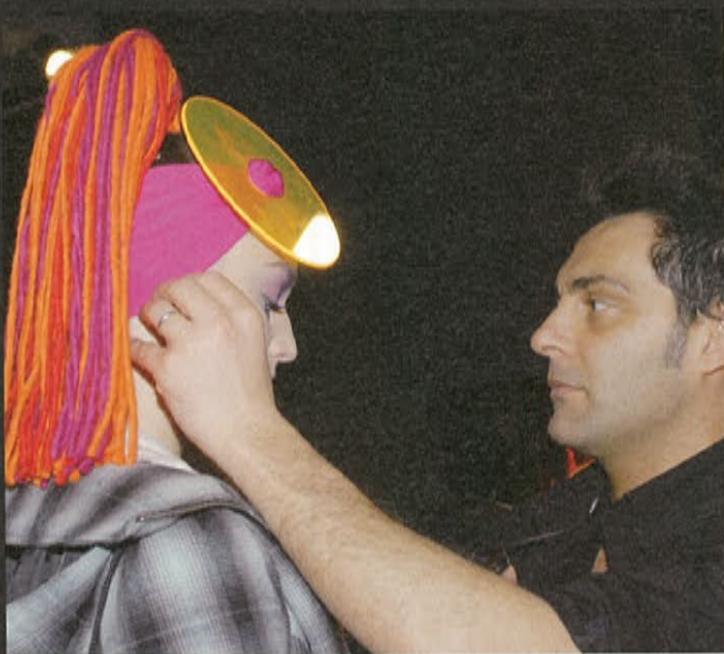
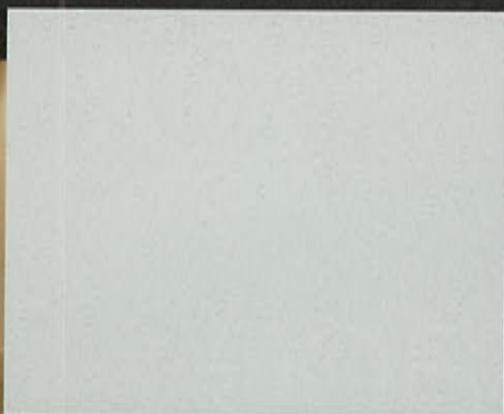
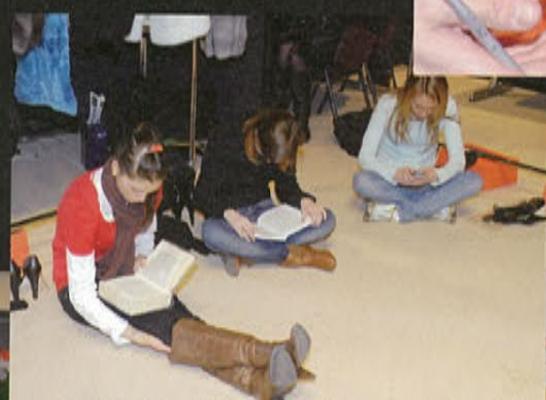


PHOTO DONATO CARONE

Cristian di Compagnia della Bellezza all'opera con le modelle, con la stilista spagnola Agatha Ruiz de La Prada e con Anna Falchi.



Gianni di CDB Milano con Elena Santarelli



face2face



Agatha Ruiz de la Prada

Fantastica, così piacevolmente e disinibitamente spagnola, senza sovrastruttura alcuna ne manie da star. Questa madrilenana che pare un'eroina uscita dai film di Almodóvar, si siede con me quasi fossimo vecchie amiche, manca solo il tè. Ritrovando il piacere della lingua di Cervantes, mi faccio raccontare gli inizi di questa artista il cui coloratissimo stile sta riscontrando grande successo anche da noi. Una bella vittoria per Agatha che ha iniziato la sua carriera a vent'anni, nell'81, in un'epoca in cui in Spagna gli stilisti si contavano sulle dita di una mano. La compagna di vita del direttore di El Mundo, fra i più importanti quotidiani spagnoli, afferma: "Non mi sposerò mai, è così che poi ci si separa. E poi sono sempre in giro, vengo a Milano regolarmente." **Com'è deve essere la donna vestita da Agatha?** "Libera e soprattutto simpatica. La moda attuale la rende cattiva e una donna cattiva non è attrattiva". **Come attui la scelta dei colori?** "E' una cosa istintiva, viene da sola ed è sempre giusta." **Nella collezione Agatha Ruiz non c'è il nero, perché?** "Il nero è il mio nemico, è un colore che porto solo ai funerali, ma solo quelli veramente importanti. Il bianco lo amo per le mie case: sono tutte di quel colore, così le tonalità dell'arredamento risaltano magnificamente insieme agli oggetti design della mia collezione." **La moda in Italia?** "L'Italia sta vincendo la partita della moda, amo molto Missoni, per forza, è colorato! Ma una crisi esiste perchè qui non ci si rende conto che il prezzo è un fattore importante... quando lo capiranno sarà forse troppo tardi. E' un vero peccato, avete tutto, una grande cultura ma non siete democratici: non è che debbano essere ben vestiti solo i ricchi, questo è un orgoglio mal riposto. Non è il prezzo che rende chic, è lo stile. Noi spagnoli l'abbiamo capito, riusciamo a vestire bene senza far spendere troppo; come i viaggi low cost, perchè spendere una fortuna per andare nello stesso posto se ci si può arrivare a metà prezzo?"





Simona Ventura

Sbarca nel backstage di Simonetta Ravizza come un uragano, all'ultimo minuto. Sorridente, disponibile, energetica, Super-simo vive a 400 all'ora, investendosi in pieno in ogni cosa che fa. Da quelli del Calcio all'Isola dei Famosi, già immersa nella preparazione di un altro format, X Factor, per Rai2. E non è tutto, Simona lancerà una sua linea di moda, la Star Chic, per il prossimo autunno. **Ma si può sapere come fai, Simo?** "Non è difficile, basta pensare a una cosa alla volta, e poi ho uno staff di primo livello...sono una che vive di emozioni, godendomi tutto, anche le piccole cose, adoro stare in famiglia, non c'è solo il mondo dello spettacolo. Oggi che c'è un vero appiattimento di emozioni, è importante crearle, provarle, per sé e per gli altri." **Cambi look continuamente sei una vera trasformista..** "Mi diverte molto, amo giocare con la moda. Sono stata l'ultima ad essere vestita da Valentino prima che desse l'addio al mondo del fashion, un vero, grande privilegio. Mi ha fatto indossare i suoi magnifici abiti rossi, seguendo personalmente la regia di tutto." Super-Simo si mette a sfogliare Living, incuriosita, "ma che bella, veramente mi piace!". Prima che la nostra star tv venga inghiottita dall'orda di giornalisti e fotografi, la vedo agitarmi le braccia in segno di saluto. Riemergerà in passerella, sfilando a favore di due case- famiglia in Emilia Romagna.



Simonetta Ravizza

Classe da vendere e grande gentilezza. Le sue collezioni fanno furore. "Le nostre pellicce si rivolgono per l'80% al mercato estero, russo in particolare. Loro possiedono la materia prima ma non hanno lo styling. Noi siamo presenti nel Paese in oltre venti negozi di super lusso, di tre o quattro piani. **La collezione 2008?** "Giovane, la pelliccia esce dal vecchio concetto, sdrammatizzata e proposta come accessorio: diviene borsetta, coprispalle, gilet a vita, gileroni in volpi tricottate. Uno stile ripulito, insomma che piace anche ai Russi, che sono molto più attuali di quel che si crede". Le tonalità? "Coloratissime, più grigio e marron." **Pellicce trendy 2008?** "Il visone rimane una costante assieme alla volpe tricottata e l'agnello rasato che sembra bretschanz e si può usare come tessuto ad un piccolo prezzo. E poi lo zibellino, sotto forma di gilet zippato." Ma la grande novità che farà impazzire giovani e meno giovani, è l'ultima trovata di Simonetta Ravizza che ha siglato un accordo con Superga, foderando queste "cult shoes" di pelliccia di lapin dai tenerissimi ed invoglianti colori.



Milano Moda on Stage

Cult, trend, glamour, hip&cool, new generation, couture, pret à porter e moda moda moda!

PHOTO DONATO CARONE





Anna Falchi, testimonial di AB/SOUL

Simonetta Ravizza



Lorenzo Riva



Agatha Ruiz de La Prada



Living fra i VIP del fashion

Anna Falchi



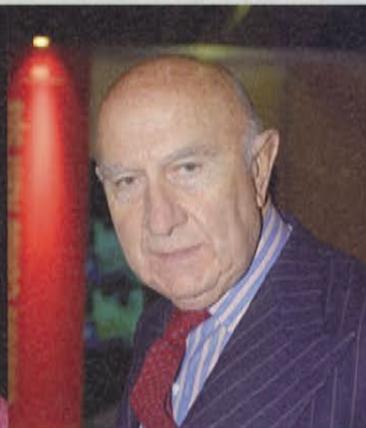
Mario Boselli, Presidente della Camera Nazionale della Moda, presente ad ogni sfilata



Pucci Boselli



Beppe Modenese, colui che creò il Fashion milanese



Elena Santarelli



Enrico Ruggeri



Massimo Boldi



Sandro Mayer



Elio Fiorucci



Carla Nani Mocenigo



Mario Boselli



Ana Laura Ribas



Simona Ventura



Daniela Santanchè



Il Valentino di Striscia la Notizia



Simonetta Ravizza con la star degli eventi mondani



La stilista della griffe Pianura



con noi il Paradiso... è sulla Terra



RALLO
TRAVEL & LIFESTYLE

Africa del Sud, Mauritius & Seychelles, Australia, Polinesia Francese,
Stati Uniti - Canada & Caraibi, Messico, Argentina e Cile,
Emirati Arabi - Dubai - Qatar - Oman - Maldive, Egitto, Marocco, Marrakech, Oriente & Indie

nelle migliori agenzie di viaggio

numero verde 800 628 722 www.ralloworldwide.it

Viaggio alla fine del mondo

Antartide. Chi ci pensava fino a ieri? Noi viaggiatori, intendo, perchè quel paese tutto bianco che non sai neppure esattamente cos'è, quella cosa giù in fondo al mondo è sempre stata roba da scienziati. Invece ecco che, un po' sull'onda di un desiderio di conoscenza e curiosità sempre più forti, un po' perchè bisogna pur sempre trovare destinazioni inedite per il business turistico, eccola qui l'Antartide, a portata di navi da crociera.

TESTO DI LUCIO VALETTI

FOTO SERGIO PITAMITZ



Se poi una di queste si mette ad emulare il Titanic, fortunatamente con nessuna conseguenza per i passeggeri e va a sbattere contro un iceberg alimentando ancora più la leggenda, ecco che la voglia di Antartide fa un'impennata. Parte tutto dal Sudamerica. Finisce con la Terra del Fuoco, che si chiama così per via degli incendi che gli indigeni provocavano per spaventare gli

spagnoli invasori ma fa un freddo cane, poi ci sono un po' di isole perse nel mare, tra cui quella di Capo Horn, e poi c'è il mare. Vanto di ogni marinaio è essersi fatto frullare da quelle onde mitiche, in uno dei mari più difficili del mondo essendo l'incontro-scontro tra oceano Atlantico e Pacifico. Si chiama Passaggio di Drake quel tratto di mare, nome inglese perchè da queste parti chi

passava dava un nome a qualcosa e tradotto in termini di viaggio vuol dire una cinquantina di ore di navigazione nel vuoto totale. Perchè l'Antartide è davvero in fondo al mondo, ti dà proprio l'idea di essere arrivati da dove non si prosegue, ma si può solo tornare.

I modi per arrivarci, da turista-viaggiatore, sono pochi. O hai il fegato di armare una barca e

i

c

e

b

e

r



andarci da solo con il tuo equipaggio come qualcuno fa, oppure ti appoggi a un tour operator che ha in catalogo il paese fuori dal mondo. Noi siamo andati con l'Antarctic Dream, una nave di 85 metri, vecchio cargo- rompighiaccio costruito in Olanda usato per un po' dalla marina cilena e rimesso a posto qualche anno fa come nave da crociera-avventura: uno scafo a prova di ghiacci, spesso in prua anche 90 cm in grado di frantumare banchise di una certa stazza, attrezzature di sopravvivenza in caso di problemi, tecnologia di navigazione e propulsori all'avanguardia. Ci sono anche navi da crociera tipo Caraibi per intenderci che incontri sulla rotte verso sud, roba da mille cabine e duemila posti, bazzica perfino la Queen Mary II da queste parti e immagino che la sera ci siano spettacoli di prestigiatori e musica ballabile. Ma lo spirito non è quello giusto e poi l'Antartide la vedono da lontano. Noi invece ci abbiamo appoggiato gli stivali, sull'Antartide. Come funziona. Partenza da Ushuaia, ultimo avamposto argentino, canali della Terra del Fuoco, Capo Horn e poi il mare aperto. Il vuoto di due giorni, ma non si è mai soli perchè in cielo volano albatros, petrelle, aquile di mare e il mare brulica di balene, orche, pinguini in formazione di cento o duecento. Poi a bordo ci sono anche studiosi, come un ornitologo, un antropologo, un geologo, perfino un cartografo. C'è un capo spedizione, ci sono i piloti dei gommoni. E tutto questo fa assomigliare straordinariamente il viaggio a una spedizione. Certo quando non si scende a terra uno staff di cuochi ti fa sentire mollemente coccolato. E così il continente, in fondo, meno immaginato, sognato, diventa una realtà alla portata di tutti.

Poi all'improvviso arriva una striscia di terra bianca che sono le South Shetland con il mare che improvvisamente si placa e diventa amico e un paesaggio di pochi colori capace di darti un infinito senso di

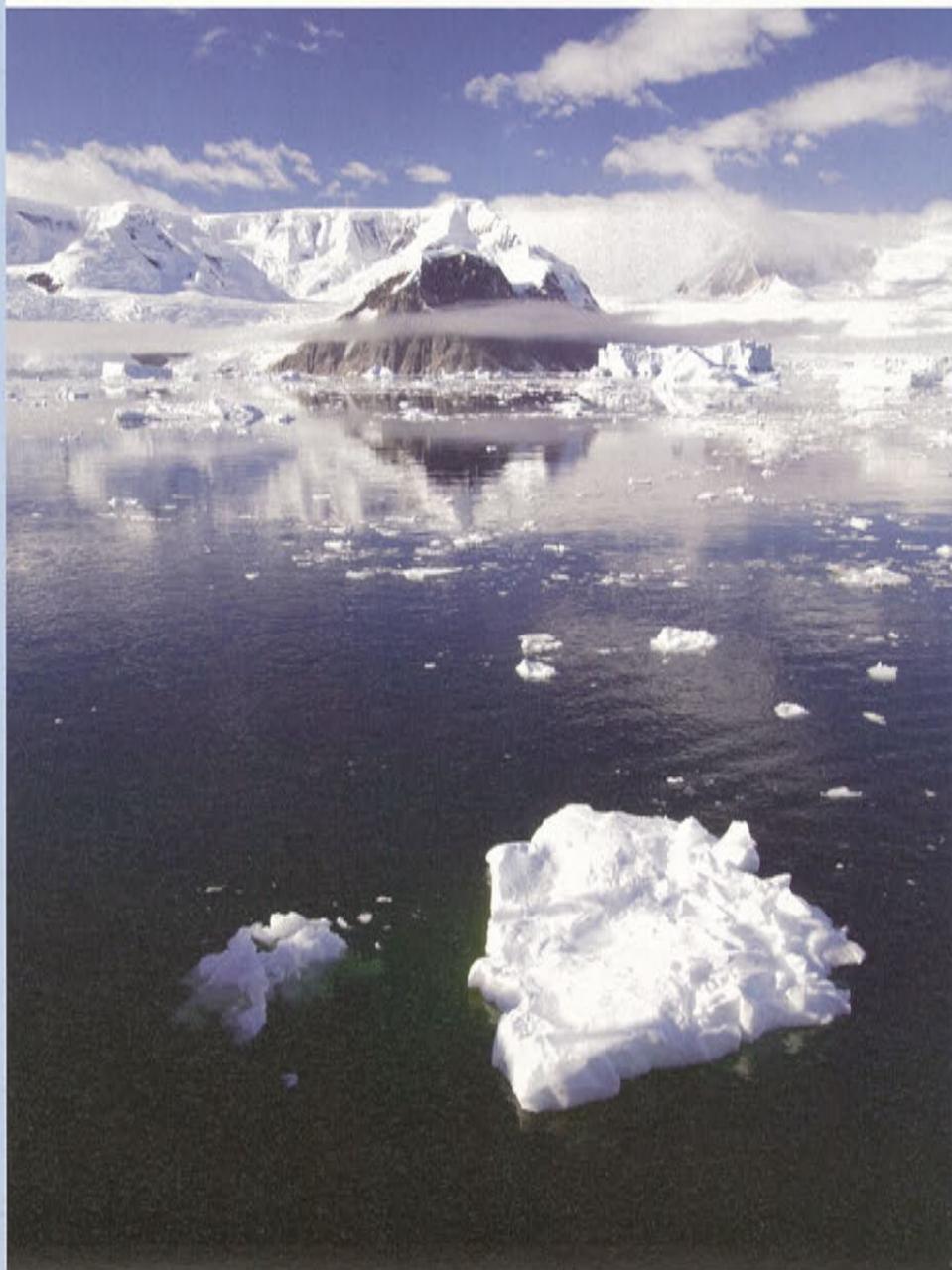




pace. Il bianco del ghiaccio, il nero delle poche rocce vulcaniche che nel periodo più caldo escono allo scoperto, l'azzurro del mare definitivamente piatto e silenzioso. Un silenzio che è dappertutto e ti avvolge come un plumino. Rotto semmai solo dal frastuono gracchiante delle colonie di pinguini di tante specie, gli animali più buffi e teneri del pianeta. Ti trovi circondato appena sbarchi perchè non temono questo buffo animale a due zampe vestito di rosso che da parecchi decenni non fa del male a nessuno. Anzi si dà da fare perchè tutto rimanga perfetto e a misura di pinguino. E', questo, certamente il luogo più protetto del mondo. Sappiate che non è come il Polo Nord una semplice distesa di acqua gelata, ma è un continente vero, fatto di terra e roccia. Una dozzina e passa di milioni di chilometri quadrati con una temperatura media di meno 50 gradi e punte di meno 90, con una piovosità pari a quella del Sahara con la particolarità che ogni goccia che cade, da milioni di anni, resta congelata, ghiacciata. Così certe vallate antartiche sono cancellate da una coltre perfino di 5000 metri (cinque chilometri, non ho sbagliato a scrivere) di ghiaccio. C'è chi pagherebbe oro per farsi un Martini utilizzando il ghiaccio del Pleistocene. Si va un po' per isole, George Island, Petermann Island, Cuverville Island, Deception Island e un po' si tocca la costa sulla della Penisola Antartica. Neko Bay, Pleneau, Paradise Bay, Whaler's Bay, Pendulum Cove: piccoli fiordi, anfratti, ghiaccio, spettacolari visioni di iceberg, la banchisa che si frantuma e galleggia a cubi sul mare, perchè noi turisti si va nell'estate antartica, che fa caldo e il ghiaccio si frantuma e il continente scopre perfino lembi di terra, là dove i vulcani bruciano nel suo ventre. Stivali, parka, guanti, berretti e si va calando di volta in volta i gommoni a perlustrare questo mondo di incanti candidi. Il più strano e più lontano spettacolo naturale del mondo.

Le crociere con la Antarctic Dream (www.antarcticdream.cl) sono vendute in Italia da "TOUR 2000" Via Santa Teresa 10, 10121 Torino (Tel 011-5172748, Fax 011-5172789, www.tour2000.it), con partenze da novembre a marzo che corrispondono all'estate australe. La durata del viaggio è di 11 giorni. Il prezzo per persona in cabina doppia con servizi privati a partire da 6450 USD. La tariffa comprende pensione completa in crociera, le visite e le escursioni. Visto il limitato numero di posti si consiglia di prenotare con larghissimo anticipo.

Prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio, tra cui Morandi Tour, via Dandolo 1- Varese, www.moranditour.it



Il carnet di Living



Un carnet denso di eventi che toccano le sfere più disparate. Tra una serata dai raffinati accenti barocchi ad un affascinante concerto ove l'armonia delle pietre ha echeggiato per la solidarietà, l'arte ha fatto da padrona con la consegna del Premio Mirabello a Marcello Morandini, ma non solo. L'immagine, che fa parte integrante di Living, è decisamente all'onore con la mostra di uno dei suoi fotografi, Riccardo Ranza, abbinata alle opere della sorella Stella. Da Milano, un emozionante percorso nel tempo ci fa rivivere le emozioni immortalate dall'obiettivo del grande Richard Avedon. E mentre gli stilisti varesini si distinguono nella settimana del fashion nella metropoli lombarda, in quel di Villa Ponti una bella diciottenne della gioventù dorata fa il suo debutto in società.



Tutti insieme,

dalle cime innevate alle vette musicali,
per sostenere la Fondazione Giacomo Ascoli

PHOTO FOLCO ALESINI

L'unione fa la forza,
soprattutto per una buona
causa e tanto meglio se ogni
tanto lo si fa in allegria,
come nel corso del week end
sciistico a Zuoz organizzato
a favore della Fondazione.

Attilio Fontana
con la signora Angela Ascoli



Marco Ascoli



Signor
Pellegrini



Partenza per le piste da sci



Anna Gaudenzi, Angela Ascoli,
Folco Alesini



Marco Ascoli
con la figlia Margherita

Anna
e Carlo Gaudenzi



Panorama di Zuoz

Note jazz, sassi, melodie ed elettronica

All'Aula Magna dell'Università dell'Insubria una serata concerto inedita e di alta qualità dove cultura e intrattenimento si sono abbinati con sensibilità e partecipazione ad un importante progetto: finalizzare la realizzazione già in corso del Day-Hospital emato-oncologico per i bambini presso l'Ospedale del Ponte di Varese e la loro assistenza domiciliare, supportando la ricerca scientifica e aiutando i bambini meritevoli e bisognosi nelle discipline culturali e sportive. Per aiutare questa nobile causa, si sono prodigati quattro artisti di indubbio valore: Paolo Paliaga, pianista e compositore Diego Borotti, saxofonista jazz, Davide Tiso, musicista elettronico ed infine il ben noto Pietro Pirelli con le sue affascinanti pietre sonore che danno vita a suggestivi e misteriosi effetti musicali.



PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI

Marco Ascoli

Marinella Pirelli

Gigi Prevosti

Regina Rossi con Natalia Leoni



Pietro Pirelli

Renzo Giuliani con Luciano Del Grossi

Paolo Paliaga

La pittrice Laura Pasquetti



Ambrogio Pozzi

Diego Borotti

Mauro Cavalca, Massimo Paolucci e Marco Fumei De Cortà

Bambi Lazzati con Mimma Cirrincione



Richard Avedon A Milano

La mostra, la più importante retrospettiva dopo la sua morte, vanta più di 250 opere, ha luogo nello spazio Forma, ospitato all'interno dello storico deposito dei tram del quartiere Ticinese, nato da una società chiamata Fotospazio, costituita da Corriere della Sera e Contrasto. Milano è l'unica tappa in Italia e la sua realizzazione è stata possibile anche grazie al contributo della famiglia Versace a cui il fotografo era legato da un rapporto di amicizia oltre che di lavoro. Aperta fino all'8 di Giugno, vi si possono ammirare i suoi lavori, dagli esordi fino agli ultimi anni di vita, attraverso tutte le tappe più significative. Avedon è senza dubbio uno dei grandi maestri della fotografia. Grande esteta, è diventato un punto di riferimento per le fotografie di moda, che lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Al suo lavoro nel mondo del fashion, ha sempre affiancato quello del ritratto, astraendo molto spesso i suoi personaggi dalla realtà circostante mediante l'utilizzo di fondi neutri, creando così stupende immagini che, lungi dall'essere statiche, risultano invece molto dinamiche e vitali. Oltre alle meravigliose immagini di importanti personaggi tra cui Marilyn Monroe, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Francis Bacon e tanti altri, si possono ammirare alcune grandi immagini di quello che resta, per me, il suo lavoro più significativo "In the American West", ritratti di sconosciuti, lavoratori, vagabondi da lui incontrati nell'Ovest Americano; un lavoro che resta una pietra miliare della fotografia. All'inaugurazione erano presenti Donatella Versace, Norma Stevens, direttrice della Fondazione Avedon, oltre alla curatrice della mostra Alessandra Mauro, Roberto Stringa presidente di Foto Spazio, e Roberto Koch amministratore delegato.

Si è inaugurata presso Forma, Centro Internazionale di Fotografia, la mostra "Richard Avedon, fotografie 1946-2004."

TESTO E PHOTO DI ALBERTO BORTOLUZZI

Roberto Stringa, Alessandra Mauro, Donatella Versace, Norma Stevens, Roberto Koch



Norma Stevens con sfondo dell'autoritratto di Richard Avedon



Alessandra Mauro

Spazio del ristorante



A Villa Castiglioni ritorno ai fasti barocchi

PHOTO RICCARDO RANZA

“Chi vuol essere lieto sia, del doman non v'è certezza”
 ...una serata sotto il segno della raffinatezza abbinata alla creatività e alla cultura, sotto l'egida di Varese vive.
 L'evento, organizzato da Natalia Leoni con la sapiente regia di Sergio di Siero, ha coinvolto numerosi ospiti degni di un carnevale veneziano, proiettandoli in piena Commedia dell'Arte grazie al brillante attore Elio Veller e all'aitante coppia Colombina e Arlecchino. Anche la cena dagli accenti seicenteschi, presentata rispettando i dettami dell'epoca, ha deliziato il palato e gli occhi dei commensali, cullati dagli accenti di musiche barocche e dai dotti testi declamati da Sergio di Siero.

Natalia Leoni con Giuseppe Redaelli Sergio di Siero Renzo Giuliani con Gegè Guarraggi Maria Vittoria Caprara con i coniugi Vezzo I signori Trotti



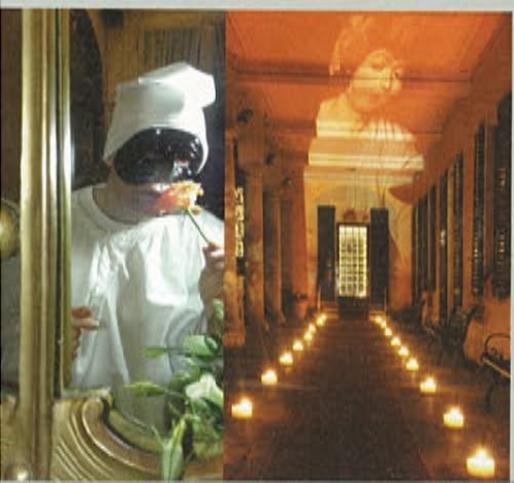
Giuseppe Redaelli con il direttore che si cela sotto una maschera di Dal Mondo Giuseppe Redaelli con Franca e Silvano Colombo L'attore Elio Veller che ha deliziato gli ospiti recitando brani tratti da Goldoni Cristina Marchini e Mimmo Raimondi Signore Bernasconi e Colombo



Giuseppe e Patrizia Giudice Il titolare di Villa Castiglioni scherza con le facezie delle maschere Monica Redaelli con Franca Colombo I signori Baroffio



Natalia Leoni con Sergio di Siero Signori Castiglioni con Antonio Bandirali Colombina e Arlecchino Lia e Cocky Gervasini



I destini incrociati di Stella e Riccardo Ranza

Fratello e sorella cresciuti insieme nel segno dell'arte e della creatività, approdano a una mostra in cui si raccontano, si svelano a vicenda. Il legame fra i due è forte: è sangue, è storia, è energia vitale. Stella dipinge e scolpisce per raccontare il suo percorso personale più intimo e per suscitare emozioni in chi fruisce le sue opere con coraggioso slancio. Riccardo, che è stato il primo fotografo pioniere ad arricchire le pagine di Living, immortalava i luoghi che raccontano la sorella, la sua arte, la sua personalità. Due destini incrociati che si arrampicano sul medesimo sentiero segnato dall'arte come amore della vita, scoperta di sé e del mondo in cui si vive. Un'opera che diventa soggetto di un'altra opera che la racconta: lo scambio, continuo e fecondo, è stato egregiamente orchestrato dalla curatrice Luciana Schioli nella suggestiva cornice di Sala Veratti.



PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI

Riccardo e Stella Ranza



Angelo Maineri con Carlo Meazza

Lo sponsor Nesti con Pedro



Conte Sergio d'Aragona

Gianfranco Bertani



Lorena Suarez

Ilaria Riva





Franco Prevosti, Luciana Schirolli, Attilio Fontana Sindaco di Varese, Stella Ranza Luciana Schirolli

Giovanna e Franco Mazzucchelli con Grazia Crippa Ranza

Letizia Gitti

Signora Bezzecchi

Federica Cazzaniga e Niccolò Mandelli



Signora Galliano con l'architetto Redaelli

Stella e Riccardo intervistati dalla 6 TV

Riccardo Ranza

Il Duca Luca del Balzo di Caprigliano



Claudio Pedetti con Antonio Cappelletti

Luigi Zanzi

Dino Azzalin, Stella Ranza e Angelo Maineri

Gaia Clerici

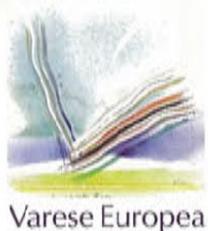


Giorgio Angelini col fratello e sua moglie Jorien Van Hoften

Francesco Foraggio, Michele Todisco, Massimo Collitorti, Terenzio Curuccu

Sergio di Siero con Cinzia Pozzi





PROVINCIA
di **VARESE**



Consiglio Regionale
della Lombardia

V Concorso Internazionale

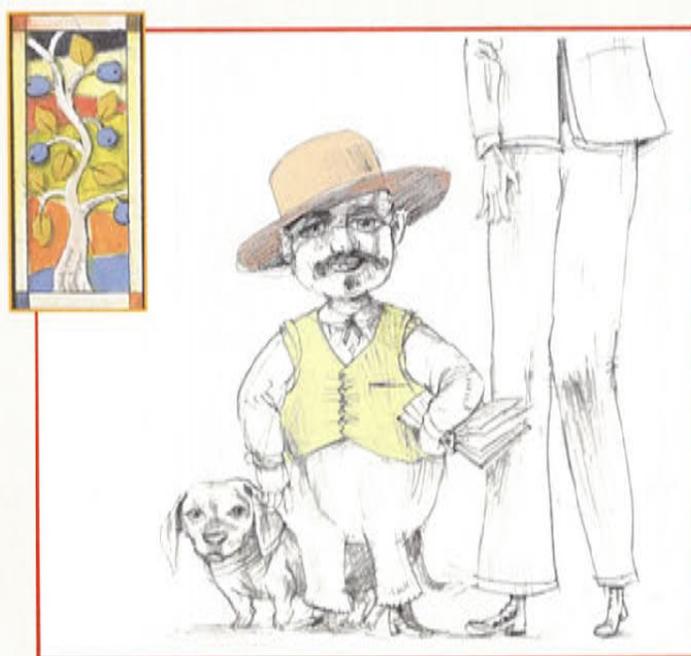
IL CORTO LETTERARIO E L'ILLUSTRAZIONE

racconti brevi e illustrazioni

Scadenza 27 Maggio 2008

Premiazione: 15 Giugno 2008

I racconti e le illustrazioni con tema
"La casa" ritenuti meritevoli dalla
giuria verranno pubblicati sulla rivista
Living is Life.



Giuria

Narrativa:

Presidente Valeria Palumbo (Sonzogno),
Fiorenzo Croci (Mursia),
Jane Bowie (Il Cavedio),
Amos Cartabia (Agar),
Vernon Francis Beagle (Agar),
George Balan (Musicosophia),
Roberto Fassi (Macchione),
Maniglio Botti (La Prealpina),
Mario Chiodetti (La Provincia),
Nicoletta Romano (Living is Life)

Illustrazione: Franco Matticchio,
Chiara Dattola, Laura Sangiorgi

Bando completo: www.ilcavedio.it

Info: concorso@ilcavedio.it - tel 0332 287281

Il concorso è aperto agli autori di lingua: inglese, francese, tedesco



Marcello Morandini insignito del Premio Mirabello

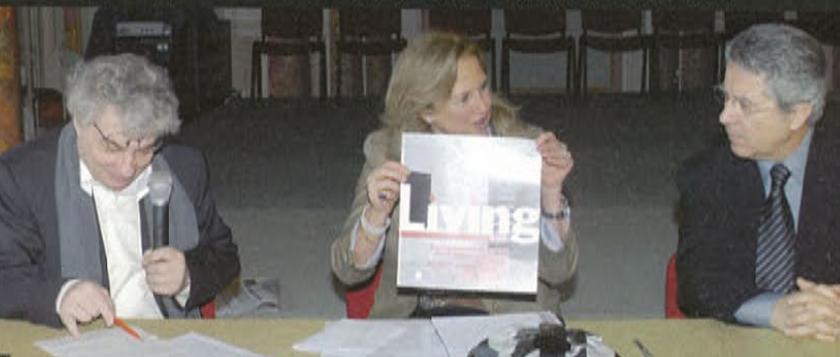
A Salone Estense, cerimonia in grande stile e presenze eccellenti per la consegna del premio Mirabello a Marcello Morandini, vanto varesino e grande nome del design e dell'arte di calibro internazionale. Eccellente ambasciatore di cultura nel mondo, fra i numerosi alti riconoscimenti, l'artista varesino, lui stesso artefice dello splendido trofeo, una scultura in plexiglas, è annoverato fra i dieci italiani ammessi al Royal Designer for Industry di Londra di cui il principe Filippo di Edimburgo è presidente. Una consegna oltremodo motivata e gradita dal pubblico che ha ascoltato con grande interesse la brillante presentazione di Mario Botta, uno dei grandi nomi dell'architettura attuale e della Presidente del premio, Bambi Bianchi Lazzati.

PHOTO DONATO CARONE

La consegna del premio a Marcello Morandini da parte della Presidente Bambi Lazzati insieme all'architetto Mario Botta e al Sindaco Attilio Fontana



Bambi Lazzati, Presidente del premio Mirabello esibisce la copertina di Living raffigurante il museo progettato da Marcello Morandini



L'abbraccio fra due grandi, l'architetto Mario Botta e Marcello Morandini



Giovanni La Rosa con il dottor Cappellani



Patrizia Tomassini, assessore ai Servizi Educativi e Pari Opportunità, la contessa e il conte Panza di Biumo, Teresa Morandini, il Sindaco



Signora Botta, Marinella Pirelli, Elena Brusa Pasquè



Il sindaco di Varese con la signora Botta, Marinella Pirelli e l'avvocato Ferruccio Zuccaro



L'architetto Mario Botta



Il direttore con l'architetto Mario Botta e la sua signora



Il Sindaco Attilio Fontana con Pierfausto Vedani



Gabriella Badi



STUDIO DI MEDIAZIONE CREDITIZIA AI PRIVATI ED ALLE AZIENDE



Andrea Badoglio

SERVIZI AI PRIVATI

mutui casa, mutui edilizi, liquidità, mutui sostituzione, finanziamenti personali con i più importanti istituti di credito, attraverso convenzioni primarie.

SERVIZIO ALL'IMPRESA

mutui aziende investimenti e liquidità, consulenza di accesso al credito per operazioni ordinarie e straordinarie, revisione tassi con possibilità di accedere a vantaggiose forme di garanzia consortile attraverso Artigianfidi.

START UP AZIENDALI

CREAZIONE BUSINESS PLAN PER LE ATTIVITÀ NASCENTI

con la possibilità di accesso al credito agevolato mediante eventuali garanzie esterne fino all'80%

PARTNER PIÙ IMPORTANTI

Unicredit Banca, Banca Popolare Commercio e Industria, Deutsche Bank Mutui, Banco di Brescia, Artigianfidi

nuovo ufficio • interno del cortile di Casa Veratti • Corso Matteotti 53 • accessibile al pubblico dai primi giorni di marzo

s t u d i o b a d o g l i o @ l i b e r o . i t

Jaguar XF, "Car of the Year 2007"

Presentazione in grande stile presso il nuovissimo show room della storica concessionaria Jaguar per Varese e provincia, Autosalone Internazionale di Castellanza. "Nata per stupire, la XF è una berlina di lusso, con linee da coupè sportiva, un design estremamente moderno, confort a cinque stelle, forza e tecnologia da vendere. I suoi ammirevoli atouts -ricercatezza stilistica, interno impreziosito da materiali di pregio lavorati a mano, strumentazioni sofisticate e luci d'ambiente rilassanti- fanno della XF un salotto in pelle e radica dentro un bolide dall'abitabilità di una berlina di lusso. Qualità ampiamente illustrate e sottolineate al folto pubblico di invitati, affezionati Clienti, appassionati e curiosi presenti, da Giacomo Taboni con i Soci Vincenzo Ferrari e Zaira Frattini, figli e collaboratori. Un'ulteriore occasione per dimostrare la "Jaguar Difference", che si distingue grazie al rapporto personalizzato ed amichevole col cliente che va ben oltre il prodotto.

Giacomo Taboni,
Dott. Turba e figlia



Un fedele cliente
Jaguar con consorte



Dott. Baj e amico



Un appassionato di motori



Dott. Mascheroni
e la modella Elisa



Noto Jaguarista con la moglie



XF, la nuova Jaguar



Giacomo Taboni, Dott. Treggiani e
amico



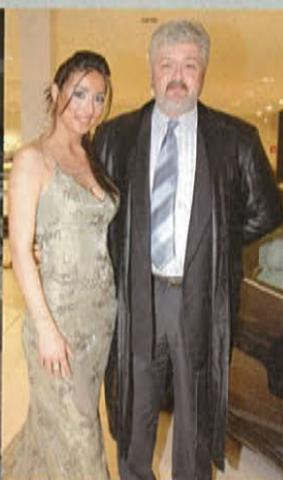
La madrina della serata
Elisa accanto alla nuova
Jaguar XF



Avv. Cataldi
e Alessandra



Dott. De Angelis
con la modella Elisa



Sig. Baj e Lorenzo
Taboni i titolari dell'
Autosalone Internazio-
nale presentano la XF



Sig. De Paola
con la modella Elisa





Area

ZELIG

Cabaret

Ciao MARINO

tANTI COMICI, tANTI AMICI
INSIEME PER RICORDARTI

LUNEDÌ 23 APRILE 2008

ore 21 TEATRO APOLLONIO

VARESE PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Prevendita posti riservati, prime file Euro 23, galleria Euro 13:

La Casa del Disco - Piazza Podestà 1 - Varese - Tel 0332 232229

Red in the City - Corso Italia 41 - Legnano - Tel 0331 546510

www.livingislife.com

Si ringrazia per la collaborazione:

OFFI
CINE BILIARI
IMMOBILIARI

Living
IS LIFE



Happy birthday Arianna!

Nella fastosa cornice di Ville Ponti, festa in grande stile per i 18 anni di Arianna Carone, che ha riunito la gioventù dorata di Varese e dintorni per questo indimenticabile traguardo della vita di una giovane donna. Da Living, i migliori auguri!

PHOTO DONATO CARONE

La festeggiata con i suoi amici



Arianna e la mamma Maria Rita Zanzi

Momento dei regali



Arianna e Francesco Paini

Arianna spegne le candeline per il suo 18 anni



Arianna e Giacomo Dal Porto

Arianna e il papà Donato Carone



Paolo Bresciani, Alessandro Miraglia



Virginia Granata, Arianna e Federica Boga



Edoardo Paggi, Beatrice Buffon, Chiara Denicola, Arianna, Alessandro Fraietta, Alessandra Moccia, Enrica Fugazzola, Ottavio Missoni



Francesco Dansi, Arianna e Elena Rosignoli



Alessandra Carvana, Arianna, Luca D'erasmo e Ottavio Missoni



Arianna, Christopher Mentasti, Mr. Brown, Federico Belli



Marco De Paola, Alessandro Fraietta e Alessio Ripoli

Arianna e Marco De Paola



Alessandra Romano, Carolina Locarno, Arianna Carone, Carolina Torrigiani, Greta Zamberletti, Valentina Sforza



Enrica Fugazzola, Francesca e Laura Perucchetti, Edoardo Paggi e Giulia Re Calegari



Gabriele Decaro, Arianna, Christopher Mentasti, Ignazio Cocchiere



Valentina Bizzoli, Eleonora e Giacomo Dal Porto, Arianna



Varese-Milano vende moda

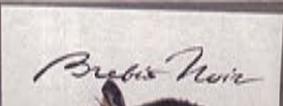
Anche l'Insubria vanta i suoi talenti nel mondo della moda. Numerose sono state le loro presenze nell'ambito prestigioso del marketing del fashion milanese, eccellente vetrina per far emergere griffes e creazioni made in Varese.



I creatori varesini presenti a Milano
Vende Moda



Le sfilate delle griffes Camomilla e Hello Kitty

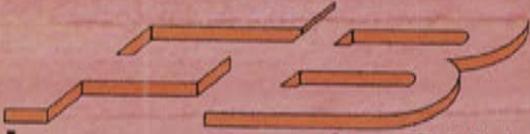




"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it

"SIMPLY THE BEST"

VARESE



Avere l'opportunità e, se mi è concesso l'onore, di potere presentare una proprietà come questa è una importante tessera del mosaico della mia vita dedicata alla compravendita immobiliare.

Descrivere questa villa, in perfetto stato di manutenzione, dotata di ascensore e di ogni confort, sarebbe piuttosto riduttivo a parole senza poi parlare del parco di 7.000 mq circa con piante secolari di una bellezza indescrivibile.

Se si aggiunge il fatto che questo gioiello dista pochi passi a piedi dal centro di Varese, al pregio si aggiunge un valore che, sicuramente, aumenterà nel tempo.

Sarò lieto di dare informazioni personalmente ed accompagnare chi avrà il piacere di visitare questa importante ed unica residenza affidatami per la vendita.

Fabrizio Bossi

Proposta in esclusiva da:
Bossi Immobiliare · Piazza Podestà, 3 (VA)
Tel. 0332/281.724 · www.ibossi.com
immobiliare@ibossi.com



TORNA A SPLENDERE L'ANGOLO LIBERTY DI VARESE

Sottoposto a totale ristrutturazione, con un attento recupero dei materiali e dei particolari dell'epoca in abbinamento alla tecnologia ed alle esigenze di oggi, rinasce a nuovo splendore un fabbricato di assoluta bellezza architettonica.

Per studi e società: l'opportunità di PRESTIGIOSI UFFICI di varie metrature nel cuore della città in un contesto assolutamente esclusivo.

Per un investimento che il tempo accrescerà: gli ultimi APPARTAMENTI mono, tre e quadri locali per vivere nel cuore della città in uno stabile di indiscutibile fascino.

Per la comodità di tutti i giorni: disponibilità di vendita separata di BOXES presso l'adiacente Centro Commerciale Le Corti.



Proposta in esclusiva da:
Bossi Immobiliare
Piazza Podestà, 3 (VA)
Tel. 0332/281.724
www.ibossi.com
immobiliare@ibossi.com

Piantine, capitolato ed ogni altra informazione presso il nostro studio



VARESE laterale di Viale Aguggiari:

vendesi splendido attico disposto su due piani abitativi. Ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Ampio terrazzo. Due box.



VARESE Casbeno:

vendesi ampio e signorile quadrilocale con ampio terrazzo. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, tre bagni. Box doppio e cantina.



CARONNO VARESINO:

vendesi palazzo storico del '700 disposto su due piani. 500 mq oltre a 2.200 mq di parco secolare.



Comerio:

vista lago. Vendesi recente quadrilocale di 220 mq, disposto su due livelli. Ampio terrazzo e giardino privato. Box doppio e cantina.

UFFICIO DI VARESE:

Tel. 0332/222.995

www.pirellireagency.com



Castiglione Olona:

vendesi villa singola di 550 mq.
Ottime rifiniture. Giardino privato.



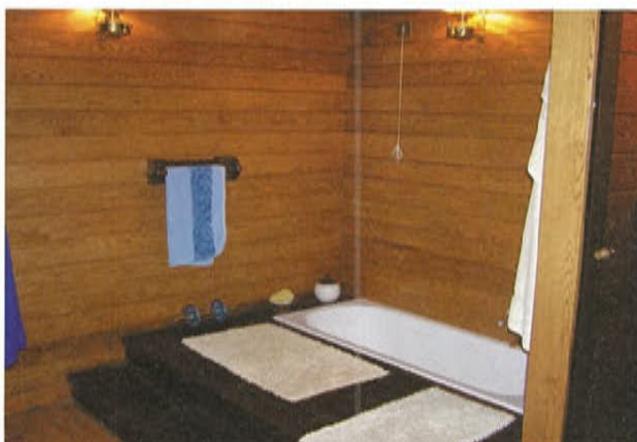
Morosolo:

vista lago. Vendesi splendida villa di testa di
350 mq. Ottime rifiniture. Giardino privato.



VARESE Lissago:

vendesi villa singola di 250 disposta su
due piani. Ottimo stato di manutenzione.
Giardino privato di 1.400 mq.



Caidate:

vendesi incantevole villa singola disposta
su tre livelli abitativi. Giardino privato di
2.600 mq.



VARESE centro

Via Procaccini:

proponiamo in vendita esclusivi e luminosissimi uffici di varie metrature. Predisposizione per aria condizionata e finiture di alto livello. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.



AZZATE

Via Leopardi:

In costruzione appena ultimata, vendiamo appartamenti a schiera su due livelli con giardini privati, box doppi e cantine. Termoautonome, finiture personalizzabili.

VARESE - Via Piatti:

in zona semicentrale e facilmente raggiungibile, vendiamo magazzino/deposito di 166 Mq. Ottima opportunità.



info@fimcredit.eu

AZZATE - Via Leopardi:

in zona residenziale, proponiamo due porzioni di ville bifamiliari composte da salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzi, taverna e locale lavanderia. Giardini privati e box triplo. Ogni unità è predisposta per impianti antintrusione e sistema "My Home" di Bticino.

Per informazioni Commerciali :

VARESE

Via Bizzozzero, 11
Tel 0332/281035
Fax 0332/284568
info@fimagency.eu



Soluzioni Immobiliari

GAZZADA SCHIANO

Via Ferrari:

In palazzina di nuova costruzione, a pochi passi dal centro del paese, vendiamo ultimo ampio trilocale termoautonomo con salone, cucina abitabile, due camere e doppi servizi, oltre a balconi. Possibilità di box. Finiture personalizzabili.

VARESE Centro

Via Procaccini: in prestigioso contesto residenziale proponiamo in vendita esclusivo loft di 212 Mq., composto da salone, cucina abitabile, studio, tre camere, tripli servizi oltre ad ampio soppalco e giardino. Finiture di alto livello personalizzabili. Box di proprietà esclusiva.



www.fimgroup.eu





BODIO LOMNAGO

Via delle Azalee:

In zona residenziale immersa nel verde, stiamo realizzando villette singole e a schiera con taverna, cucine abitabili, soggiorni, ampi terrazzi panoramici, giardini e box di proprietà, finiture personalizzabili.



VARESE

Via Dei Boderi:

in antico cascinale completamente ristrutturato, realizzeremo appartamenti di varie metrature e piccola unità singola con finiture di pregio, giardini privati e box.

VARESE - Via Robbioni:

in centro città, a pochi passi da negozi e servizi, in palazzina signorile vendiamo appartamenti di varie metrature. Possibilità di posti auto coperti di proprietà esclusiva.

COMERIO - Via verdi:

in vendita ultimo luminosissimo ufficio di 136 Mq. al piano rialzato con annesso magazzino di 25 Mq. Finiture personalizzabili.

COMERIO Via Sassello IN FASE DI REALIZZAZIONE:

con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole, bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili.



info@fimcredit.eu

Soluzioni per il credito



Per informazioni
Commerciali :

VARESE

Via Bizzozzero, 11

Tel 0332/281035

Fax 0332/284568

info@fimagency.eu

Soluzioni Immobiliari

GALLIATE LOMBARDO

Via della Vigna d'oro: in gradevole contesto paesaggistico, proponiamo eleganti ville singole e bifamiliari con riscaldamento a pavimento, predisposizione per pannelli solari, cucine Ernesto Meda. Composte da salone con camino, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, splendido terrazzo coperto.



www.fimgroup.eu



SANGIACOMODECOR

TINTEGGIATORI D'INTERNI



**DECORAZIONI
SANGIACOMO**

21029 Vergiate (VA)
Tel / Fax: 0331 964 111
Cell: 339 5871487 - 348 5562598
Email: info@decorsangiaco.it

www.decorsangiaco.it

VILLA CAVALLOTTI

GAVIRATE - CENTRO STORICO

In prestigiosa villa liberty di inizio secolo,
ELEGANTI APPARTAMENTI
oggetto di un raffinato intervento di restauro.

Ambienti accoglienti e luminosi,
dotati di finiture di pregio.
Parco interno e spettacolare vista lago.

Caratterizzano lo stabile preziosi dettagli:
la scala d'epoca,
le balconate in pietra originale,
le decorazioni raffinate e ricercate.

Ideale per gli amanti dello stile e del comfort.

qui cantieri

Gruppo Leccese[®]

real estate

collaboratore autonomo



AGENZIA VARESE 2
Via Sanvito Silvestro, 77
21100 Varese

Tel. 0332.82.42.65

varese2@ideacasa.it

www.gabetticasa.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

Soluzioni Immobiliari di Valore



INDUNO OLONA (VA)

Villa singola di impronta moderna, progettata da architetto americano, ampi spazi interni, su unico livello, immersa nel verde.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



g
GABETTI CASA



VARESE LISSAGO

Bella villa semindipendente con giardino, due piani abitativi, ottimi spazi e rifiniture, inserita in complesso con parco e piscina

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.238.303**
varese@ideacasa.it



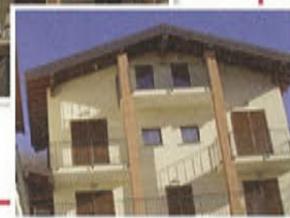
g
GABETTI CASA



COMERIO (VA) Splendida vista lago

Zona alta, splendida vista lago, vendesi villa gemellare recentissima, con finiture di pregio e curate in ogni particolare. Trattative riservate.

Ag. Varese 2 (VA): S. Silvestro, 77 - **0332.824.265**
varese2@ideacasa.it



g
GABETTI CASA



VELATE Contesto unico

Prestigiosa villa di inizio secolo, depondance, ampio parco. Trattativa riservata.

Ag. Varese 2 (VA): S. Silvestro, 77 - **0332.824.265**
varese2@ideacasa.it



g
GABETTI CASA

g
GABETTI GROUP



GHIRLA (VA)

Zona soleggiata e riservata

Villa singola con ampi spazi abitativi e pregevoli finiture caratteristiche disposta su 2 livelli. Box quadruplo e terreno di 18.000 mq.

Ag. L. Ponte Tresa (VA): Via Zanoni, 3 - **0332.551.100**
pontetresa@ideacasa.it



g
GABETTI GROUP



DUMENZA (VA)

Posizione dominante e soleggiata

Villa bifamiliare composta da appartamento di 70 mq al p.t, appartamento di 150 mq al p.1, mansarda abitabile di tre locali, sottotetto e locali accessori. Giardino di 1200 mq e box doppio.

Ag. Luino (VA): Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**
luino@ideacasa.it



g
GABETTI GROUP



CASALZUIGNO (VA)

Stupenda posizione

Con panoramica veduta su Orino e la Valcuvia ampia villa singola composta da soggiorno doppio, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo coperto e giardino di 800mq circa.

Ag. Cuveglio (VA): Via Btg. S. Martino - **0332.624.767**
cuveglio@ideacasa.it



g
GABETTI GROUP



BREBBIA (VA)

Posizione collinare e ben soleggiata

Villa d'epoca ristrutturata con materiale di pregio. Mq. 7.000 di terreno completano la proprietà.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@ideacasa.it



...La Tua Casa

B & P
prestige

TRADATE (VA)

Prestigiosa proprietà costruita negli anni '70 e composta da due ville padronali entrambe di ampia metratura, una portineria, parco circostante di 28.000 mq con laghetto ed ampia piscina. Possibilità vendita frazionata.

Rif. DP/5/N



SOMMA LOMBARDO (VA)

VILLA CON PARCO

Zona alto parco del Ticino, villa stile provenzale di mq. 450, circondata da un parco di 10.500 mq. Completano la proprietà una piccola dependance.

Rif. DP/5/O



Cerro Maggiore (MI) - Via Turati, 70
www.bpre.it

BANDERA & PARTNERS
real estate

Tel. 0331.177.44.41
prestige@bpre.it

Villa Porta

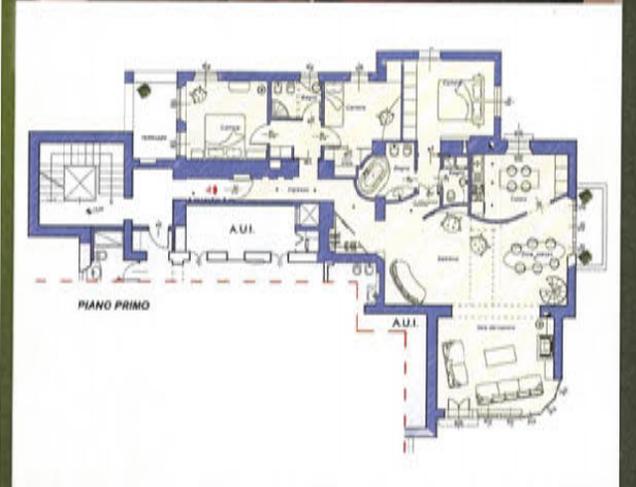
Centro : villa in stile eclettico

In parco storico bell'esempio di architettura eclettica nel centro di Varese, villa dell'Ottocento con tipica torretta belvedere in posizione dominante rispetto al contesto, caratterizzata da ambienti esclusivi e elementi architettonici di rilievo



Varese

Nel centro di Varese a ridosso del parco comunale, in villa prestigiosa con annessa Casa del Custode e ampio parco di proprietà, appartamenti di metratura importante su uno o due livelli con eleganti finiture, studio specifico degli interni già fortemente caratterizzati da elementi storici quali camini e soffitti con cassettoni a vista. Soluzioni personalizzate dotate di locali accessori, box di pertinenza e piscina interna.



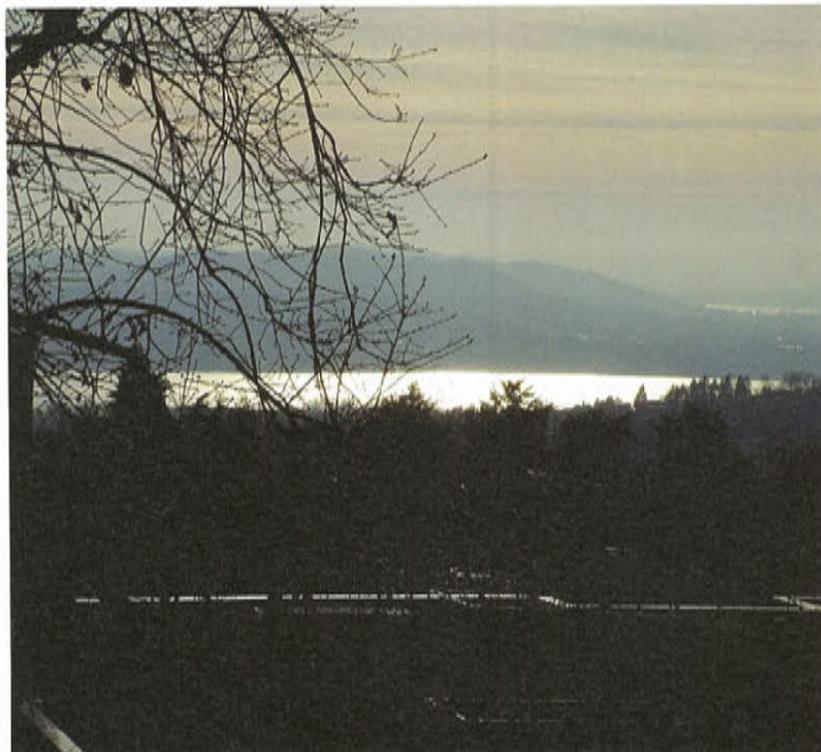
Via C. Battisti, 11

21100 VARESE

Tel. 0332.282.818

Tel. e Fax 0332.281.800

m.talizia@libero.it



VARESE - Masnago

Ampio appartamento di tre vani mq 120, con cucina abitabile, ripostiglio, bagno, due balconi e terrazzo con suggestiva vista lago. Box grande. DG641

Casa Ecologica



BUGUGGIATE in zona residenziale

In fase di ultimazione, due eleganti ville indipendenti con materiali ecocompatibili per il risparmio energetico: 45% di risparmio nel rispetto dei parametri previsti dal DLG 311/06, e il 60% di riduzione di emissione di anidride carbonica. Ogni villa mq 250 con finiture di pregio; pannelli solari, domotica. Lotto terreno mq 500. DG605



DAVERIO

Immersa nel verde, ottima villa indipendente composta da due appartamenti, ognuno di 140 mq. L'appartamento al piano superiore verrà consegnato al rustico, compreso di serramenti. Giardino di c.a. 4.000 mq. DG628



Zona Valceresio

Magnifica villa vista lago di ampia metratura. Ottimamente ristrutturata, dotata di pannelli solari e soluzioni idonee al risparmio energetico. Piano seminterrato, rialzato e mansardato per un totale di mq 400. Lotto di terreno 1.000 mq. DG644

p.i. Angelo De Giorgi

Associato FIAIP

Iscritto al Ruolo degli Agenti Immobiliari della Provincia di Varese n. 650

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Varese al n. 1.154



Iniziativa Immobiliare:
Ketty s.r.l.

VARESE (Casbeno): "Residenza I Ronchi"

zona servita in piccolo complesso immobiliare disponiamo di ultimi appartamenti di varie tipologie e villette personalizzabili. Possibilità uso ufficio. La Consegna è prevista per Primavera 2008. I pagamenti, garantiti interamente da fideiussione e garanzia decennale, rendono l'acquirente assolutamente sicuro.

Affitti:

VARESE

disponiamo di ultimi appartamenti varie metrature in un Borgo caratteristico immerso nella verde campagna Lombarda situata sulla collina che degrada verso il Lago di Varese. Il Borgo è completamente ristrutturato con finiture di grande pregio. Referenze.



Ville:

GAVIRATE:

in particolare complesso residenziale vista lago, ultimi ampi appartamenti in villa, finiture di ottimo livello, in pronta consegna.



VARESE

(Sacro Monte, Prima Cappella)

ampia villa con giardino privato, da ristrutturare. Ottima esposizione e vista.





VARESE - MASNAGO

in zona servitissima, vendesi porzione di casa 160mq di sole due unita' abitative indipendenti, completamente ristrutturata, con giardino privato circa 600mq, posti auto, cantina, locale caldaia. Ottime finiture.
€ 450.000,00 trattabili.



COMERIO

INCANTEVOLE VISTA LAGO VILLA SINGOLA disposta su due livelli, giardino di proprietà, da ristrutturare. Trattative presso i ns uff.



VARESE

Centro, zona pedonale, appartamento di 115 mq al 3° piano con ascensore in signorile palazzina di recente completa ristrutturazione così composto: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno padronale con vasca idro e bagno di servizio, camino, box, cantina. Ottime finiture.



CARONNO VARESINO VILLA SINGOLA 300 MQ

di recente costruzione su due livelli più seminterrato, giardino di proprietà 1300 mq.



BARASSO

BELLISSIMA VILLA SINGOLA in posizione incantevole, costruzione primi anni novanta, disposta su tre livelli mq. 400 circa, portico giardino 1500 mq, piccolo rustico locale attrezzi. Ottime finiture, nessun lavoro da fare, contesto residenziale signorile.



VARESE SANT'AMBROGIO ALTA

Prestigioso appartamento di oltre 300 mq. con vista panoramica, zona esclusiva, complesso residenziale di nuova completa ristrutturazione, grande terrazzo panoramico, giardino privato, finiture di alto livello.



VARESE

VICINANZE CENTRO STORICO, NUOVO UFFICIO di mq. 55, fronte strada con ampia vetrine e doppio ingresso, in villa d'epoca completamente ristrutturata. Pavimento in parquet di rovere, cantina, BOX.



VARESE

Zona riservata, Villa singola di circa 200 mq, disposta su 2 livelli con giardino di 600 mq. Costruzione anni 50; parzialmente da ristrutturare.



LUVINATE

Signorile quadrilocale al piano terra con giardino di 340 mq, più ampia taverna, box doppio. Ottime finiture.

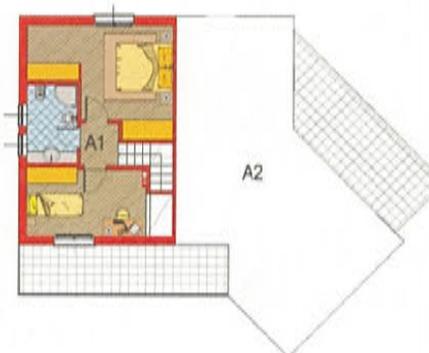
BODIO LOMNAGO - RESIDENZA "MIRABELLO" VILLE BIFAMILIARI E VILLA INDIPENDENTE



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



Nuova Villa Bifamiliare A1

Ingresso indipendente, al piano terra soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampio porticato sul giardino di proprietà oltre 250mq. Al piano primo 2 camere, bagno, terrazzo. Box doppio interrato. Posto auto di proprietà.



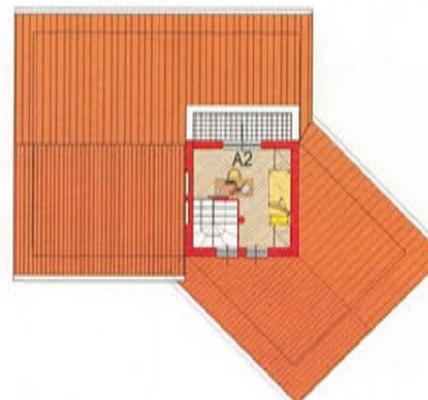
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO MANSARDA



Nuova Villa Bifamiliare A2

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina, bagno, ampio Porticato sul giardino di proprietà 300mq. Al piano primo 2 camere, bagno, terrazzo, 3ª camera e balcone. Box doppio interrato. Posto auto di proprietà.

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO MANSARDA



Nuova Villa Bifamiliare C1

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina, bagno, terrazzo ampio porticato sul giardino di proprietà 255 mq. Al piano primo 2 camere, bagno, terrazzo, 3ª camera e terrazzo panoramico. Box doppio interrato. 2 Posti auto di proprietà.

... e tante ...

Villa indipendente, possibilità vendita al rustico (Rif. A1-A2).

lavena p.tresa



via nolina
realizziamo unità abitative di diverse tipologie
villette con giardino e appartamenti vista lago

azzate



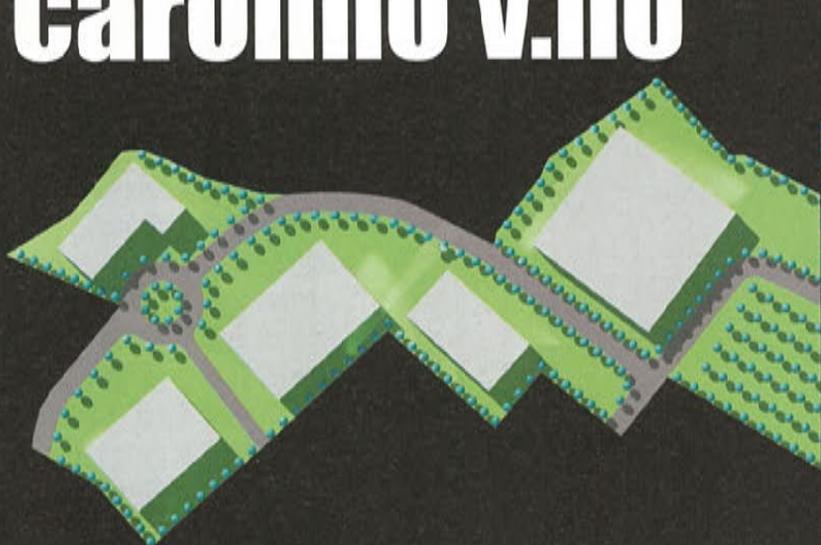
via fornace
in posizione residenziale immersa nel verde
di prossimo realizzo 4 villedi ampia metratura con giardino privato



**OFFI
CINE**

IMMOBILIARI

caronno v.no



via piave
prenotasi capannoni
di varie metrature
in nuovo complesso industriale/artigianale





**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
unità abitative in villa padronale**



varese



varese



**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
ville singole
con giardini di proprietà**



**via timavo
residenza prato fiorito
riqualificazione ex area industriale
realizziamo nuove unità abitative
con caratteristiche di ottima qualità**

malnate



OFFICINE IMMOBILIARI

Villa **AZZIO**

In posizione soleggiata, in centro paese, bella villa degli anni '60, con buone finiture, disposta su due livelli oltre al piano sottotetto e seminterrato. L'immobile, con un'ampia zona giorno al piano terra e la zona notte con camera padronale e guardaroba al primo piano, offre gli spazi ideali per tutta la famiglia completati da una luminosa mansarda con camera, bagno e locale hobby. Nel curato giardino di mq. 3.500 trovano collocazione una bella piscina, una dependance e il box doppio.



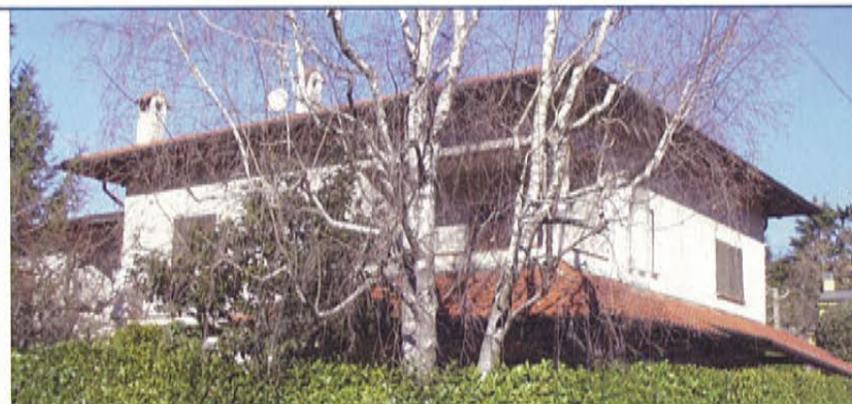
Villa **ARCISATE**

In zona centrale e ben servita, recente ed elegante villa d'ampia metratura in perfetto stato di manutenzione. L'immobile, disposto su due livelli oltre seminterrato, arricchito da finiture di ottimo livello e particolari molto curati, offre gli spazi ideali per tutta la famiglia. Un appartamento indipendente posto al piano terra ed un curato giardino di 1.200 metri quadri completa questa interessante proposta.



Villa **VARESE**

A pochi passi dal centro, in posizione tranquilla e soleggiata, villa disposta su due livelli: ingresso, soggiorno/pranzo con camino, tre camere, studio e servizi. Nel sottotetto due locali oltre servizio; a piano terra possibilità di monolocale indipendente. Ampio box e giardino di mq. 500.



Villa **VARESE - Belmonte**

In zona alta e soleggiata, a pochi minuti dal centro della città, bella villa d'ampia metratura su unico livello abitativo: ingresso, ampio soggiorno-pranzo con camino, cucina abitabile, 3 camere e doppi servizi. Al piano terra completano l'immobile: uno spazioso locale multiuso, uno studio, una lavanderia, locali di servizio e box doppio. La casa, con buone finiture, è arricchita da un bel terrazzo e un curato giardino di mq. 1.900.



VARESE – Fogliaro

In elegante casa del 1700, bellissimo appartamento al piano terra: ingresso, soggiorno/pranzo con camino, cucina, camera padronale con guardaroba, doppi servizi. Nel seminterrato: taverna e cantina. Giardinetto di proprietà e posto auto coperto. Ottime finiture, perfetto in ogni particolare.



Appartamenti VARESE – Sanvito

In posizione alta, proponiamo appartamenti di due, tre e quattro locali oltre servizi di varie metrature, ricavati in palazzine di nuova costruzione e totale ristrutturazione. Soluzioni abitative al piano terra con giardini di proprietà o ai piani alti con terrazzi. Gli appartamenti, dai tagli lineari, hanno spazi ben studiati e finiture di buon livello. Cantine, posti auto e box a scelta del cliente. Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in ufficio.

Appartamenti in corte AZZATE

In posizione soleggiata, in caratteristiche case lombarde in fase di completa ristrutturazione, proponiamo appartamenti mono, due e tre locali oltre servizi. Finiture di buon livello, spazi razionali e ben studiati. Posti auto e giardinetto. La soluzione abitativa ideale per giovani coppie o single. Piantine e capitolato in ufficio. Possibilità di mutui agevolati. Consegna prevista: inizio estate 2008.



Villa MORNAGO

In posizione tranquilla e soleggiata, bella villa di recente costruzione, disposta su unico piano abitativo: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, due camere e bagno. Nel seminterrato completano l'immobile una taverna, un locale multiuso, lavanderia e locali di servizio. La casa in ottimo stato di manutenzione, ha finiture di buon livello. Giardino di mq. 450 e box triplo.

Porzione di casa ARDENA

In posizione alta e soleggiata, con bella vista sul Lago di Lugano, all'interno di residence con parco condominiale di mq. 5.000, porzione indipendente, in buono stato di manutenzione, disposta su due livelli: soggiorno, cucina/pranzo, tre camere e doppi servizi; taverna e cantina. Portico, terrazzo e giardinetto di proprietà. Ideale per fine settimana e vacanze.



VARESE – Centro

In palazzo di recente costruzione, appartamento su due livelli al 5° ed ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e ripostiglio. Balconi, cantina e box. Ottime finiture, termoautonomo.

residenza

"Villa Raffaella"

In posizione signorile, immersi nel verde a due passi dallo splendido contesto del Sacro Monte, disponibili ultimi appartamenti con giardini privati, ricavati dalla ristrutturazione ed ampliamento di elegante villa del 900. Ottime finiture. Interni personalizzabili.

VARESE - SANT' AMBROGIO



Casciago

In una delle zone più esclusive, in un punto riservato e panoramico, potete prenotare appartamenti signorili dotati di finiture di classe, giardini privati, terrazzi. Innovative scelte tecnologiche progettate per il risparmio energetico.

Residenza
del colle

3



D DIMORAE



STUDIO ERMOLLI

consulenze e promozioni immobiliari dal 1929

Via per Bregazzana, 3 ♦ 21100 Varese

Tel. 0332/212550 ♦ Fax. 0332/225955

LE NOSTRE PROPOSTE

D
DIMORAE



STUDIO ERMOLLI

consulenze e promozioni immobiliari dal 1929

BARASSO

Grazioso appartamento in complesso di recente edificazione: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ampio box singolo, zona lavanderia, possibilità secondo box. Buon grado di finiture. € 185.000

SESTO CALENDE

Zona Oneda: in contesto residenziale immersa nel verde recente villetta singola disposta su 3 livelli: soggiorno, cucina, 3 camere da letto, pluriservizi, ampia taverna fuori terra e grandi spazi accessori abitabili. Box doppio, terrazzi, veranda e grazioso giardino di proprietà. € 480.000

VARESE

Capolago: recente villetta unifamiliare disposta su 2 livelli: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ampia taverna, locali accessori, box, giardino. Perfetto stato, prezzo interessante

AFFITTO

Varese, in contesto residenziale zona Sant'ambrogio proponiamo eleganti mansarde con finiture di pregio, arredate e corredate.

VARESE

Nel contesto caratteristico del quartiere della Rasa, casa di 10 locali, già frazionata in più unità, con spaziosa area verde di pertinenza. Affare. € 420.000

VARESE

Avigno/Casciago: ampio appartamento ultimo piano: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio e servizio, cantina, box e posto auto. Rif. 201 € 200.000

VARESE

Masnago: bella palazzina, recente ed ampio bilocale con box e giardino in proprietà. Riscaldamento autonomo, ottimo grado finiture. Rif. 202 € 180.000

VARESE

Zona Comerio: in residenza "Corte Lombarda" appartamento ultimo piano mansardato. Soggiorno, cucina, tre camere, 2 bagni, box doppio. Splendida vista lago. Prezzo interessante.



www.dimoraeimmobiliare.it

www.dimoraeimmobiliare.it

GAVIRATE Vicinanze APPARTAMENTO

Prossima alla consegna nuova palazzina composta da n° 8 appartamenti bi/trilocali con terrazzi, giardini privati, autorimesse e cantine. Finiture a scelta.



GAVIRATE APPARTAMENTO

Vista lago: in palazzina di recente costruzione appartamento posto all'ultimo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno; sottotetto, cantina e box doppio.



CARDANA di BESOZZO VILLA

In elegante e caratteristico cascinale completamente ristrutturato appartamento posto al piano terreno con giardino privato: ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni, portico, box e posto auto. L'appartamento gode di una gradevole vista lago e monti.

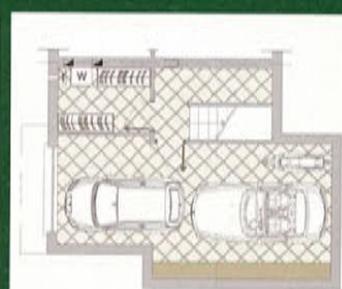


CARDANA di BESOZZO MANSARDA PANORAMICA



ULTIMI appartamenti in elegante palazzina di nuova costruzione, posta in zona aperta e soleggiata. Tra le ultime disponibilità proponiamo luminosa mansarda panoramica con ampio terrazzo e caratteristico soppalco.

OLGINASIO DI BESOZZO VILLE BIFAMILIARI



In bella zona soleggiata, proponiamo "Ville I Gelsomini": nuove villette bifamiliari studiate e realizzate con le più innovative tecniche edilizie e con particolare attenzione al risparmio energetico. Le unità immobiliari, inserite in elegante e pregevole contesto residenziale, garantiscono comodità e tranquillità abitativa senza rinunciare alla vicinanza con i servizi.

AZZIO APPARTAMENTI

In posizione verdeggiante e tranquilla proponiamo appartamenti termoautonomi con giardino e mansarde panoramiche. Finiture di pregio con possibilità di scelta tra box doppi o singoli.

Prezzi a partire da € 149.000.



SANGIANO APPARTAMENTI

In splendida palazzina di soli due piani fuori terra immersa nel verde, nuovi appartamenti termoautonomi con giardino di proprietà. Sono disponibili soluzioni bilocali e trilocali con box doppi e posti auto.

Prezzi a partire da € 94.000



AROLO DI LEGGIUNO APPARTAMENTI

Edilizia bioclimatica: nuovo cantiere di pregevole ed innovativa realizzazione. Disponiamo di unità bilocali, porzioni centrali e villetta di testa.

Prezzi a partire da € 135.000



Ag. di VARESE - Via Veratti, 5 - Tel. 0332.240.600 - e-mail: varese@bpre.it



VARESE (S.Ambrogio)

Zona tranquilla e soleggiata, con terrazzo panoramico, villa singola adatta per due nuclei familiari: spazioso appartamento di due locali più servizi al piano terra, appartamento di tre locali più servizi al primo piano, mansarda open space abitabile. Giardino ben curato mq.650, in buono stato di conservazione.

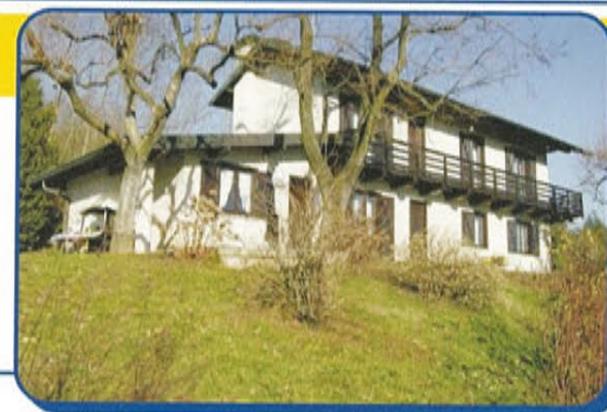
Trattative riservate.

Rif. V2/16/P

VARESE (Casbeno)

Panoramica e soleggiata proprietà immersa nel verde disposta su due livelli, composta da due unità abitative indipendenti tra loro; fabbricato accessorio su unico piano in corpo staccato e spazioso deposito. Completa la proprietà un terreno agricolo pianeggiante, ben piantumato e recintato di mq.5300. Trattative riservate.

Rif. V2/77/O



Ag. di CERRO MAGGIORE - Via Turati, 70 - Tel. 0331.177.44.40 - e-mail: residenziale@bpre.it

AZZATE (VA)

zona lago, vicinanze autostrada, nuovo complesso residenziale, disponiamo di ville singole di mq. 155, con doppi servizi taverna di mq. 82, box doppio, giardino. Ottime rifiniture, mutuo fondiario agevolato, garanzie fidejussorie.

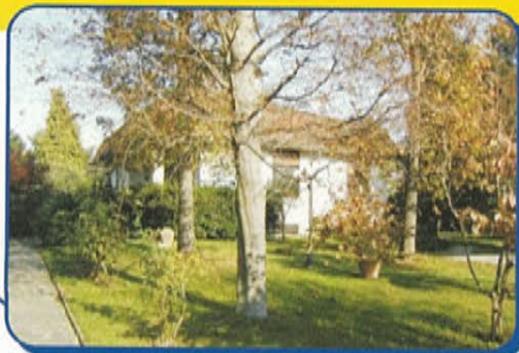
A partire da € 340.000,00 in pronta consegna. Rif. RES/96/O



MARNATE (VA)

zona residenziale villa singola disposta su unico piano di mq. 155, mansarda agibile di mq. 120, taverna di mq. 90, box doppio, giardino piantumato di mq. 1.400. Volumetria residua di 1300 mc ca. € 550.000,00

Rif. RES/172/O





**Produzione - Noleggio e Assistenza Gru
Vendita e Noleggio - Macchine
Attrezzature per l'edilizia**



Sede operativa

Viale Lombardia, 83
Castronno (VA)
Tel. 0332.892800
Fax 0332. 895542



E-mail: rimagru@rimagrusr.l.191.it



**LA TUA CASA
ECO-COMPATIBILE**



**LA TUA CASA
COSTRUITA E CURATA
DIRETTAMENTE DA NOI**



**LA TUA CASA
CON ISOLAMENTO
TERMICO E ACUSTICO**

I NOSTRI CANTIERI



LAVENO MOMBELLO

Villa Porro in fase di restauro.
Negozzi e appartamenti.



LAVENO

Centralissimo, fabbricato storico in fase
di restauro, appartamenti varie metrature.



CERRO DI LAVENO

Vendesi mini appartamenti vista lago,
ottime finiture.



LAVENO VIA REPUBBLICA

Trilocale
con vista lago.



SUMIRAGO

Vendesi ultima villetta singola
con giardino privato.



CASALZUIGNO

Ville unifamiliari
con giardino.



BUGUGGIATE

Residenza "Le Foglie". Soluzioni abitative
costruite con materiali Bio-compatibili.



VARESE BOBBIATE

Ville unifamiliari
con giardino.



BOGNO DI BESOZZO

In costruzione ville singole
con giardino privato.

**Quando la casa è confortevole,
la differenza è nel partner al quale vi affidate.**

Dal 1970 nel settore immobiliare.

Il Gruppo Ticino Due costruisce e vende direttamente in tutta la provincia di Varese, garantendo un rapporto veramente personale, oltre che professionale, fatto di attenzione alle esigenze e alle soluzioni proposte.

Coordinatore tecnico commerciale Geom. Mario Canino.

Visitateci in Via Ravasi 34 a Varese • Tel. 0332 236786 • Fax 0332 834212

In sede troverete tutte le nostre proposte immobiliari.

info@gruppoticinodue.com • www.gruppoticinodue.com



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.

Spazio alle tue emozioni.



Soluzioni abitative per chi ama vivere in perfetta armonia
con l'ambiente che lo circonda.

FIM
Group

Real Estate Developer

www.fimgroup.eu

FIM
Credit

info@fimcredit.eu

Soluzioni per il credito

FIM
Agency

Soluzioni Immobiliari

Per informazioni commerciali:

Varese • Via Bizzozero 11

T. +39 0332.281035 • info@fimagency.eu